

SUD

CITTÀ DI SALERNO	10/01/2017	2	Italia ancora stretta nella morsa del freddo <i>Redazione</i>	5
CRONACHE DI CASERTA	10/01/2017	12	Fuga di gas, evacuata la scuola S. Agostino <i>Ciro Giugliano</i>	6
CRONACHE DI NAPOLI	10/01/2017	18	Comune, rivoluzione negli uffici <i>M.g.</i>	7
CRONACHE DI NAPOLI	10/01/2017	24	Rom, blitz alla `Morrone`: sequestri e denunce <i>Redazione</i>	8
MATTINO CIRCONDARIO SUD	10/01/2017	36	Nuove griglie contro il rischio allagamenti <i>Francesca Raspavolo</i>	9
METROPOLIS NAPOLI	10/01/2017	10	Freddo e gelo I centri sociali al fianco dei senza dimora <i>Luigi Mannini</i>	10
QUOTIDIANO DEL SUD	10/01/2017	6	Irpinia flagellata emergenze <i>Redazione</i>	11
QUOTIDIANO DEL SUD	10/01/2017	6	Rifiuti: prima il rischio sanitario, poi la raccolta riparte ma alcune zone ancora irraggiungibili <i>Redazione</i>	12
QUOTIDIANO DEL SUD	10/01/2017	7	Temperature rigide, il sale non basta Anche università chiusa <i>Redazione</i>	13
QUOTIDIANO DEL SUD	10/01/2017	8	Bufera sulla Mele: si dimetta Foti dà seguito all'indagine <i>Redazione</i>	14
QUOTIDIANO DEL SUD	10/01/2017	11	Neve, Giardino: strade ripulite anche nelle periferie <i>Redazione</i>	15
QUOTIDIANO DEL SUD	10/01/2017	11	Abbiamo dimostrato vicinanza ai bisogni dei cittadini <i>Redazione</i>	16
ROMA	10/01/2017	11	Neve e gelate, Mastella: rinviare le Provinciali <i>Redazione</i>	17
ROMA	10/01/2017	15	Nel quartiere dei palazzi crollati la burocrazia blocca gli interventi <i>Redazione</i>	18
CORRIERE DEL MEZZOGIORNO BARI E PUGLIA	10/01/2017	2	Maltempo , emergenza e polemiche = Disastro nelle campagne In Puglia è stato di calamità <i>Francesca Mandese</i>	19
CORRIERE DEL MEZZOGIORNO BARI E PUGLIA	10/01/2017	3	Il gelo provoca altri due morti La protezione civile finisce sotto accusa <i>F.m.</i>	21
CORRIERE DEL MEZZOGIORNO BARI E PUGLIA	10/01/2017	3	Paesi isolati, Emiliano si smarca È compito di Stato e sindaci <i>Adriana Logroscino</i>	22
CORRIERE DEL MEZZOGIORNO NAPOLI E CAMPANIA	10/01/2017	8	Ancora 48 ore di gelo In Irpinia e nel Sannio stop a scuole e ateneo <i>Gimmo Cuomo</i>	24
CRONACHE DEL SALERNITANO	10/01/2017	9	Tragedia sfiorata sul Faito 3 escursionisti dispersi <i>Mauro De Riso</i>	25
GAZZETTA DEL SUD COSENZA	10/01/2017	28	Argine del Raganello Pronti 100mila euro <i>Redazione</i>	26
GAZZETTA DI BARI	10/01/2017	24	Terlizzi, immigrati spalano la neve <i>Cosimo De Gioia</i>	27
GAZZETTA DI BARI	10/01/2017	24	Gravina, ostaggio del gelo una famiglia messa in salvo <i>Marina Dimattia</i>	28
GAZZETTA DI BARI	10/01/2017	25	Lettera della Laricchia (M5S) ai sindaci Una mappa delle abitazioni rurali <i>Redazione</i>	29
GAZZETTA DI LECCE	10/01/2017	28	Va a fuoco la mansarda in legno paura e danni in via La Marmora <i>Redazione</i>	30
MATTINO AVELLINO	10/01/2017	25	La sinistra: via la delegata al welfare Rinvio il consiglio degli imbarazzi <i>Flavio Coppola</i>	31
MATTINO AVELLINO	10/01/2017	26	Ariano, bus fermi e lezioni sospese Creta: nuovi danni <i>Vincenzo Grasso</i>	32
MATTINO AVELLINO	10/01/2017	26	Previsione di una nuova bufera, Bianchino fa chiudere le scuole <i>Tonino Izzo</i>	33
MATTINO AVELLINO	10/01/2017	27	Neve, nuovo allarme sull'Irpinia = La Prefettura: altre 48 ore di allerta per neve <i>G D F</i>	34
MATTINO AVELLINO	10/01/2017	27	Vigili del fuoco lungo l'Ofantina, pericolo stalattiti per gli automobilisti <i>Alessandra Montalbetti</i>	36
MATTINO AVELLINO	10/01/2017	27	Vento di Siberia sul Formicoso, contrade isolate <i>Domenico Bonaventura</i>	37

MATTINO BENEVENTO	10/01/2017	24	Neve e ghiaccio, i sindaci fortorini: è calamità = Neve e ghiaccio, i sindaci fortorini: ormai è calamità <i>Celestino Lucia Agostinelli Cocca</i>	38
MATTINO CASERTA	10/01/2017	24	Intervista a Daniele Borrelli - Termosifoni accesi prima e impianti subito riparati <i>Fa Ar</i>	40
MATTINO CASERTA	10/01/2017	24	Strade a rischio, incubo ghiaccio e scontro sulla pulizia <i>Roberta Muzio</i>	41
MATTINO SALERNO	10/01/2017	31	Sotto zero nei prefabbricati: Qui una bambina ha rischiato la vita <i>Margherita Siani</i>	42
MATTINO SALERNO	10/01/2017	31	Scuole riaperte a macchia di leopardo gelo in classe, la rabbia delle mamme <i>Nn</i>	43
MATTINO SALERNO	10/01/2017	32	Sessantenni disoccupati opportunità dal Comune <i>Daniilo Sorrentino</i>	45
MATTINO SALERNO	10/01/2017	33	Morta in attesa dell'ambulanza = Muore in attesa dell'ambulanza <i>Francesco Faenza</i>	46
NUOVA DEL SUD	10/01/2017	4	AGGIORNATO Tubazioni e contatori rotti: il gelo non fa sconti <i>Michelangelo Russo</i>	47
NUOVA DEL SUD	10/01/2017	4	AGGIORNATO 2 Tubazioni e contatori rotti: il gelo non fa sconti <i>Mihchelangelo Russo</i>	49
NUOVA DEL SUD	10/01/2017	4	Tubazioni e contatori <i>Michelangelo Russo</i>	51
NUOVA DEL SUD	10/01/2017	7	Matera alla prese con "l'incubo bianco" <i>Redazione</i>	53
NUOVA DEL SUD	10/01/2017	11	Il vandalo-stalker della biblioteca Ariostea di Ferrara condannato a un anno e 7 mesi <i>Redazione</i>	55
NUOVA DEL SUD	10/01/2017	13	Finita la fase emergenziale <i>Redazione</i>	56
NUOVA DEL SUD	10/01/2017	20	Aggredito il presidente dell'Anpas <i>Redazione</i>	57
PRIMO PIANO MOLISE	10/01/2017	5	Nella morsa del gelo da 4 giorni, la Provincia chiede lo stato di emergenza <i>Redazione</i>	58
QUOTIDIANO DEL MOLISE	10/01/2017	3	Gelo e sisma, Molise sott'assedio <i>Redazione</i>	60
QUOTIDIANO DELLA BASILICATA	10/01/2017	6	Ancora senza acqua e riscaldamento = Chiedo lo stato d'e m e rg e n z a <i>Redazione</i>	61
QUOTIDIANO DELLA BASILICATA	10/01/2017	8	Il gelo tiene sotto scacco l'Italia <i>Elena Andreasi</i>	62
QUOTIDIANO DELLA BASILICATA	10/01/2017	13	Il radar sul Monte li Foj Il Comitato contro Di Leo <i>Redazione</i>	63
QUOTIDIANO DELLA BASILICATA	10/01/2017	19	Encomio ai Vigili del fuoco per aver salvato un camionista <i>Antonio Corrado</i>	64
QUOTIDIANO DELLA BASILICATA	10/01/2017	19	Da La Martella a Venusio e Timmari un lavoro senza sosta dei volontari <i>Vincenzo Bocchicchio</i>	65
QUOTIDIANO DELLA BASILICATA	10/01/2017	20	Le scuole riaprono senza mensa <i>Redazione</i>	66
QUOTIDIANO DELLA BASILICATA	10/01/2017	20	Pisticci ancora nella morsa del gelo <i>Roberto D'alessandro</i>	67
QUOTIDIANO DELLA BASILICATA	10/01/2017	21	Aggredito esponsabile dell'Anpas <i>Redazione</i>	68
QUOTIDIANO DI BARI	10/01/2017	2	Emiliano: "La Puglia chiederà lo stato di emergenza" <i>Redazione</i>	69
QUOTIDIANO DI BARI	10/01/2017	3	Ad abbondare in Puglia non sono solo le nevicate ma anche le polemiche = Ad abbondare in Puglia non sono solo le nevicate ma anche le polemiche <i>Giuseppe Palella</i>	70
QUOTIDIANO DI BARI	10/01/2017	12	La Prefettura: "Attenzione a vento e ghiaccio" <i>Redazione</i>	73
QUOTIDIANO DI BARI	10/01/2017	12	Il dg dell'Asl, Piazzolla: "Il sistema sanitario ha retto di fronte all'emergenza" <i>Redazione</i>	74
REPUBBLICA BARI	10/01/2017	2	Masserie isolate, seconda vittima e per l'agricoltura è un disastro = Masserie ancora isolate e agricoltura devastata il governo promette aiuti <i>G.d.m.</i>	75
REPUBBLICA BARI	10/01/2017	3	Sante ramo, la città sommersa dalla neve "Siamo senza luce" = Nell'inferno di Santeramo "Aiutateci, siamo senza luce e con i bambini in casa" <i>Mara Chiarelli</i>	77
REPUBBLICA NAPOLI	10/01/2017	7	Palomonte, dai container alle case senza luce <i>Gaetano De Stefano</i>	79

Rassegna Stampa

10-01-2017

SANNIO QUOTIDIANO	10/01/2017	16	Romano: Abbiamo sistemato i conti <i>Antonio Camporaso</i>	80
SANNIO QUOTIDIANO	10/01/2017	20	Viabilità, sospiro di sollievo: riaprono molte provinciali = Provinciali e Statali Prime riaperture <i>Redazione</i>	81
ansa.it	09/01/2017	1	Incendio in abitazione, salvi occupanti - Calabria <i>Redazione</i>	82
ansa.it	09/01/2017	1	Terremoti, scossa 2.9 in Molise - Molise <i>Redazione</i>	83
ansa.it	09/01/2017	1	Maltempo: Usl Puglia, domani chiuso 80% delle scuole - Puglia <i>Redazione</i>	84
ansa.it	09/01/2017	1	Maltempo: prefetto Brindisi a Rfi, stazioni aperte di notte - Puglia <i>Redazione</i>	85
ansa.it	09/01/2017	1	Volontario dona suoi vestiti a profugo - Puglia <i>Redazione</i>	86
ansa.it	09/01/2017	1	Incendio in appartamento, un morto - Cronaca <i>Redazione</i>	87
ansa.it	09/01/2017	1	Disagi nel Salernitano per gelo e neve - Campania <i>Redazione</i>	88
ansa.it	09/01/2017	1	Maltempo Puglia, agricoltura in ginocchio - Puglia <i>Redazione</i>	89
ansa.it	09/01/2017	1	Maltempo: nuova nevicata a Lecce - Puglia <i>Redazione</i>	90
askanews.it	09/01/2017	1	Neve in Puglia, Emiliano dichiarerà stato di crisi e di emergenza <i>Redazione</i>	91
askanews.it	09/01/2017	1	Maltempo, in Puglia rinviata la seduta del Consiglio regionale <i>Redazione</i>	92
askanews.it	09/01/2017	1	Maltempo, Confagricoltura: stato di calamità naturale Centro-Sud <i>Redazione</i>	93
askanews.it	09/01/2017	1	Maltempo, ancora statali chiuse in Molise, Basilicata e Sicilia <i>Redazione</i>	94
askanews.it	09/01/2017	1	Maltempo, Boccardi (Fi): istituzioni collaborino per aiutare Puglia <i>Redazione</i>	95
askanews.it	09/01/2017	1	Basilicata, Pittella chiederà stato d'emergenza <i>Redazione</i>	96
ilmattino.it	10/01/2017	1	Ambulanza in ritardo di 45 minuti - ?Cos? ? morta la nostra Silvia? <i>Redazione</i>	97
quotidianodipuglia.it	10/01/2017	1	Gelo e neve, disagi senza fine. Bus e strade, sos Basso Salento <i>Redazione</i>	98
tiscali.it	10/01/2017	1	Colombia: crolla ponte turistico, 7 morti <i>Redazione</i>	99
bari.repubblica.it	10/01/2017	1	Maltempo in Puglia, masserie ancora isolate. Emiliano&#x3a; "Stato d&#x27;emergenza" <i>Redazione</i>	100
barilive.it	10/01/2017	1	Neve, i 5 Stelle attaccano: Dov'è Nunziante? <i>Redazione</i>	101
barilive.it	10/01/2017	1	Nevicherà fino a mercoledì. Regione chiederà lo stato di crisi <i>Redazione</i>	102
barilive.it	10/01/2017	1	Neve, il piano di Ferrovie Sud Est <i>Redazione</i>	103
traniviva.it	10/01/2017	1	Il maltempo non dà tregua: oggi a Trani scuole chiuse e niente mercato <i>Redazione</i>	104
primopianomolise.it	10/01/2017	1	[empty headline] <i>Redazione</i>	105
agi.it	09/01/2017	1	Maltempo: Anas, riaperto tutto il tratto Altamura-Bari <i>Redazione</i>	106
agi.it	09/01/2017	1	Incendi: fiamme in palazzina nel Foggiano, un morto <i>Redazione</i>	107
agi.it	09/01/2017	1	Maltempo: a Bari riunione del Centro di Coordinamento Soccorsi <i>Redazione</i>	108
agi.it	09/01/2017	1	Maltempo: Esercito a Troina. Fieno da elicotteri a bovini isolati <i>Redazione</i>	109
agi.it	09/01/2017	1	Terremoto: Coldiretti, consegnate 15% stalle azzerare burocrazia <i>Redazione</i>	110
dire.it	09/01/2017	1	Slitta il rientro tra i banchi per il maltempo, Fedeli: &#8220;Posticipi per evitare ogni rischio&#8221; <i>Redazione</i>	111

Rassegna Stampa

10-01-2017

dire.it	09/01/2017	1	Maltempo, Labriola: "L'agricoltura in Puglia è in ginocchio" <i>Redazione</i>	112
dire.it	09/01/2017	1	Terremoto, gli animali restano al gelo: consegnate solo 15% delle stalle <i>Redazione</i>	113
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO BASILICATA	10/01/2017	22	Neve e gelo senza tregua Pittella si appella al governo = Verso lo stato di emergenza per i danni causati dal gelo <i>Giovanna Laguardia</i>	114
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO BASILICATA	10/01/2017	23	Avigliano, ancora famiglie senz'acqua <i>Sandra Guglielmi</i>	116
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO BASILICATA	10/01/2017	24	E adesso intervengono i genieri dell'Esercito <i>Redazione</i>	117
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO BASILICATA	10/01/2017	24	E il mondo dell'agricoltura chiede lo stato di calamità <i>Redazione</i>	118
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO BASILICATA	10/01/2017	30	Condannato per i danni e stalking a Ferrara <i>Redazione</i>	119

Italia ancora stretta nella morsa del freddo

[Redazione]

Ancora neve e temperature polari sull'Italia, in particolare sul sud e sulle regioni adriatiche colpite dalla perturbazione proveniente dall'est Europa. Il gelo, in particolare, sta creando molti problemi in tanti territori. In Abruzzo è emergenza idrica: oltre ad alcuni guasti e rotture, difficili da individuare a causa della neve che nell'entro terra supera anche il metro, il problema principale è rappresentato dai contatori ghiacciati per le basse temperature, un pò ovunque al di sotto dello zero. Ad Enna, dopo la nevicata del 6 gennaio, la situazione nel capoluogo è difficile: da tre giorni, a causa di un problema elettrico alla diga Ancipa, la città è senz'acqua; ieri l'erogazione è ripresa solo in alcune zone e le scuole rimarranno chiuse anche oggi. Udienze rinviate a Lagonegro, in provincia di Potenza: il freddo polare degli ultimi giorni ha causato il congelamento dell'impianto idrico, rendendo così impossibile l'utilizzo dei servizi igienici. A causa delle anomale e proibitive condizioni meteo in Puglia, lo stabilimento di Gioia del Colle della azienda Granarolo è bloccato da sabato scorso. Le organizzazioni agricole lamenta no nel Metapontino, in Puglia, nel Lazio, in Sicilia, danni gravissimi all'agricoltura con rischi, in alcune zone, per l'80% della produzione. Problemi di riscaldamento sono emersi ieri mattina alla riapertura delle scuole dopo la pausa natalizia, in istituti sparsi in tutta Italia: da Roma dove molti studenti hanno trovato aule gelide, nonostante l'operazione del comune "Scuole al caldo" che prevedeva riscaldamenti accesi già dal fine settimana - a Bologna, per il guasto al circuito di distribuzione del calore in una scuola primaria; al torinese e all'astigiano, dove due scuole, per la rottura della caldaia, rimarranno chiuse; nel veneziano, dove il gelo ha fatto saltare i tubi degli impianti idrici d'emergenza in alcune scuole; a Pietrasanta dove ben 7 istituti hanno evidenziato rotture o guasti agli impianti di riscaldamento. A causa del persistere delle condizioni meteorologiche avverse le Università di Campobasso, Pesche-Isernia e Termoli hanno sospeso le attività didattiche per oggi e domani; stessa decisione per le sedi universitarie di Potenza e di Matera; scuole chiuse in molti comuni del Moli se, a Potenza e a Matera e in sei dei dieci comuni della provincia di Barletta-Andria-Trani. Il dipartimento della Protezione Civile ha emesso una nuova allerta meteo che prevede, a partire dalla serata di ieri, nevicate fino a quota di pianura su Abruzzo, Molise, Basilicata e Puglia, sopra i 200-400 metri sulla Calabria, e sopra 600-800 metri sulla Sicilia. Le temperature molto basse determineranno ancora diffuse gelate. Dalla mattinata di oggi sono inoltre previste nevicate anche a quote di pianura, su Liguria, Lombardia, Veneto e Marche, con apporti generalmente deboli. Momenti di paura, ieri, sul lago d'Endine, in provincia di Bergamo: lo specchio d'acqua è ghiacciato, nonostante i divieti molti ci camminano o pattinano sopra e un uomo è finito in acqua dopo che la lastra di ghiaccio si è crepata. L'uomo si è salvato riuscendo ad aggrapparsi a una lastra di ghiaccio spezzata. -tit_org-

Gli alunni trasferiti prima al plesso di via Linguiti e poi consegnati ai genitori. L'assessore Turco: nessun intossicato
Fuga di gas, evacuata la scuola S. Agostino

La dirigente Tornincasa: si riapre, il guasto era in un edificio nelle vicinanze dell'istituto

[Ciro Giugliano]

Gli alunni trasferiti prima al plesso di via Linguiti e poi consegnati ai genitori. L'assessore Turco: nessun intossicato
Fuga di gas, evacuata la scuola S. Agostini La dirigente Tomincasa: si riapre, il guasto era in un edificio nelle
vicinanze dell 'istitui di **Ciro Giugliano AVERSA** - Scuola evacuata a causa di una fuga di gas. A far scattare l'allarme,
ieri mattina poco dopo le 8.30, nell'istituto Sant'Agostino è stato un forte odore di gas. Sul posto sono intervenuti i vigili
del fuoco, la Protezione civile e la polizia municipale per mettere in sicurezza tutta l'area interessata. La fuga sarebbe
partita da un edificio a pochi metri dalla scuola, più precisamente dalla tubazione del fabbricato di proprietà della
famiglia Trofino. Una volta intercettata la perdita i tecnici hanno proceduto con le operazioni di messa in sicurezza. Il
plesso, dunque, è stato evacuato per ragioni di sciurezza. Le famiglie degli scolari sono state informate dalla dirigente
Emilia Tornincasa. "Per motivi prudenziali dice l'assessore alla Pubblica istruzione **Federica Turco** - la scuola è stata
evacuata a causa del forte odore proveniente dalla zona di via San Nicola. Le famiglie degli scolari sono state
tempestivamente informate dalla dirigenza dell 'istituto dopo il trasferimento degli alunni nel plesso di via Linguiti.
Nessuno è rimasto intossicato. I tecnici, al lavoro, hanno individuato la perdita in un tubo alla condotta di un palazzo
poco distante dalla scuola. Sul posto anche la Protezione civile e i vigili urbani per chiudere le strade e tranqui [lizzare
e rispondere alle domande della popolazione". In via San Nicola si è recato anche il primo cittadino per seguire i
lavori. "Tutto il quartiere - afferma il sindaco **Enrico De Cristofaro** - è stato immediatamente messo in sicurezza dalle
forze dell'ordine. I tecnici hanno ripristinato il servizio in poche ore ". La dirigente scolastica dopo un incontro con
l'amministrazio ne, ha annunciato: "Domani (oggi, ndr) la scuola sarà aperta regolarmente. La perdita non riguardava
il plesso bensì un edificio nelle vicinanze dell'istituto". e RIPRODUZIONE RISERVATA La scuola Sant'Aaostino -
tit_org-

Comune, rivoluzione negli uffici

[M.g.]

Frattaminore C'è il decreto del primo cittadino Bencivenga FRATTAMINORE (m.g.) - Grandi manovre in Municipio. Nelle scorse ore il sindaco Francesco Bencivenga, con proprio decreto, ha assegnato gli incarichi ai nuovi dirigenti. Antonio Cristofaro è il caposettore amministrativo - demografico socioculturale - Istruzione". Pasquale De Matteo Manzo, invece è istruttore direttivo, per tutti i servizi del settore bilancio e tributi. Mario Cimmino invece sarà istruttore direttivo nel settore edilizia privata ed urbanistica. Nuovo incarico per l'ingegner Antonio Chirico capo settore, per il servizio Lavori Pubblici. Mario Cimmino, invece, è il nuovo istruttore direttivo tecnico, per tutti i servizi ecologia, ambiente e protezione civile. Simeone Perrotta, invece, è il nuovo specialista di vigilanza, per il settore di polizia urbana. Nuovo incarico per Simeone Lupoli, nominato istruttore direttivo, per i servizi. Antonio Chirico, infine, è stato nominato capo settore, per tutti i servizi di manutenzione e gestione del patrimonio comunale.. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Rom, blitz alla `Morrone`: sequestri e denunce

[Redazione]

TORRE ANNUNZIATA Sigilli a manufatti in legno e muratura realizzati senza autorizzazione. Nei guai 4 capofamiglia originari di Romania, Serbia e Croa; Rom, blitz alla 'Morrone': sequestri e denunce TORRE ANNUNZIATA (sj) - Sequestrate 4 baracche abusive (tre in muratura e una in legno), denunciati altrettanti capofamiglia e segnalata la presenza di cumuli di spazzatura oltre che i resti di un incendio che, per gli inquirenti, potrebbe avere matrice dolosa. E' il bilancio del controllo disposto nell'area dell'ex scuola media Morrone, in via Mulini a Vapore. Sul posto gli agenti della polizia municipale e i carabinieri della locale stazione. Il controllo disposto a seguito della segnalazione di un incendio, appunto, e ai fini di effettuare un censimento in quello che è in nuovo campo rom cittadino. A finire nei guai sono state quattro persone - di Romania, Serbia e Croazia - denunciati alla Procura per abusivismo edilizio. Quanto al censimento dei nomadi allontanati dall'ex campo rom in largo Macello, si trovano attualmente in via Mulini a Vapore venti persone, di cui dieci adulti e dieci minori. Altre venti, invece, hanno trovato una sistemazione autonoma. Si tratta dei più "ricchi" di quanti sono stati allontanati dall'area (che sarà interessata da lavori per la realizzazione della bretella per il porto) di largo Macello: hanno preso in affitto un terreno a Boscotrecase dove hanno allestito un nuovo campo. I più poveri dell'originaria comunità si sono invece sistemati - su indicazione del Municipio - nell'area su cui insisteva la scuola media. Un'area, però, già finita sotto la lente delle associazioni umanitarie per la mancanza di servizi, oltre che di luce e acqua corrente. Le strutture realizzate abusivamente e sequestrate al termine del sopralluogo di ieri sarebbero dunque state erette nel giro di meno di 48 ore. L'incendio, invece, ha interessato una roulotte: probabilmente un incidente scaturito dall'accensione del fuoco contro le gelide temperature della notte.

RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Rom, blitz alla Morrone: sequestri e denunce

Nuove griglie contro il rischio allagamenti

[Francesca Raspavolo]

Francesca Raspavolo TORRE DEL GRECO. Rischio allagamenti con il maltempo, il Comune rimette a nuovo le griglie sul lungomare. Spesa da 33mila euro per sistemare il sistema di scolo delle acque piovane, ormai al collasso: l'amministrazione guidata dal sindaco Ciro Borriello ha approvato il progetto per la realizzazione di nuove griglie in via Litoranea e affidato il piano ad un'azienda di Villa Literno. Per ridurre il fenomeno degli allagamenti in Litoranea che creano pericolo per la pubblica incolumità l'acquaplaning - si legge nel documento del Comune - vogliamo implementare l'impianto disinquinamento delle acque meteoriche attraverso la realizzazione di nuove griglie che provvedano alla captazione e al loro smaltimento. Questo intervento aumenta la sicurezza e la viabilità della zona, in particolare in caso di maltempo. Le nuove griglie costeranno 33mila euro e dovrebbero risolvere per sempre il problema degli allagamenti da maltempo sul lungomare. Ad dimostrare che anche una leggera pioggia intasa i tunnel di via Litoranea sono bastati i temporali dei giorni scorsi che, puntualmente, hanno fatto riempire d'acqua i due tunnel della zona. A riempirsi d'acqua non solo il solito sottopasso delle Ferrovie via dello Stato - il tunnel che, inaugurato nel 2009, collega via Litoranea con la sua parallela ma anche il vecchio ponte di viale Europa. Ponte che, già negli scorsi inverni, aveva mostrato diversi segnali di cedimento. La colpa, sostengono gli abitanti del quartiere, è della mancanza di valvole di sfogo per l'acqua piovana. Tutto questo non si sarebbe verificato se i passaggi a livello fossero stati chiusi ma non murati - sostiene un giovane motociclista che si trovava in quella zona - l'acqua piovana non avrebbe trovato ostacoli per raggiungere il mare e sarebbe defluita normalmente senza creare disagi alla circolazione. La cooperativa Mare Nostrum lancia la proposta di una app per mettere in comunicazione i residenti e la Protezione Civile con una squadra di pronto intervento in caso di piogge forti quando gli allagamenti dei sottopassi in Litoranea creano gravi disagi agli abitanti della zona. RIPRODUZIONE RISERVATA Intervento da 33mila euro per risistemare la rete delle pluviali in Litoranea La proposta Una app per segnalare le situazioni critiche alla Protezione civile -tit_org-

Freddo e gelo I centri sociali al fianco dei senza dimora

[Luigi Mannini]

Freddo e I centri sociali al fianco dei senza dimora Millecinquecento invisibili. Questa è la stima delle persone che a Napoli vivono per strada rischiando la vita quando, come sta succedendo in questi g-iorni, il freddo non lascia scampo. Sono già sei le vittime in questi ultimi giorni e purtroppo due questi erano campani. L'emergenza freddo continuerà nelle prossime ore anche a Napoli dove la temperatura, è bene ricordarlo, potrà scendere sotto lo zero anche nelle notti a venire. E anche l'ex Opg "Je so' Pazz" non ha voluto fare mancare il suo contributo per dare sollievo a chi un tetto non ce l'ha. È da quasi due anni - si legge in una nota prodotta dai militanti - che siamo impegnati sul tema della lotta alla povertà, della raccolta abiti e di sostegno anche sanitario ai senza tetto. Le misure finora adottate ci sembrano insufficienti. I posti nei dormitori non bastano. La stessa apertura di due stazioni della metropolitana è un primo passo, ma i sen zatetto possono ripararsi solo dalle 23 alle 6 restando così esposti al freddo tutto il resto del tempo. E allora ecco che le porte dell'Ex Opg di stanza a Materdei rimarranno aperte dalle 20 alle 8 del mattino fino a quando l'emergenza freddo non sarà passata. Non siamo attrezzati al meglio, ma confidiamo nella solidarietà della gente. Sicuramente meglio dormire in questa struttura che in strada. Ci servono però reti, materassi, coperte. E a chiedere maggiori sforzi è anche la politica: In questi giorni di freddo gelido che ha investito la nostra città sarebbe stato auspicabile che il Comune di Napoli avesse aperto il Real albergo dei poveri (l'antico palazzo Fuga) in piazza Carlo III, per i tanti senzatenno e i clochard, visto che il 3 dicembre 2015 il sindaco De Magistris annunciava l'apertura dell'albergo in questione come centro di accoglienza per i senza fissa dimora sottolinea il consigliere regionale Idv, Francesco Moxedano. In considerazione del prolungarsi del maltempo e del grande freddo in città chiedo che l'amministrazione comunale di Napoli apra le porte della struttura attrezzandola con lettini messi a disposizione dalla Protezione civile - aggiunge - per dare un posto al coperto a coloro che rischiano di morire di freddo nei vari punti e della città. Emergenza diffusa in tutta la regione, specie in Irpinia. Con scuole chiuse anche oggi in tutta la provincia, trasporti pubblici ridotti all'osso e verso l'alta Irpinia completamente sospesi e la raccolta dei rifiuti che è ripresa molto lentamente soltanto ieri. La provincia di Avellino al quarto giorno di emergenza neve è al collasso in alcuni comuni, quelli più sferzati dal grande freddo. E la zona a confine con Puglia e Basilicata la più colpita. I collegamenti stradali non sono garantiti. È percorribile solo con pneumatici invernali il tratto Baiano-Candela dell'Aie Napoli-Canosa, dove comunque sono previste altre nevicate. Ieri i problemi maggiori si sono registrati lungo il raccordo autostradale Avellino-Salerno dove, tra Serino e Montoro, la neve aveva nuovamente ricoperto il manto stradale creando rallentamenti soprattutto per i mezzi pesanti. Nella galleria di Monte Pergola, tra Serino e Solofra, si è avuto il distacco di grosse stallat- titi senza pero' provoca: danni ai mezzi di passa gio. I vigili del fuoco hani messo in sicurezza il trat del raccordo autostrada] LAnas ha sbloccato la Stat le Ofantina Bis, ma le nuo1 nevicate e le gelate rendoi particolarmente diffic: gli spostamenti, al pun che l'azienda di traspor pubblico Air ha sospeso corse. Luigi Mannini Accoglienza nell'ex 0 Moxedano: Dema ap] anche Palazzo Fuga^> -tit_org-

Irpinia flagellata emergenze

Protezione Civile striglia i comuni, i Vigili del Fuoco alla collaborazione. Scuole chiuse anche oggi

[Redazione]

Irpinia f.a dalle emergenze La Protezione Civile striglia i comuni, i Vigili del Fuoco chiamano alla collaborazione. Scuole chiuse anche oggi AVELLINO-Neve e gelate almeno fino a domani. E' il nuovo allarme lanciato dal direttore generale della Protezione civile campana, dottor Italo Giulivo che, di concerto con il responsabile della sala operativa, dottor Enzo Cincini ha allertato la Prefettura di Avellino affinché coordini i vari enti per gestire questo momento e per prestare attenzione alle fasce deboli e ai senza fissa dimora. Tra le priorità, la verifica delle condizioni di transitabilità o l'eventuale spargimento di sale o liquido disgelante nel rispetto delle norme ambientali. Proprio a causa della neve e del gelo, ieri pomeriggio si è reso di nuovo necessaria la chiusura della Napoli Bari, nel tratto Avellino Canosa. Appena il tempo di alcune verifiche di filtraggio e per consentire ai mezzi spalaneve e spargisale di liberare la carreggiata, il tratto dell'autostrada è stato inibito alle autovetture per un lasso di tempo brevissimo. Ad operazioni concluse, il ripristino della viabilità, tranne che per i mezzi pesanti. Per quanto riguarda il territorio della provincia irpinia, le criticità maggiori persistono relativamente a carenza idrica ed elettrica in diversi comuni dell'hinterland irpino, isolamento di alcuni comuni (Andretta e Lacedonia in particolar modo), ma anche difficoltà reiterate in alcune zone periferiche della città ca- 1 poluogo. In tal senso, il responsabile provinciale della Protezione Civile, dottoressa Bies Giannini, striglia tutte le amministrazioni comunali irpine per la mancata adozione di criteri basilari per scongiurare l'emergenza: "Occorreva un Piano di prevenzione più efficace, considerato che la neve è stata annunciata per settimane e non ha certo raggiunto i picchi del 2012. Se l'emergenza idrica non è imputabile ai comuni, perché le condotte sono andate in tilt a causa del ghiaccio, i sindaci si potevano attrezzare almeno per la pulizia delle strade e le provviste di sale e, più in generale, con un censimento delle criticità che potevano registrare nei loro territori". Strigliata a parte, la Giannini parla di una situazione generale ancora sotto controllo, fermo restando la massima attenzione per il prorogato avviso di avverse condizioni. A fare il punto sulla situazione in città, l'assessore ai lavori pubblici, Costantino Preziosi: "Come Comune di Avellino siamo ancora concentrati sulla pulizia di arterie stradali e marciapiedi (alcuni sono stati transennati per la loro pericolosità ndr), specialmente in alcune zone più lontane dal centro dove le strade sono ghiacciate. Gli uomini delle ditte impegnate nei lavori di spazzamento della neve e spargimento del sale stanno lavorando ininterrottamente ogni giorno fino a 24 per poi riprendere alle 4 del mattino successivo". Intanto le scuole saranno chiuse anche nella giornata di oggi. A tracciare un bilancio dei primi giorni di emergenza, anche il Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco di Avellino, Rosa D'Eliseo: "La situazione in questo momento è migliore rispetto al 5 gennaio, primo giorno in cui la perturbazione si è abbattuta sull'Irpinia, con il picco dell'emergenza, con 58 interventi- spiega il Comandante nel corso dell'incontro con la stampa per annunciare, tra l'altro, il rinvio del convegno previsto per oggi su "Terremoto tra memoria e prevenzione". Oltre duecento le operazioni totali che hanno visto impegnati i Caschi Rossi in questi giorni, dal soccorso di mezzi in panne e famiglie isolate, ma anche alle fattorie per portare acqua agli animali. L'emergenza durerà per le prossime 24 ore ma il Comando dei Vigili del Fuoco assicura massimo impegno per poterla fronteggiare, chiamando alla collaborazione Forze dell'Ordine e anche i Comuni. Rischio neve e gelo almeno fino a domani. Viabilità a singhiozzo, marciapiedi transennati Marciapiedi out -tit_ org-

L'allarme lanciato dalla responsabile provinciale della Protezione Civile

Rifiuti: prima il rischio sanitario, poi la raccolta riparte ma alcune zone ancora irraggiungibili

[Redazione]

L'allarme lanciato dalla responsabile provinciale della Protezione Civile Rifiuti: prima il rischio sanitario, poi la raccolta riparte ma alcune zone ancora irraggiungibili. Montagne di rifiuti per giorni accumulate davanti ai cassonetti, in città come in provincia, per quello che rischiava di diventare un vero e proprio rischio sanitario generato dall'emergenza neve. Per fortuna, dopo un primo allarme lanciato in mattinata dalla responsabile della Protezione Civile, dottoressa Inès Giannini, la situazione man mano è ritornata alla normalità con la società addetta alla raccolta dei rifiuti, Iripiniambiente, che ha ripreso la raccolta in tutti i comuni serviti, almeno laddove le condizioni di viabilità hanno consentito il transito dei veicoli e l'intervento degli operatori, nel rispetto delle garanzie di sicurezza per i lavoratori e per i cittadini. Nel comune capoluogo, la raccolta è ripresa già a tutta notte, con lo svuotamento dei carrelli e nel corso del pomeriggio di ieri il servizio è stato garantito dove è stato possibile transitare con gli automezzi per il ritiro delle frazioni previste da calendario. Anche nei comuni dell'hinterland e negli altri centri della provincia, la raccolta è stata effettuata come da calendario, sempre secondo la praticabilità delle arterie viarie. Si fa presente, inoltre, che alcuni impianti dislocati sul territorio provinciale risultano di difficile praticabilità per la formazione di ghiaccio sulle strade di accesso. D'altronde, in numerosi comuni, a seguito delle abbondanti precipitazioni nevose, i sindaci hanno emesso ordinanza di chiusura degli istituti scolastici, proprio a causa dell'impraticabilità di arterie e marciapiedi, circostanza di pericolo che si riscontra parimenti, anche per il servizio di raccolta dei rifiuti. La società rende noto di aver comunque attivato il piano straordinario di intervento, al fine di attivare le raccolte e procedere al ritiro dei rifiuti non appena saranno ripristinate le condizioni sufficienti, ai fini della sicurezza, di transitabilità delle arterie e dei marciapiedi. In ogni caso, nelle prossime ore, considerando le previsioni di miglioramento delle condizioni meteo, la società procederà al recupero, in piena sintonia con le amministrazioni comunali, delle raccolte non effettuate per i motivi indicati. Alcuni impianti ancora pieni perché isolati. I rifiuti davanti ai cassonetti nel pieno centro della città di Avellino -tit_org-

Temperature rigide, il sale non basta Anche università chiusa

[Redazione]

E' un problema che si sta verificando nelle aree più alte dell'Irpinia, dove le temperature hanno subito bruschi crolli. Prendiamo il caso di Teora, dove si sono avute temperature arrivate a meno dodici gradi. Una vera e propria emergenza ambientale, considerato che neanche in Alta Irpinia, per quanto un inverno possa essere rigido, si arriva a questo tipo di freddo. E' quindi accaduto che le quantità di sale sparse per le strade non siano state sufficienti, proprio per lo spessore di gelo che si è creato. Inevitabili i problemi per la viabilità e per le famiglie. Una condizione che sta interessando molti comuni alle prese con le scorte di sale, il cui fabbisogno è crescente in maniera abbastanza diffusa. Le previsioni non sembrano girare al momento per il meglio. Fino a domani mercoledì 11, la Protezione civile della Regione Campania ha prorogato l'avviso di avverse condizioni meteo per neve e gelate. Alla luce del perdurare delle condizioni di al- J. J. Ierta meteo su tutto il territorio regionale, anche i campus di Fisciano e Barorussi dell'Università di Salerno sono chiusi per la sospensione delle attività didattiche, di ricerca e amministrative. Anche i trasporti funzionano a macchia di leopardo: garantiti i collegamenti principali, ridotti nei punti più difficili, anche per la concomitante chiusura delle scuole. Sempre alte le condizioni di freddo e il rischio gelate -tit_org-

Bufera sulla Mele: si dimetta Foti dà seguito all'indagine

[Redazione]

Bufera sulla Mele: si dimetta Foti dà seguito all'indagine ' Si può chiedere la testa dell'assessore AVELLINO- Come annunciato a poche ore dalla morte di Angelo, il senzatetto trovato privo di vita all'interno del Meroatone, il sindaco di Avellino Paolo Foti, ieri mattina all'apertura degli uffici di Palazzo di città, ha reso formale l'avvio di un'indagine interna sia a Palazzo di città che al Comando dei Vigili Urbani di Avellino, per comprendere se sussistano delle responsabilità per la morte del 43enne di Visciano. L'assessore alle politiche sociali, Titti Mele intercettata nuovamente tra i corridoi di Piazza del Popolo, non cambia di un millimetro la sua posizione: "Dispiace per Angelo, così come dispiace ogni volta che si viene a conoscenza della morte di una persona. Noi non potevamo fare di più e io continuo il mio lavoro", questo è il senso della posizione dell'assessore che, al netto di vibranti polemiche e accuse nei confronti del suo operato nel settore welfare, pare non farsi scalfire. Di diverso avviso il gruppo di minoranza "Si può" che, attraverso una nota stampa, chiede la testa della Mele. "La candida ammissione di impotenza dell'Assessore Mele seguito alla tragica scomparsa di Angelo ci mette di fronte ai limiti di un'Amministrazione incapace di prendersi cura degli ultimi, non solo in questa fase emergenziale, ma con gli strumenti istituzionali a sostegno dell'integrazione sociale e dell'emancipazione di quanti vivono sotto la soglia di povertà. Riteniamo insufficienti -si legge ancora nel testo a firma del capogruppo Nadia Arace- le dichiarazioni dell'Assessore che non ha messo in campo alcun provvedimento necessario, come invece richiesto dalla Protezione Civile Regionale in questi giorni relativamente alla predisposizione di strutture atte ad ospitare i senzatetto, né come delegata al Piano di Zona rispetto all'organizzazione di politiche efficaci di contrasto alle povertà e accesso ai servizi minimi, dimostrando di non essere consapevole delle responsabilità che ha nei confronti della comunità che amministra. Per le suddette ragioni, il gruppo consiliare Si Può chiede che si compia un estremo gesto di dignità politica con la formalizzazione delle dimissioni dell'Assessore al ramo". Sulla questione è intervenuta anche la Responsabile Provinciale della Protezione Civile, bies Gianniniche, incalzata dalle domande dei cronisti, ha ammesso come "quando muore una persona è chiaro che si poteva e si doveva fare di più. Resta il rammarico, ma almeno il sindaco di Avellino ha detto di voler accertare eventuali omissioni e staremo a vedere". Infine il Sindacato Assocasa chiede al Prefetto di Avellino di convocare, con urgenza, una riunione con il sindaco e l'assessore al ramo "al fine di dare una soluzione immediata agli altri "senza tetto" e evitare il rischio di un'altra tragedia". Sullo sfondo il rinvio del Consiglio Comunale di Avellino che, tra i tanti punti all'ordine del giorno, sarebbe stata occasione anche per fare un punto della situazione rispetto alla drammatica morte di Angelo. Seduta che, ufficialmente a causa della neve, è stata spostata a data da destinarsi ma che al più è parsa come "l'occasione" per rimandare una discussione tanto spinosa e delicata. Addio ad Angeb senza istituire -tit_org- Bufera sulla Mele: si dimetta Foti dà seguito all'indagine

La coordinatrice della protezione civile di Forino

Neve, Giardino: strade ripulite anche nelle periferie

[Redazione]

La coordinatrice della protezione civile di Forino - Alle proteste di alcuni residenti nelle zone periferiche per i disagi legati alla neve la coordinatrice della protezione civile di Forino Laura Giardino risponde con fermezza sottolineando l'impegno ininterrotto e senza risparmio dei volontari. Fin dal primo giorno abbiamo cercato di coprire tutto il territorio comunale. Con l'impiego di solo quindici volontari abbiamo - evidenzia la dirigente del gruppo locale della protezione civile - fatto tutto quello che era nelle nostre possibilità senza risparmio di energie ed utilizzando tutti i mezzi che erano a nostra disposizione. Abbiamo liberato le arterie principali e quelle secondarie, senza dimenticare le aree periferiche nonostante le avverse condizioni meteo. Le abbondanti nevicate e le temperature gelide e le forti raffiche di vento hanno reso le operazioni ancora più ardue dal punto di vista tecnico, ma non ci hanno impedito di venire incontro alle esigenze dei cittadini e di rendere il paese accessibile sul piano della viabilità. Abbiamo lavorato senza sosta da giovedì scorso fino ad oggi (ndr ieri per chi legge) effettuando numerosi interventi per trasporto di medicinali e alimenti, ma anche di persone interessate da particolari stati di salute. Abbiamo trasportato alcuni cittadini di Forino a villa Esther che dovevano sottoporsi necessariamente alla dialisi. Inoltre abbiamo dovuto eseguire venerdì notte, anche un'operazione di pronto soccorso ad un 60 enne che si era sentito male. Il nostro intervento si era reso necessario poiché l'ambulanza aveva difficoltà ad arrivare a Forino. Da qui la decisione di condurlo fino all'ospedale Moscati dove prima è stato visitato e stabilizzato dal personale medico e poi lo abbiamo riportato a casa. Ma l'impegno dei volontari è stato su più fronti, compreso quello idrico. Ci siamo attivati - continua - Laura Giardino volontaria da 16 anni ed eletta coordinatrice a luglio - anche per la distribuzione di acqua non potabile per le prime necessità, vista la carenza idrica riscontrata in alcune zone. " - Vane dell'Imo Perseguita l'ex moglie, ààà' - tit_org-

Il sindaco di Contrada Filomena Del Gaizo

Abbiamo dimostrato vicinanza ai bisogni dei cittadini

[Redazione]

Il sindaco di Contrada Filomena Del Gaizo Abbiamo dimostrato vicinanza concreta ai bisogni dei cittadini CONTRADA - Il sindaco di Contrada Filomena del Gai- zo interviene sulla gestione dell'emergenza neve in seguito alle critiche mosse dal segretario di Rivoluzione Cristiana Fausto Sacco. L'azione efficiente dell'amministrazione comunale ha dato un risultato ottimale per il piano emergenza neve. D perdurare delle temperature basse e delle nevicate hanno reso impraticabili le vie comunali interne e le vie del centro. La situazione ha indotto l'amministrazione a intervenire in modo mirato e completo con una riunione urgente di giunta e consiglieri. E abbiamo deciso all'unanimità di organizzare un piano di "emergenza neve" per liberare la piazza e le vie del paese, affidando il lavoro di somma urgenza a un'impresa del paese, scelta per la lunga esperienza e se rietà professionale. Così all'alba del 7 mattina uomini competenti e tenaci con spazzaneve e mezzi dotati di idonee attrezzature hanno lavorato senza sosta per tutta la giornata, fino a tarda sera, battendo a tappeto le arterie del centro urbano e della periferia. È da sottolineare anche l'opera lodevole- evidenzia la sindaca - svolta dai dipendenti comunali, per venire incontro ai fabbisogni dei cittadini. Non si sono risparmiati anche il giorno successivo per provvedere a spargere il sale sulle strade gelate, per prevenire la formazione di lastre di ghiaccio. Inoltre, siamo rimasti sempre in contatto con la protezione civile di Forino per la risoluzione di eventuali problemi urgenti. Ma l'intervento dell'amministrazione non finisce qui, gli assessori non sono rimasti a guardare, ma hanno partecipato attivamente ai lavori di sgombero della neve per tutta la giornata, insieme agli altri operatori. È stato un pregevole esempio di vicinanza concreta ai bisogni dei cittadini, un esempio di operatività in prima linea e rispondendo con i fatti a chi ha trascorso il tempo a fare polemiche sterili, restando alla finestra a guardare. Non ci resta che sperare- conclude Del Gaizo che la morsa del gelo non si protragga. In ogni caso, l'amministrazione resta allertata per intervenire, nell'interesse dei cittadini Filomena Del Gaizo " '-Vane dell'Imo Perseguita l'ex moglie, ane -tit_org-

Neve e gelate, Mastella: rinviare le Provinciali

[Redazione]

NAPOLI. Non si placa l'emergenza maltempo in Campania. Scuole chiuse ad Avellino, a Benevento e a Salerno, così come in diversi comuni delle rispettive province, nel quinto giorno di emergenza neve soprattutto nelle aree interne della Campania. Anche ieri, e fino a domani, la Protezione civile della Regione Campania ha prorogato l'avviso di avverse condizioni meteo per neve e gelate. Alla luce del perdurare delle condizioni di allerta meteo su tutto il territorio regionale, anche i campus di Fisciano e Baronissi dell'Università di Salerno sono chiusi per la sospensione delle attività didattiche, di ricerca e amministrative. Salerno Sistemi ha segnalato che a causa della rottura dei misuratori utenza, sono stati effettuati circa 400 interventi di sostituzione degli stessi. A Benevento il sindaco Clemente Mastella ha emanato un'ordinanza che dispone, oltre alla chiusura di tutte le scuole cittadine di ogni ordine e grado compresa l'università e gli asili nido, anche la chiusura precauzionale ai visitatori del cimitero comunale, la chiusura dei parchi pubblici cittadini e il divieto di sosta in prossimità degli alberi di alto fusto che potrebbero creare pericolo ai veicoli e alla circolazione stradale. Mastella ha inoltre rivolto un invito al ministro degli Interni Marco Minniti nella sua qualità di garante istituzionale di ogni svolgimento democratico e al presidente della Provincia di Benevento Claudio Ricci che è titolare della decisione affinché vengano rinviate di alcuni giorni le elezioni per il rinnovo del Consiglio provinciale previste oggi a causa dell'emergenza in atto. Secondo Mastella, l'eventuale non accoglimento di questo invito sarebbe una grave violazione delle più elementari regole di democrazia, essendo oggettiva la situazione di grossa difficoltà venutasi a creare nei collegamenti con il capoluogo a seguito della calamità registratasi in queste ore. Situazione, incalza il sindaco di Benevento, che impedirebbe il voto di molti consiglieri. Ma il voto per oggi dovrebbe essere confermato. -tit_org-

A vico Trone i residenti non possono rientrare nelle case dopo il cedimento della strada

Nel quartiere dei palazzi crollati la burocrazia blocca gli interventi

[Redazione]

IL CASO A vico Trône i residenti non possono rientrare nelle case dopo il cedimento della strada. Nel quartiere dei palazzi crollati la burocrazia blocca gli interventi. NAPOLI. La conformazione e la geografia "istituzionale" del quartiere Materdei la dicono lunga sulle difficoltà di un quartiere che attende ormai da troppi anni seri interventi di riqualificazione. Il quartiere è, infatti, letteralmente "spaccato a metà" - almeno dal punto di vista amministrativo tra la II e la III Municipalità. Il parlamentino di piazza Dante, guidato dal presidente Francesco Chirico, gestisce la parte "alta" di Materdei. La Municipalità guidata da Ivo Poggiani (Stella San Carlo Arena) gestisce amministrativamente la parte "storica" del quartiere. Una frattura istituzionale che, di certo, rende complessi gli interventi strutturali che pure avrebbero urgenza di essere approvati. "BLOCCO" BUROCRAZIA. Il problema delle condutture idriche danneggiate comincia a farsi sempre più pressante e gli effetti devastanti delle infiltrazioni d'acqua - copiose in alcuni periodi dell'anno - sono ben visibili in superficie. Nella zona di vico Troné, una stradina di fondamentale importanza per il collegamento tra la parte centrale del quartiere e tra i primi per densità di popolazione, il cedimento di una condotta idrica sotterranea ha provocato il crollo delle fondamenta di un grosso fabbricato popolare che affaccia pericolosamente su una scuola elementare. VICO TRONE. Da oltre due anni i residenti di vico Troné sono in attesa di sapere se potranno far rientro alle loro abitazioni. Tanti i problemi di carattere burocratico. Il Comune di Napoli aveva annunciato che nelle prime settimane del 2017 sarebbero finalmente partiti i lavori di consolidamento. Lavori che, però al momento attendono ancora di essere messi in cantiere. A via Domenico di Gravina, invece, il cedimento del sottosuolo, anch'esso provocato da pesanti infiltrazioni d'acqua, ha provocato smottamenti e voragini che costrinsero nel giugno 2014 i vigili del fuoco a sgomberare due interi stabili. Materdei è un quartiere "groviera", letteralmente appoggiato sulle enormi volte delle grotte della Sanità. I PRECEDENTI. Nel 1999 il geometra Bruno Misuraca, 53 anni, che stava lavorando in un cortile del quartiere, trovò la morte per lo sprofondamento improvviso del sottosuolo. Un volo di trenta metri che non lasciò scampo all'uomo e che, già 20 anni fa, fece suonare il primo campanello d'allarme sullo stato del sottosuolo di un quartiere dove una pioggia di forte intensità può trasformarsi in una vera e propria tragedia. ANFO -tit_org-

Puglia al gelo Sotto accusa la macchina della Protezione civile. Morti altri due anziani. Danni per un centinaio di milioni Danni incalcolabili alle coltivazioni e agli allevamenti. Quintali di latte buttato La Regione dichiara la crisi. Il ministro Martina: Faremo tutto il necessario

Maltempo , emergenza e polemiche = Disastro nelle campagne In Puglia è stato di calamità

[Francesca Mandese]

Publia al gelo Sotto accusa la macchina della Protezione civile. Morti altri due anziani. Danni per un centinaio di mffio Maltempo, emergenza e polemich Emiliano vara l'unità di crisi, attacca sindaci e governo, finisce travolto dalle critici] Il presidente Emiliano dichiarerà lo stato di crisi e di emergenza per le condizioni meteorologiche avverse che stanno interessando il territorio regionale. Il ministro Martina assicura: Il governo riconoscerà lo stato di calamità. Ma mentre si stimano in oltre 100 milioni i danni del maltempo, i disagi proseguono e si annunciano nuove nevicate, infuria la polemica. Emiliano rivendica il ruolo solo di coordinamento della Regione e ricorda le responsabilità di Sta to e Comuni. Non ci stanno i sindaci: Noi abbandonati. Le opposizioni protestano: Dov'è finito l'assessore alla Protezione civile?. alle pagine 2 e 3 Logroscino Mándese Danni incalcolabili alle coltivazioni e agli allevamenti. Quintali di latte buttate La Regione dichiara la crisi. Il ministro Martina: Faremo tutto il necessario Disastro nelle campagne In Pudia è stato di calamità ÂÀÌ Ì ministro per l'Agricoltura, Maurizio Martina, è pronto a dichiarare lo stato di calamità appena arriverà la richiesta dalle Regioni interessate. E la Regione Puglia lo farà con un atto di giunta, come annunciato dal governatore Michele Emiliano. Sarà proclamato già oggi, lo stato di crisi e di emergenza sul territorio regionale. La notizia è arrivata ieri, nella giornata forse più critica da quando, giovedì sera, la Puglia è stata investita da un'ondata di maltempo come non se ne ricordavano da decenni. Una stima, al momento, è impossibile, ma si ipotizzano già danni per un centinaio di milioni. La situazione è molto critica nell'Alta Murgia. A soffrire di più, in queste ore, è ù settore agricolo. Decine di masserie sono isolate e alcune senza corrente elettrica da giorni. Si va avanti con i gruppi elettrogeni fino a quando ci sarà carburante necessario. Non arriva il cibo per gli agricoltori e nemmeno per il bestiame, le tubature dell'acqua sono ostruite dal ghiaccio e in qualche caso sono perfino scoppiate. Il peso della neve ha fatto crollare le coperture di alcune stalle uccidendo gli animali ricoverati, il latte Granarolo dello stabilimento di Gioia del Colle, gli ortaggi e la frutta pronti per la consegna sono stati buttati perché i mezzi non hanno potuto raggiungere i fornitori. Ci sono agricoltori e allevatori stremati, un momento già difficile per il settore, dice il presidente di Cia Puglia, Raffaele Carrabba, unendosi alla denuncia di tutte le associazioni di categoria, da Confagricoltura a Coldiretti, che per prime hanno chiesto lo stato di calamità. E il ministro Martina ha risposto. Siamo vicini agli agricoltori e agli allevatori delle zone colpite dal maltempo di questi giorni. Metteremo in campo tutti gli strumenti necessari per sostenere le aziende. La tregua concessa ieri e l'altro ieri, però, non è durata a lungo. La nostra regione dice il meteorologo Vitantonio Laricchia, sarà la più colpita nel continente europeo da questa cappa di gelo artico. Gelo e neve ci saranno ancora oggi e domani (le nuove nevicate già ieri sera), con un'altra breve pausa giovedì e poi nuovamente molto freddo per tutto il fine setti- mana. Una situazione critica che potrebbe andare avanti fino al 20 gennaio. L'80% delle scuole pugliesi rimarranno chiuse anche domani (oggi, ndr), dice la dirigente dell'Ufficio scolastico regionale della Puglia, AnnaCammalleri. I sindaci hanno chiesto ai dirigenti di riscaldare gli edifici, anche se vuoti, per far trovare a docenti e alunni, al loro rientro, ambienti più confortevoli. I Comitati delle Prefetture sono in costante contatto con i presidi della Protezione civile, mentre nei comuni si continua a rimuovere il ghiaccio che si è formato tra sabato e domenica scorsi e a spargere sale sulle strade. Non va meglio nel settore dei trasporti. Dopo la chiusura per quasi tutta la giornata di sabato degli aeroporti di Bari e Brindisi, e l'impossibilità di collegarsi al sito di Aeroporti di Puglia per avere informazioni sui voli, le associazioni di categoria del trasporto pubblico su gomma e su rotaia rinnovano l'invito a spostarsi solo in casi di estrema necessità e informano che i servizi saranno garantiti compatibilmente con le condizioni meteorologiche. Ritardi e ser vizi sostitutivi con i bus si sono registrati su tutte le tratte ferroviarie, mentre la polizia stradale ha soccorso decine di automobilisti e camionisti rimasti bloccati sulle

strade. Franceses Mándese RIPRODUZIONE RISERVATA Scempio Le coltivazioni distrutte dal 'emergenza maltempo abbattuta sulla Puglia. Gravi danni per gli agricoltori e per gli allevatori, il governatore Emiiiano dichiarerà lo stato di crisi Raffaele Carrabba Ci sono agricoltori e allevatori Maurizio Martina Siamo vicini agli agricoltori e allevatori pugliesi Sosterremo le loro aziende -tit_org- Maltempo, emergenza e polemiche - Disastro nelle campagne In Puglia è stato di calamità

I medici: Noi lasciati soli**Il gelo provoca altri due morti La protezione civile finisce sotto accusa**

[F.m.]

I medici: Noi lasciati soli Il gelo provoca altri due morti La protezione civile finisce sotto accusa BARI Per quanto roventi, non serviranno a far sciogliere neve e ghiaccio, ne tantomeno a riportare in vita i tre pugliesi che, forse, hanno perso la vita proprio a causa del maltempo. E, invece, puntuali, sono arrivate polemiche e accuse sulla gestione dell'emergenza, mentre tutti sembrano voler ignorare che non è ancora finita. Sindaci da una parte, Regione Puglia dall'altra, e nel mezzo i volontari e l'esercito che continuano a lavorare per portare aiuti e soccorsi alle migliaia di pugliesi in difficoltà. A lamentare isolamento e abbandono ci sono anche i medici. In una nota della Federazione italiana medici di famiglia c'è un vero e proprio atto d'accusa. Medici impossibilitati a lasciare, causa neve, le sedi di guardia medica. Turni continuativi di 48-72 ore senza che alcun dirigente distrettuale sia intervenuto o, peggio ancora, se ne sia reso conto. Interventi effettuati camminando a piedi nella neve, talora in sostituzione del 118 impossibilitato a raggiungere i pazienti per l'inagibilità delle strade. Medici lasciati soli ad affrontare i problemi dell'urgenza e dell'emergenza. È quanto denunciano, aggiungendo dettagli della loro odissea. Alle lamentele dei sindaci ha risposto la direttrice del servizio di Protezione civile della Regione Puglia che, ha detto ieri Michele Emiliano, ha solo una funzione di coordinamento. Antonella Bisceglia ha invitato i sindaci a contattare la struttura per segnalare le necessità e ha poi aggiunto che alcuni tra loro non hanno nemmeno risposto al telefono. Abbiamo provato a contattarli noi ha spiegato, ma non è stato possibile. E mentre si contano altri due vittime, Vincenzo Pugliese, di 82 anni, trovato morto nella sua abitazione di Torre Santa Susanna nella quale viveva da solo, e Donato Bevilacqua, di 63 anni, trovato riverso per terra privo di vita a Maglie, infuria anche la polemica tra i partiti. I consiglieri del Movimento 5 Stelle chiedono ironicamente che fine abbia fatto l'assessore regionale alla Protezione civile, Antonio Nunziante e vengono bacchettati dai consiglieri della Puglia con Emiliano, Pisicchio, Pellegrino e Turco: Non è il momento di puntare l'indice. Mentre i CoR di Raffaele Fitto annunciano una possibile class action. Per Area popolare, l'emergenza è stata affrontata a livello regionale e locale con disarmante superficialità. Non manca il fuoco amico: la deputata del Pd Liliana Ventricelli ha presentato una interrogazione per denunciare la vergognosa gestione dell'emergenza nell'Alta Murgia. F.M. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Il governatore va a Santeramo, una delle zone maggiormente colpite, e se la prende col governo Il primo cittadino, Michele D'Ambrosio, lancia l'allarme: Ci servono pale, uomini e mezzi

Paesi isolati, Emiliano si smarca È compito di Stato e sindaci

[Adriana Logroscino]

Il governatore va a Santeramo, una delle zone maggiormente colpite, e se la prende col govern Il primo cittadino, Michele D'Ambrosio, lancia l'allarme: Ci servono pale, uomini e mezzi Paesi isolati. Emiliano si smarcc È compito di Stato e sindaci BARI Sollecitato piuttosto bruscamente: Siamo stati abbandonati dal sindaco Michele D'Ambrosio, ieri il presidente della Regione Michele Emiliano ha prima ha partecipato alla riunione in prefettura sull'emergenza nell'area metropolitana di Bari, quindi ha sovrinteso personalmente alle operazioni di soccorso alla comunità di Santeramo. Mettendo i puntini sulle I dopo le polemiche delle ultime ore: la gestione dell'emergenza neve era in capo a Stato e Comuni, la Regione ha solo una funzione di coordinamento e ciononostante ha sollecitato l'invio dell'esercito e inviato mezzi suoi a Santeramo e nella Murgia per dare una mano. Emiliano ha infatti raggiunto la sede della Protezione civile di Santeramo alla testa di un'autocolonna di mezzi della Protezione civile regionale del volontariato e dell'Arif (Agenzia regionale per le attività Irrigue e Forestali) e ha partecipato a una riunione operativa sulla situazione neve nel territorio del Comune. Io spalo neve e altri materiali da 30 anni ha quindi spiegato intervenendo a una trasmissione televisiva, cerco in tutti i modi di fare il mio dovere. A più riprese. Emiliano ha ribadito che le responsabilità della gestione di questa emergenza straordinaria, una situazione così pare non si vedesse in puglia da un secolo che in tanti imputano alla protezione civile regionale, non sono della Regione. Il governo avrebbe dovuto rafforzare la presenza dell'Anas e richiamare, attraverso i prefetti, i concessionari delle ferrovie. E i sindaci, come prevede la legge, dovrebbero provvedere allo sgombero delle strade cittadine, come i sindaci metropolitani sono responsabili per quelle provinciali. La Regione in questa emergenza ha un mero ruolo di coordinamento e supporto. Ma evidentemente questo sistema che duplica le competenze e ci rende impotenti, non va. Fosse passata la riforma costituzionale sarebbe stato perfino meno efficace. Ora, constatato che non funziona, va cambiato. Dando maggiori poteri alle Regioni. Per il momento, però, c'è da porre rimedio all'emergenza. Di qui la scelta di essere a Santeramo personalmente. Ho rassicurato il sindaco D'Ambrosio in merito al sostegno che tutti gli stiamo dando per superare questo difficile momento ha sostenuto Emiliano e gli ho comunicato che chiederemo la dichiarazione dello stato di emergenza e che quindi il Comune di Santeramo non deve avere timore di spendere soldi per la gestione dell'emergenza neve. Le spese saranno attutite anche con l'intervento dello Stato centrale. L'intervento diretto, sul campo, del governatore, che segue peraltro le sortite perso nali condotte tenendo sabato e domenica i rapporti con i cittadini via telefono cellulare e social network (Una iniziativa che si è dimostrata lungimirante ed efficace, proprio perché aggiuntiva alla rete dell'emergenza predisposta da istituzioni e autorità dello Stato, dei Comuni, riporta una nota della presidenza) gli ha portato diverse critiche. Non Vertice Il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, mentre fa il punto della situazione a Santeramo solo da parte dell'opposizione: Matteo Salvini, leader della Lega Nord, l'ha accusato di dormire dopo rabbuffata delle feste e si è proposto di supplire mandando personalmente le ruspe. Ma anche dello stesso sindaco D'Ambrosio (del Pd) che ha rilevato come la presenza di Emiliano a Santeramo non fosse fondamentale. Noi abbiamo la neve dal 6 gennaio e siamo arrivati al 9 con la neve. Ci servono pale, uomini, mezzi. Con tutto il rispetto, non è importante che Emiliano venga qui, ma che mandi quel che è necessario. I pre- 1 soccorsi La città metropolitana si difende: Oltre 80 mezzi sulle strade da giorni senza sosta sidente della Regione replica a distanza rivendicando un'iniziativa senza precedenti. Non ostante il ruolo di coordinamento che ci spetta, abbiamo messo a disposizione del sindaco di Santeramo i mezzi dell'Arif per il trasporto di pazienti dializzati e sette squadre per il soccorso nei casolari isolati. Ho convinto il prefetto di Bari a mandare a Santeramo la Brigata Pinerolo che sta lavorando per liberare le strade dalla neve. Ho chiesto al sindaco metropolitano Decaro, che coordina gli interventi sulle strade provinciali attorno a Santeramo, di dedicare

qualche mezzo anche al supporto di D'Ambrosio per lo spazzamento delle strade cittadine. Sono in arrivo nuove neviccate e bisogna affrontare tutto con decisione, impegno, *ãïÿ* nella massima raima. Evitando accuratamente polemiche, il sindaco metropolitano Decaro fa sapere con una nota firmata dal delegato ai Trasporti, Michelangelo Cavone, che sulle strade del territorio al momento sono oltre 80 i mezzi d'opera, compresi 3 cingolati e che entro stasera (ieri, ndr) contiamo di rendere tutte le strade percorribili, ma sempre ed esclusivamente con l'utilizzo delle catene. Adriana Logroscino RIPRODUZIONE RISERVATA L'appello Il presidente bacchetta i sindaci: In arrivo altre neviccate, occorre decisione e calma -tit_org-

Ancora 48 ore di gelo In Irpinia e nel Sannio stop a scuole e ateneo

Per evitare danni alle tubature, niente acqua di notte nei Comuni sul Vesuvio e nelle zone alte della Penisola

[Gimmo Cuomo]

Per evitare danni alle tubature, niente acqua di notte nei Comuni sul Vesuvio e nelle zone alte della Penisola La Campania ancora nella morsa del gelo: l'awiso meteo diffuso ieri mattina dalla Protezione civile della Regione annuncia avverse condizioni per neve e gelate fino a domani. Particolarmente colpite le zone interne, soprattutto della provincia di Avellino e di Benevento, le aree più vicine alla Puglia, l'epicentro del freddo. In molti comuni le scuole (e le università) resteranno chiuse anche oggi. A Benevento la decisione è stata assunta dal primo cittadino Clemente Mastella. A scopo precauzionale l'ex Guardasigilli ha anche disposto la chiusura del cimitero comunale, dei parchi pubblici, il divieto di sosta in prossimità degli alberi di alto fusto. L'area del Sannio maggiormente flagellata dal maltempo resta comunque il Fortore. Alcune frazioni, come per esempio a San Bartolomeo in Galdo, sono rimaste isolate, anche se la popolazione non è in pericolo, genere, le difficoltà più significative si registrano nelle contrade e nelle strade rurali, oltre i 500 metri di altitudine, dove i mezzi spazzaneve non riescono ad avventurarsi. La sala operativa della Protezione civile della Regione, guidata da Enzo Cincini, assicura che la situazione per quanto critica è sotto controllo. Attraverso l'impiego di mezzi di trasporto adeguati, si è provveduto all'approvvigionamento di medicinali e al trasferimento nei centri dialisi dei soggetti che devono necessariamente ricorrere al trattamento terapeutico. In una circostanza, sempre nel Fortore, un elicottero del 118 ha garantito rapide cure a un paziente colto da male. Anche ad Avellino scuole chiuse. Stessa decisione è stata adottata in molti comuni dell'Irpinia, tra i quali Ariano Irpino e Montefusco. E anche in provincia di Salerno la situazione resta pesante. Nel capoluogo, dopo la chiusura di ieri, le scuole, a meno di novità, oggi riapriranno i cancelli. Niente lezioni a Caggiano, Buccino Sala Consilina, Padula, Fisciano. Le criticità più marcate a Sud del capoluogo, nelle zone degli Albumi e del Vallo di Diano. Ma nelle frazioni collinari di Salerno, in particolare Giovi e Ogiara, il ghiaccio ha determinato la rottura di circa quattrocento contatori e il congelamento delle tubature interne ed esterne alle abitazioni. Anche la Coldiretti è scesa in campo, mettendo a disposizione i propri associati per la manutenzione delle strade. Danni alle colture, a rischio in particolare gli ortaggi invernali. A Napoli a patire il freddo sono soprattutto i clochard. La macchina della solidarietà è in moto e coinvolge associazioni di volontariato e aziende private. L'altra sera, per esempio, il general manager dell'hotel Excelsior Gianni Ricci ha disposto la somministrazione di un pasto caldo e la distribuzione di coperte ad alcuni senz'altro che cercavano riparo dal freddo in prossimità delle uscite di emergenza e delle porte di servizio. Il centro sociale ex Opgoccupato-Je so' pazzo ha aperto le porte ai senza dimora, chiedendo ai cittadini di fornire materassi, coperte, farmaci, stufe elettriche, materiale igienico portandoli alla casa del Popolo all'incrocio tra via Salvator Rosa e via Renato hnbriani. Già domenica scorsa la stazione della Circumvesuviana di Porta Nolana è restata aperta per ospitare circa trenta persone. Ieri il presidente dell'Eav, la holding regionale dei trasporti, Umberto De Gregorio, ha assicurato che il terminale della Circum resterà aperto di notte fino a domani. E mentre il consigliere regionale dell'Idv Moxedano chiede al sindaco de Magistris di aprire ai clochard l'Albergo dei poveri, la Caritas di Ischia lancia un appello per raccogliere coperte pesanti e giacconi per i più esposti alle intemperie. Per evitare congelamenti e rotture degli impianti, la Gori, che gestisce le risorse idriche nell'area vesuviananocerina, nelle ore di minimo utilizzo della fornitura, interromperà l'erogazione dalle 22 alle 6 domani e dopodomani (fino alle ore 6 di giovedì) pe

r le utenze poste a quota altimetrica più elevata nei comuni di Ercolano, Bracigliano, Gragnano, Massa Lubrense, Lettere, Mercato San Severino, Pimonte, Sant'Agnello, Sorrento e Vico Equense. Gimmo Cuomo Emergenza A sinistra, carabinieri all'opera in Irpinia Nella foto a destra, un ponte sul fiume Calore sotto fa neve (fotografia di Francesco Moliterno) -tit_org-

Dopo circa un'ora di cammino i tre hanno perso tutti i punti di riferimento e si sono persi

Tragedia sfiorata sul Faito 3 escursionisti dispersi

Nel pomeriggio di domenica gli agenti della Polizia di Stato del Commissariato di Castellammare di Stabia sono arrivati in soccorso dei tre uomini che si erano allontanati tra i meandri della montagna

[Mauro De Riso]

Dopo circa un'ora di cammino i tre hanno perso tutti i punti di riferimento e si sono persi. Tragedia sfiorata sul Faito 3 escursionisti dispersi. Nel pomeriggio di domenica gli agenti della Polizia di Stato del Commissariato di Castellammare di Stabia sono arrivati in soccorso dei tre uomini che si erano allontanati tra i meandri della montagna. Ore di paura per tre escursionisti intenti a perlustrare i sentieri del Monte Faito. Nel pomeriggio di domenica gli agenti della Polizia di Stato del Commissariato di Castellammare di Stabia sono arrivati in soccorso dei tre uomini che si erano dispersi tra i meandri della montagna che domina il panorama della Città delle Acque e di Vico Equense e li hanno tratti in salvo. Ma veniamo alla cronaca dei fatti. Un SOenne di Santa Maria la Carità, una 47enne di Castellammare di Stabia ed un 55enne di Napoli, avevano deciso di effettuare un'escursione sul Monte Faito per poi raggiungere il Comune di Vico Equense attraverso i sentieri montani. Dopo circa un'ora di cammino i tre hanno perso tutti i punti di riferimento e si sono persi senza più riuscire a trovare vie di sbocco per raggiungere la meta o per tornare al luogo di partenza. Presi dal panico e dall'approssimarsi del tramonto, hanno quindi chiamato il chiedendo aiuto. La Sala Operativa della Questura ha inizialmente incaricato il Commissariato di Sorrento affinché rintracciasse gli escursionisti ma, una volta individuata approssimativamente la loro posizione, si è ritenuto opportuno effettuare il recupero con dirottamento verso Pozzano, il che ha imposto la competenza del Mauro De Riso Commissariato di Polizia di Castellammare. Grazie alla conoscenza del territorio dei poliziotti stabiesi, i tre dispersi sono stati seguiti telefonicamente passo dopo passo, permettendo così a tutti di raggiungere un'area idonea a consentirne il recupero. Alle 16.10, tra Pozzano e Capo d'Acqua, sono stati raggiunti dagli agenti ed immediatamente condotti al Pronto Soccorso dell'ospedale San Leonardo, dove i medici hanno diagnosticato uno stato di disidratazione e ipotermia e hanno provveduto a sottoporre i tre escursionisti alle cure del caso. Al 55enne napoletano è stata riscontrata anche una fibrillazione atriale, subito stabilizzata. L'intervento solerte della Polizia stabiese è stato determinante per salvare la vita dei tre avventurieri, dato che il repentino caio della temperatura nelle ore notturne non solo avrebbe complicato le operazioni di salvataggio, ma avrebbe anche minato la sopravvivenza dei due uomini e della donna dispersi sul Faito, che avrebbero dovuto trascorrere diverse ore al gelo senza un'adeguata protezione termica. L'annunciata ondata di freddo polare si è abbattuta inesorabilmente su tutto il Sud Italia e il freddo polare ha cadenzato il weekend degli stabiesi. In tanti si sono barricati in casa o negli uffici per proteggersi dal freddo che imperversa ovunque e le temperature durante la notte sono scese anche ben al di sotto dello zero toccando punte di -5 C. La Protezione Civile ha allertato tutti i Comuni interessati affinché i cittadini prendano le dovute precauzioni per la propria sicurezza e i disagi legati al gelo hanno già causato l'interruzione del flusso d'acqua per diverse ore nella giornata di domenica a causa di un guasto alle condutture prodotto dal ghiaccio che ha impedito il passaggio dell'acqua attraverso le tubazioni. -tit_org-

Argine del Raganello Pronti 100mila euro

[Redazione]

Argine del Raganello Pronti 100mila euro L'ondata di maltempo che risale ai primi mesi del 2015 CASSANO Firmata la convenzione con la Protezione civile Calabria: in arrivo 100 mila euro per il ripristino dell'argine del torrente Raganello. Il sindaco Gianni Papasso è andato nella sede dell'Unità operativa di Protezione civile a Germaneto di Catanzaro per firmare la convenzione che regola i rapporti tra la stessa organizzazione e gli enti beneficiari del fondo messo a disposizione per i primi interventi urgenti resi necessari in conseguenza degli eventi metereologici che dal 29 gennaio al 2 febbraio e dal 22 febbraio al 26 marzo 2015 colpirono diversi territorio delle province di Cosenza, Catanzaro, Crotone e Reggio Calabria, tra i quali anche Cassano. Dopo la firma formale della convenzione Papasso ha dichiarato: Ringrazio il governatore Mario Oliverio e il dirigente della Protezione civile Carlo Tansi per aver tenuto conto, durante l'approvazione complessiva del piano degli interventi, della nostra richiesta di stato d'emergenza per gli accadimenti metereologici che hanno interessato il territorio del cassanese e destinato ad essi la somma di 100 mila euro per il ripristino dell'argine e delle strutture di salvaguardia del fiume Raganello, in località Venicelle. Tramite questo tipo di interventi oltre alla salvaguardia del territorio comunale si va a tutelare il territorio agricolo peculiarità del comune di Cassano. L'importante firma, arrivata nella mattinata di ieri, ha detto ancora il sindaco Papasso, si può leggere sotto una duplice valenza, da un lato è stato un momento di confronto con altri primi cittadini che hanno subito ingenti danni e su cui si è discusso ampiamente sulle strategie di contrasto ai vari dissesti idrogeologici che interessano i nostri tenitori, dall'altro offre all'ente la possibilità di ottenere mezzi monetari utili, in questo caso, per il ripristino dell'argine del Raganello e ciò è molto importante visto il particolare momento storico che stiamo vivendo per garantire un agire amministrativo dinamico al reperire fondi senza intaccare il bilancio comunale. < (1. eri.) -tit_org-

Terlizzi, immigrati spalano la neve

Una ventina di stagionali africani, ospiti nel centro di via Firenze, si sono offerti volontari

[Cosimo De Gioia]

Terlizzi, immigrati spalano la neve una ventina di stagionali africani, ospiti nel centro di via Firenze, si sono offerti volontari. COSIMO DE GIOIA È ancora presto per parlare di ritorno alla normalità a Terlizzi, dopo l'eccezionale ondata di maltempo che da giorni sta mettendo a dura prova l'apparato della Protezione civile. Ieri pomeriggio ha ripreso a nevicare sebbene con minore intensità. Tanto è bastato però per convincere il sindaco Ninni Gemmato ad estendere la sospensione delle attività didattiche anche alla giornata di oggi e ad annullare il tradizionale mercato settimanale che si tiene il martedì. Decisioni obbligate non solo per la presenza del ghiaccio sulle strade che rende difficile gli spostamenti, quanto soprattutto per le difficoltà di spostamento da parte di alunni che vivono in campagna e dei commercianti ambulanti che ogni settimana arrivano da fuori paese. Intanto, sulle strade sono ancora al lavoro gli operatori dell'Asipu impegnati a spalare il ghiaccio dai marciapiedi. A loro ieri si sono aggiunti una ventina di migranti stagionali sudafricani che si trovano a Terlizzi per la raccolta di olive. Per contraccambiare l'ospitalità che ricevono nella struttura comunale di via Firenze si sono offerti volontari per ripulire la neve e spargere salepiazza Cavour, corso Dante e viale Roma. Migliorano le condizioni di percorribilità della provinciale Terlizzi-Molfetta dopo che ieri, ad altezza del casello autostradale, si era registrato un blocco della circolazione a causa di un mezzo pesante finito di traverso sulla carreggiata. Nel centro abitato va meglio, ci sono mezzi della Protezione civile che girano continuamente, mentre decisamente più difficile è la situazione a Sovereto dove le stradine restano ancora pressoché impraticabili. Intanto, le scorte di sale si sono ridotte e vengono utilizzate solo per i casi di emergenza. Difficile anche morire a Terlizzi questi giorni di neve. Soltanto ieri pomeriggio in cattedrale si sono potute svolgere le esequie di un carabiniere in pensione già previste per sabato scorso e rinviate a causa della bufera di neve. La salma è rimasta in casa per ben quattro giorni. Dramma, più che emergenza, si vive invece in alcune aziende florivivaicole. Non è bastato a Francesco De Palma titolare di un'azienda che produce rose, dormire per due notti all'interno delle serre per riscaldare gli ambienti accendendo falò: ieri il peso della neve ha sfondato le strutture distruggendo gran parte del lavoro di un anno. Forse sarò costretto a chiudere l'azienda, ci spiega in preda allo scoramento. Situazioni analoghe si sono verificate in altre aziende agricole dove, come se non bastasse, stanno terminando le scorte di gasolio per riscaldare i tendoni. AL LAVORO Migranti liberano le strade dal ghiaccio -tit_org-

Gravina, ostaggio del gelo una famiglia messa in salvo

I soccorritori impegnati per ore ad abbattere il muro di ghiaccio

[Marina Dimattia]

1 soccorritori impegnati per ore ad abbattere il muro di ghiaccio MARINA DIMATTIA GRAVINA. Un abbraccio e qualche sorriso hanno risarcito la disperazione di un lungo isolamento. Lieta fine per una famiglia gravinese che per tre giorni è rimasta tagliata fuori dal mondo, nella sua abitazione di contrada San Felice, circondata da muri di neve in alcuni punti alti fino a due metri. Impossibile raggiungere, anche in trattore, l'azienda agricola più vicina, distante 6 chilometri. E quando nella giornata di sabato l'energia elettrica è saltata, la situazione è precipitata. A far paura a mamma, papà e al figlio di 7 anni, il termometro sprofondato di notte a quasi 15 gradi sotto lo zero termico. Col freddo ostacolato nella sua avanzata solo dal calore di un camino, immediata è scattata la richiesta di aiuto, subito raccolta dalla sala operativa della Protezione civile comunale, coordinata dal maggiore Nicola Cicolecthia, comandante della Polizia municipale. Sul posto si è diretta una squadra di soccorso coordinata dal sindaco Alesio Valente. I primi due esperimenti di sfondamento sono andati a vuoto, vanificati dal muro di ghiaccio incontrato sul cammino e dalla rottura dei bracci meccanici degli spazzaneve inviati in missione. Solo nella tarda mattinata di domenica, al terzo tentativo, è arrivato il successo, con il salvataggio dei tre in un tripudio di abbracci. Identico risultato è stato colto in altre due operazioni, con la Polizia municipale che è riuscita a trarre in salvo due famiglie, una residente in contrada Pescofaliero e l'altra, composta da una coppia di anziani pensionati, rimasta confinata tra le mura della propria villetta affacciata sulla strada per Cerato. Il cielo ieri ha concesso una tregua ma resta la paura di una nuova ondata di maltempo prevista per oggi; in città continua incessante l'opera dei mezzi spazzaneve e spargisale ingaggiati dal Comune che per tre giorni, nonostante la bufera, sono riusciti a garantire la circolazione all'interno del centro abitato. Prossimo obiettivo, permettere la riapertura delle scuole, fissata per mercoledì 11 gennaio con ordinanza del primo cittadino: si punta a sciogliere dalle catene del gelo tutte le scuole, attraverso gli interventi pianificati dalla sala operativa. Permane, invece, l'emergenza rifiuti, con i bidoni dell'immondizia zeppi di pattume non raccolti da giorni. Le strade ghiacciate, ma ancor più il blocco della circolazione sulle strade provinciali e sulla Statale 96, hanno reso infatti impossibile lo sversamento in discarica. à é é é é ' -tit_org-

Lettera della Laricchia (M5S) ai sindaci Una mappa delle abitazioni rurali

[Redazione]

In alcuni comuni della Murgia la situazione è drammatica per via della mancanza d'acqua dovuta al gelo e per i mancati collegamenti per cui non avviene il ritiro del latte che viene munto dagli animali degli allevamenti: lo dichiara la consigliera del M5S Antonella Laricchia. Che prosegue: Per questo insieme ai consiglieri comunali Pietro Masi di Altamura e Grazio Colonna di Noci abbiamo scritto ai sindaci dei comuni di Gravina, Santeramo, Altamura, Noci, Laterza, Grumo, Ruvo, Mottola, Castellaneta e Gioia del Colle per chiedere loro di predisporre e segnalare alla Protezione civile una mappatura delle abitazioni rurali dei loro Comuni presso cui effettuare una ricognizione puntuale delle esigenze, finalizzata alla distribuzione di acqua, in via prioritaria, nonché alla liberazione delle strade per sottrarre gli abitanti dall'isolamento di cui sono vittime. -tit_org-

Va a fuoco la mansarda in legno paura e danni in via La Marmora

[Redazione]

GALATONE POMPIERI SPENGONO LE FIAMME. MA L'EDIFICIO È ORMAI INAGIBILE Va a fuoco la mansarda in legno paura e danni in via La Marmora GALATONE. Le fiamme divampano sulla terrazza e distruggono una mansarda di legno. L'incendio è scoppiato nel pomeriggio di ieri a Galatone, in via Generale Alfonso La Marmora, in cima a un edificio di due piani. Ad accorgersi di quello che stava accadendo sono stati i proprietari dell'abitazione, che in preda al terrore hanno immediatamente chiesto l'intervento dei vigili del fuoco. Sul posto sono giunti i pompieri del distaccamento di Gallipoli, che tra non poche difficoltà hanno raggiunto la terrazza e hanno domato le fiamme, non prima di aver portato fuori alcune bombole di gas che, con le fiamme, avrebbero rischiato di esplodere e di causare danni molto più gravi. Sul posto anche il 118 e i carabinieri. L'incendio ha completamente distrutto la tettoia in legno della mansarda e tutti i mobili e gli oggetti che erano riposti all'interno della stanza. Il fumo ha inevitabilmente annerito le pareti dell'abitazione. Dopo aver spento il rogo, i caschi rossi hanno eseguito un sopralluogo per accertare le cause dell'accaduto. Tutto potrebbe essere partito da un cortocircuito o da un malfunzionamento. I pompieri si sono occupati anche di verificare la staticità dell'edificio, che dopo una prima ispezione è stato dichiarato inagibile. Momenti di tensione si sono registrati con la proprietaria dell'appartamento; disposto lo sgombero, la donna rifiutava di allontanarsi dalla propria abitazione. INAGIBILE L'edificio interessato dal rogo -tit_org-

La sinistra: via la delegata al welfare Rinvio il consiglio degli imbarazzi

[Flavio Coppola]

Lo scenario Flavio Coppola L'emergenza neve congela pure il consiglio comunale. Slitta la resa dei conti prevista in aula sulla morte al Mercatone del senzatetto Angelo Lanzaro, così come lafiaccolata di sensibilizzazione promossa dai cittadini per chiedere all'amministrazione un reale cambio di passo. Invaso pure il dibattito su alcuni dei punti più caldi dell'attualità cittadina: dal destino del Tunnel della discordia fino all'epopea dell'insediamento a tempo pieno del comandante della polizia municipale, dal Forum dei giovani all'utilizzo dei 360.000 euro del bando Ex post. Preso atto delle possibili defezioni nella maggioranza, legate alle difficili (ma non troppo) condizioni meteorologiche, il presidente del consiglio comunale Livio Petitto avrebbe chiesto in mattinata ai capigruppo della minoranza di assicurare eventualmente il mantenimento del numero legale. Dopo il diniego, la decisione di rinviare e l'immediata polemica. Mentre i cittadini restano alla porta, l'opposizione va all'attacco. I tre esponenti del gruppo di opposizione Si Può, Giancarlo Giordano, Nadia Arace e Francesca Di Iorio, chiedono le dimissioni dell'assessore alle Politiche sociali Titti Mele: La candida ammissione di impotenza dell'assessore, in seguito alla tragica scomparsa di Angelo - scrivono - ci mette di fronte ai limiti di un'amministrazione incapace di prendersi cura degli ultimi, non solo in questa fase emergenziale, ma con gli strumenti istituzionali a sostegno dell'integrazione sociale e dell'emancipazione di quanti vivono sotto la soglia di povertà. Riteniamo insufficienti le dichiarazioni dell'assessore - accusano - che non ha messo in campo alcun provvedimento necessario, come invece richiesto dalla Protezione civile regionale in questi giorni relativamente alla predisposizione di strutture atte ad ospitare i senzatetto, né come delegata al Piano di Zona rispetto all'organizzazione di politiche efficaci di contrasto alla povertà e accesso ai servizi minimi, dimostrando di non essere consapevole delle responsabilità che ha nei confronti della comunità che amministra. Per le suddette ragioni - sentenziano i tre - il gruppo consiliare "Si Può" chiede che si compia un estremo gesto di dignità politica, con la formalizzazione delle dimissioni dell'assessore al ramo. Sull'iniziativa potrebbe convergere anche il capogruppo di minoranza Diño Preziosi: Sapevamo tutti, da oltre un mese, di Angelo ed di altri senzatetto. Le dichiarazioni del sindaco e dell'assessore sono discordanti. Mele doveva dimettersi da subito, come responsabile dell'assessorato alle Politiche sociali e del Piano di Zona, perché sapeva. A stretto giro, la minoranza chiede la convocazione di una conferenza dei capigruppo per calendarizzare una nuova seduta con gli stessi punti all'ordine del giorno. Questo slittamento - rilancia Preziosi - rischia di risultare controproducente per la stessa maggioranza. Avremo più tempo per approfondire le questioni, a partire dalla tragedia del Mercatone, perché sono troppe le cose che non tornano. Come sul Tunnel e sul concorso per il comandante dei vigili urbani, che non andava nemmeno bandito. Ormai siamo al redde rationem su molti problemi - attacca - Ci sono priorità che non vengono prese nemmeno in considerazione. Quando dissi che era meglio un commissario, intendevo proprio questo: neanche l'ordinario viene più garantito. Nel frattempo, il rinvio del consiglio comunale, per Giancarlo Giordano, somiglia anche ad una fuga della maggioranza dalle proprie responsabilità, perché l'appuntamento era con di tanti significati forti. Questa nevicata - ironizza il parlamentare e consigliere - è stata caricata di pericoli maggiori di quanti ne presentasse davvero. Il consiglio, insomma, andava fatto, tanto più che era prevista la partecipazione dei cittadini: Sono molto deluso, anche sul piano umano, da questa amministrazione - tuona Giordano - A leggere ciò che dichiarano Poti e Mele, è meglio che non dicano più nulla. A margine della seduta slittata era prevista una fiaccolata pubblica Si Può: mancanze intollerabili La minoranza Preziosi: l'amministrazione non riesce ad assicurare alcun servizio ordinario, meglio il commissario -tit_org-

L'emergenza maltempo

Ariano, bus fermi e lezioni sospese Creta: nuovi danni

Basse temperature: centinaia misuratori saltati Al cimitero diverse salme non ancora tumulate

[Vincenzo Grasso]

L'emergenza maltempo Basse temperature: centinaia misuratori saltati Al cimitero diverse salme non ancora tumulate Vincenzo Grasso ARIANO IRPINO. Lezioni sospese causa ghiaccio sulle strade, e finanche il cimitero in tilt con diverse salme non ancora tumulate. Scuole chiuse onstante il lavoro di pulizia degli ingressi effettuato.paradosso di una perturbazione che non allenta la sua morsa vanifica gli sforziperriportare alanormalità della situazione. I mezzi spalaneve e spargisale del Comune e delle 17 imprese esteme convenzionate hanno fatto il possibile per tutta la giornata di ieri per liberare gli spazi antistanti gli istituti scolastici del centro e della periferia dalla neve e dal ghiaccio. Così come davanti gli edifici pubblici cittadini. Alla fine, però, di fronte alle annunciate difficoltà neicollegamenti tra Ariano Irpino e i comuni limitrofi non solo dell'Air, ma anche delle Ferrovie del Gargano per il versante pugliese e dell'Amu, e di fronte all'allerta meteo diramata dalla Regione Campania, è prevalsa la prudenza: con separate ordinanze il sindaco Domenico Gambacorta ha disposto la sospensione delle lezioni anche per oggi sia negli istituti Comprensivi don Milani, Giulio Lusi e Pasquale Stanislao Mancini, che degli Istituti Superiori Liceo P. P. Parzanese, Istituto Ruggero II e Istituto Superiore Giuseppe De Gruttola. Tral'altro, ilservizio del trasporto urbano assicurato dall'Amu, è attivo da ieri solo lungo la dorsale Manna-Camporeale e non all'interno del centro storico. Insomma, ilsindaco di Ariano Irpino si è allineato alle decisioni di moltissimi altri primi cittadiniirpini. Prosegue, intanto, l'attività della macchina antineve messa in campo dal Comune, di intesa con alcune associazioni di Volontariato (Aios e Gruppo Comunale di Protezione Civile). La task force capitanata dall'ingegnere Raffaele Ciasullo con i tecnici Ciccotti, Verde e Pratola, sta verificando contrada per contrada che il piano messo a punto dall'amministrazione comunale sia pienamente rispettato. Non solo la pulizia delle strade, la ripresa dei collegamenticonle contrade rurali, l'assistenza ad alcuni dializzatie anziani soli, ma anche il ritorno alla normalità nel cimitero dove ci sono ancora diverse salme da tumulare. Intanto, preoccupa non poco la rottura di condotte e di contatori a causa delle basse temperature. E ritornata di attualità la rottura di una condotta adduttrice a Creta, mentre sono almeno 200 i contatori saltati. Apagarne le conseguenze sono i residenti di alcuni quartieri del centro storico e di alcune contrade. I livelli di diversi serbatoi sono scesi al punto da non poter assicurare la normale erogazione di acqua ai residenti. Per questo motivo il Comune ha diramato un comunicato per invitare gli utenti al contenimento dei consumi ed al controllo e alla chiusura del flusso idrico, nei casi in cui i misuratori sono rotti. Ai disagi per la neve si aggiunge per oggi, dalle ore 13,30 alle ore 16,30, un altro inconveniente per iresidenti di via Marconi, via Mancini, via D'Afflito eviaAnnunziata. Il Comune di Ariano Irpino ha ricevuto un avviso di interruzione di energia elettrica per queste strade per lavori che l'Enel deve eseguire sugli impianti. Normale, infine, il transito dei treni sulla linea Benevento-Foggia. Task force Verifiche sulla transitabilità Black out per 2 ore su via Marconi e via d'Afflito In tilt Trasporti in tilt, le scuole sono irraggiungibili -. - 1 - -: È 1.. - 3: - . -: -tit_org-

Previsione di una nuova bufera, Bianchino fa chiudere le scuole

[Tonino Izzo]

Tonino Izzo MONTORO. Prorogata la chiusura degli istituti scolastici di ogni ordine e grado presenti sul territorio comunale oggi e domani. Si torna a scuola giovedì 12. Il provvedimento, firmato dal sindaco Mario Bianchino, è arrivato anche alla luce del nuovo bollettino diffuso dalla Protezione Civile della Regione Campania che ha prorogato l'avviso di avverse condizioni meteo per neve e gelate per altre 48 ore. Il Comune, in questo modo, ha preferito evitare disagi alla popolazione scolastica e alla circolazione, dopo che la gestione dell'emergenza-neve si era rivelata efficiente e funzionale. Infatti il piano antineve, predisposto dall'amministrazione comunale di Montoro guidata dal sindaco Mario Bianchino ha retto. Dal primo giorno di nevicata non sono state avvertite particolari disagi. Tutto questo grazie al tempestivo intervento della squadra operativa comunale. In poco tempo tutte le strade cittadine del vasto territorio comunale, con i relativi marciapiedi ricoperti da grosse lastre di ghiaccio, sono state subito liberate, consentendo la libera percorribilità e circolazione dei mezzi di trasporto, compresi i mezzi di pronto soccorso. Nelle prime ore successive alla bufera è scattata la mobilitazione degli addetti al lavoro. Ditte private di fiducia del Comune, dotate di adeguati mezzi meccanici e di collaudata esperienza in materia. Cittadini volontari, Polizia Municipale, personale del Comune dalle prime luci dell'alba si sono messi al lavoro per spazzare la neve e ridurre le difficoltà, strade cittadine. Al termine delle operazioni, viva soddisfazione e gratitudine è espressa dal primo cittadino al personale impegnato e all'intera comunità. Un grazie di cuore a tutti coloro che a diverso titolo, hanno collaborato con l'amministrazione comunale per superare i momenti di disagi provocati dalle abbondanti nevicate, dichiara il primo cittadino di Montoro. **Non teme la neve e il gelo è ultrasessantenne Pietro, di Banzano, noto per le sue imprese sportive amatoriali compiute con l'inseparabile bici. Anche in questi giorni di temperature polari, Pietro ha sfidato le avversità per mostrare come si possa vivere a contatto con la natura muovendosi con la sua amata bici. Piero non rinuncia a fare la spesa con la sua mountain bike e il suo mirabile abbigliamento hawaiano composto da una canotta e pantaloncini sotto lo sguardo sorpreso e divertito dei suoi compaesani. RIPRODUZIONE RISERVATA**sindaco: evitare disagi alla popolazione e problemi alla circolazione sulle strade Il piano Soddisfazione per gli interventi messi in atto con il sostegno di personale, associazioni e volontari -tit_org-

**Foti chiude le scuole per un altro giorno. Salta il consiglio comunale: l'opposizione all'attacco L'emergenza maltempo
Neve, nuovo allarme sull'Irpinia = La Prefettura: altre 48 ore di allerta per neve**

[G D F]

Foti chiude le scuole per un altro giorno. Salta il consiglio comunale: l'opposizione all'attacco Neve, nuovo allarme sull'Irpinia La Prefettura: 48 ore di allerta. Morte al Mercatone, Mele si difende: agito nella legalità Altre 48 ore di allerta meteo e scuole chiuse anche oggi Burian, la perturbazione artica proveniente dalla Russia non accenna ad allentare la sua morsa e così la Protezione Civile della Regione Campania con un nuovo bollettino ha ritenuto opportuno prolungare l'emergenza neve fino a domani. Il sindaco di Avellino Paolo Foti, con una nuova ordinanza, ha deciso di mantenere per un altro giorno la chiusura straordinaria delle scuole di Avellino. A Montoro scuole chiuse fino a Mercoledì, ad Ariano scuola chiuse solo oggi. In città l'Alto Calore ha sospeso ieri sera dalle 21 l'erogazione dell'acqua nei quartieri Q9, San Tommaso, Bellizzi e Rione Mazzini. In difficoltà anche la raccolta rifiuti. Intanto è polemica sul caso di Angelo, il senza tetto morto al Mercatone. L'assessore Mele: Ho agito nella legalità. Inchiesta avanti sull'attività dei servizi sociali. Salta il consiglio comunale. >Alle pagg. 25,26 e 27 L'emergenza maltempo La Prefettura: altre 48 ore di allerta per neve (Il gelo blocca le condotte di San Tommaso, Bellizzi e Rione Mazzini. Raccolta rifiuti in crisi Altre 48 ore di allerta meteo e scuole chiuse anche oggi. Burian, la perturbazione artica proveniente dalla Russia non accenna ad allentare la sua morsa e così la Protezione Civile della Regione Campania con un nuovo bollettino ha ritenuto opportuno prolungare l'emergenza neve fino a domani, sindaco di Avellino Paolo Foti, con una nuova ordinanza, ha deciso di mantenere per un altro giorno la chiusura straordinaria delle scuole di Avellino. Qui, l'Alto Calore seguito ad alcuni problemi alla condotta idrica dovuti alle avverse condizioni meteo e alle temperature rigide di questi giorni, ha sospeso ieri sera dalle 21 l'erogazione dell'acqua nei quartieri Q9, San Tommaso, Contrada Chiare, Contrada Sant'Oronzo, Bellizzi e Rione Mazzini. La task force allestita dall'azienda conta di ripristinare il regolare servizio oggi. In Alta Irpinia- spiega la dirigente del settore Protezione e difesa civile della Prefettura di Avellino, Inès Giannini - ha nevicato molto in questi giorni e la situazione resta ancora critica sul fronte della viabilità a causa del ghiaccio formatosi sulle strade. L'allerta meteo per neve è stata prolungata fino alla mattina di mercoledì con dei picchi di peggioramento soprattutto nelle prossime ore. Alla luce di queste previsioni, che sono molto variabili, e come tale destinate a mutare di ora in ora, appare, però, scontato che i dirigenti scolastici e i sindaci optino per una chiusura delle scuole prolungata. L'attenzione resta massima.) Se in Alta Irpinia nevicato non si sono praticamente interrotte, in città le condizioni meteo hanno fatto registrare una tregua nelle ultime 36 ore con qualche precipitazione a carattere di nevischio, in vista del peggioramento, atteso nelle prossime ore anche ad Avellino, le maggiori criticità restano legate alla formazione del ghiaccio lungo slarghi e passaggi pedonali. Gli interventi per salare le strade sono proseguiti e soltanto questa mattina i tecnici delle 5 ditte incaricate dal Comune interverranno nei pressi degli accessi degli edifici scolastici del capoluogo per liberarli dalla neve e dal ghiaccio presente a terra e sui tetti. All'emergenza neve, nelle ultime ore, però si è aggiunta una nuova problematica legata alla difficile raccolta dei rifiuti solidi urbani affidata a Impini Ambiente. Sono giorni-prosegue Inès Giannini- che non viene ritirata l'immondizia in provincia e in alcune aree più periferiche della città. È un problema nel problema e, pertanto, corriamo il rischio di passare dall'emergenza neve ad un'emergenza sanitaria ben più grave. La difficoltà nella raccolta è generata dalla cattiva viabilità. Abbiamo cercato di interessare l'ente preposto che ci ha assicurato che si adopererà per effettuare un censimento delle zone non raggiunte dal servizio, ma finché i Comuni non provvederanno a liberare le strade dalla neve e dal ghiaccio la situazione resta difficile. Speriamo che nelle prossime ore si possa tornare alla normalità. Immediata la risposta di Impini Ambiente: il servizio di raccolta dei rifiuti è ripreso in tutti i Comuni serviti, laddove le condizioni di viabilità hanno consentito il transito dei veicoli e l'intervento degli operatori, nel rispetto delle garanzie di sicurezza per i lavoratori e per i cittadini, spiega in una nota la società. Ad Avellino in servizio è ripreso già dalla notte nei centri dell'hinterland e della provincia la raccolta è stata effettuata come da calendario,

sempre secondo la praticabilità delle arterie viarie. IrpiniAmbiente aggiunge che alcuni impianti dislocati sul territorio provinciale risultano di difficile praticabilità per la formazione di ghiaccio sulle strade di accesso. D'altronde, in numerosi comuni, a seguito delle abbondanti precipitazioni nevose, i sindaci hanno emesso ordinanza di chiusura degli istituti scolastici, proprio a causa dell'impraticabilità di arterie e marciapiedi, circostanza di pericolo che si riscontra parimenti, anche per il servizio di raccolta dei rifiuti. La società ha comunque attivato il piano straordinario di intervento, al fine di attivare le raccolte e procedere al ritiro dei rifiuti non appena saranno ripristinate le condizioni sufficienti, al fine della sicurezza, della transitabilità delle arterie e dei marciapiedi. g.d.f. O RIPRODUZIONE RISERVATA Il piano Irpinia Ambiente: servizio a regime con condizioni di viabilità normali -tit_org- Neve, nuovo allarme sull'Irpinia - La Prefettura: altre 48 ore di allerta per neve

Vigili del fuoco lungo l'Ofantina, pericolo stalattiti per gli automobilisti

[Alessandra Montalbetti]

Vigili del fuoco lungo l'Ofantina, pericolo stalattiti per gli automobilisti Alessandra Montalbetti Pericolo stalattiti nelle varie gallerie della Strada statale Ofantina. I Vigili del fuoco hanno lavorato incessantemente per rimuovere le pesanti stalattiti di ghiaccio che in alcuni punti hanno raggiunto anche un metro di lunghezza e che minacciavano l'incolumità degli automobilisti in transito lungo la strada che collega con l'Alta Irpinia. I caschi rossi con mezzi speciali hanno provveduto a rimuovere le formazioni di ghiacci, dovute allo scioglimento della neve e alle temperature basse che ancora persistono, anche grazie al supporto degli agenti della Polizia stradale che hanno regolato la circolazione al fine di consentire ai pompieri di portare a termine gli interventi. Emergenza neve che sta costringendo i Vigili del fuoco del Comando di Avellino e delle 5 sedi distaccate a giornate di superlavoro per far fronte alle continue richieste d'intervento che giungono alla centrale operativa divisa Zicarelli. Diversi gli interventi espletati dai caschi rossi in città, per la rottura di condutture idriche, causate dal freddo polare, che in alcuni casi hanno provocato anche danni agli stabili. Intanto le previsioni delle prossime ore non promettono nulla di buono: diramata una nuova allerta meteo con precipitazioni a carattere nevoso che insisteranno sul territorio irpino per altre 48 ore. L'emergenza neve prosegue anche per GU interventi la giornata di oggi, quando nel pomeriggio è previsto un ulteriore peggioramento delle condizioni con precipitazioni a carattere nevoso, - ha dichiarato il comandante provinciale dei vigili del fuoco Rosa D'Eliseo - e per questa ragione abbiamo dovuto rinviare il convegno, "terremoto tra memoria e prevenzione" a data da destinarsi al fine di consentire a tutti di poter partecipare. Il comandante ha inoltre, illustrato quanto svolto finora per gestire l'emergenza neve, nonché l'organizzazione predisposta, per le prossime ore, sia del personale che di mezzi, per fronteggiare le prossime nevicate: Per le prossime 48 ore abbiamo predisposto campo una vera e propria task force di Vigili del fuoco, con 50 uomini in strada e mezzi speciali, già dotazioni al Comando di Avellino tra cui il gatto delle nevi, per portare soccorso tempestivamente laddove vi è necessità. Se necessario, in base all'evolversi della situazione, siamo pronti a richiamare il personale di riposo, ricorrendo allo straordinario, per schierare in campo squadre aggiuntive come avvenuto nella prima nevicata. Un numero elevatissimo di interventi effettuati dai caschi rossi. Finora abbiamo espletato oltre 200 interventi nell'arco di 4 giorni, per soccorrere gli automobilisti e autotrasportatori bloccati dalla neve, per soccorrere persone che necessitavano di visite urgenti e ora ci stiamo interessando anche di portare da bere agli animali negli allevamenti di alcune zone, isolate, dell'Alta Irpinia. Interventi analoghi sono stati espletati anche in una fattoria di Forino, dove il bestiame a causa del congelamento dell'impianto idrico, era rimasto privo di acqua. Continuano i disagi alla circolazione sulle maggiori arterie di collegamento sul territorio. Nella serata di ieri un autoarticolato è rimasto bloccato sul ghiaccio lungo la strada statale, che attraversa il Comune di Tufo. L'autista, a causa del ghiaccio, ha perso il controllo del mezzo, che è finito di traverso lungo la carreggiata. Per liberare il mezzo pesante, ripristinando la circolazione veicolare, è intervenuta una squadra di caschi rossi del comando provinciale, con l'ausilio di un autogrù. Fortunatamente, non vi erano altri veicoli in transito lungo l'arteria, dunque solo tanto spavento per l'autista, che dopo il soccorso dei pompieri ha potuto riprendere la marcia. RIPRODUZIONE RISERVATA A Tufo un tir slitta sul ghiaccio l'autista perde il controllo e il mezzo blocca la carreggiata -tit_org- Vigili del fuoco lungo Ofantina, pericolo stalattiti per gli automobilisti

Vento di Siberia sul Formicoso, contrade isolate

[Domenico Bonaventura]

Vento di Siberia sul Formicoso, contrade isolate Domenico Bonaventura ANDRETTA. La tregua che la neve ha concesso nella giornata di domenica è stata, per l'appunto, soltanto una tregua. Quella che l'Alta Irpinia sta vivendo sembra una prova di resistenza. Nel primo pomeriggio di ieri ha ripreso a nevicare e lo ha fatto in maniera anche piuttosto abbondante: circa 10 centimetri caduti in due ore, fino alle 17, per poi ricominciare nel tardo pomeriggio. Strade e panorami immediatamente e nuovamente coperti di bianco: cartoline che solo un paesaggio come quello dell'Alta Irpinia sa regalare. Al contempo, però, è scattata nuovamente l'allerta, per assicurare la percorribilità delle strade all'interno dei comuni e per garantire la comunicazione anche con le contrade. Riflettori puntati in maniera particolare sulla situazione dell'Altopiano del Formicoso, dove alcune contrade, nel territorio del Comune di Andretta, sono rimaste isolate per oltre un giorno. Una situazione che viene monitorata e tenuta costantemente sotto osservazione dai Vigili del fuoco del Comando provinciale di Avellino, guidati dall'architetto Rosa D'Eliseo. I caschi rossi sono infatti impegnati nella zona del Formicoso, tra Bisaccia e Andrena, con tre squadre, provenienti dai distaccamenti di Ariano Irpino, Grottaminarda e proprio Bisaccia. La macchina della sicurezza è stata, dunque, nuovamente messa in moto, e potrà avvalersi della disponibilità di mezzi qualisपालaneve, gatto delle nevie pala gommata, sempre pronti a partire dalla sede centrale. Sono gli stessi mezzi che due giorni fa hanno consentito ai Vigili del fuoco di liberare le strade e garantire la comunicazione da e verso le contrade Gesara, Schiavi, Bosco San Giovanni Difesa e Castelluccio. Si tratta di zone rimaste isolate a causa delle fortissime raffiche di vento, che per giorni sono abbattute sull'Altopiano del Formicoso, e della neve che, proprio a causa delle correnti e della temperatura siberiana (addirittura tre sere fa la colonnina è arrivata a segnare diciassette gradi sotto lo zero), si è ammassata formando vere e proprie pareti, molto difficili da abbattere. Se i mezzi della Provincia avevano liberato almeno una corsia della Strada statale 303, parecchio più complicato è risultato il lavoro sulla Toppa del Formicoso, la parte più alta dell'altopiano, dove si può viaggiare a senso di marcia alternato, per non parlare del tentativo di arrivare a liberare alcune strade particolarmente esposte alla furia del vento e della neve. Attivo anche il mondo dell'associazionismo, in prima linea nel garantire ausilio e viveri agli anziani e alle persone impossibilitate a uscire di casa. I volontari della Protezione civile di Bisaccia hanno inoltre prestato il proprio soccorso nelle molteplici situazioni di emergenza che hanno dovuto affrontare. Tutte o quasi fuori paese, dal momento che Bisaccia non ha fatto riscontrare, neanche sul proprio versante dell'Altopiano del Formicoso, casi di famiglie isolate o bloccate nella tempesta di vento e neve. Se un occhio resta attento a valutare le condizioni del momento, l'altro consulta continuamente il bollettino meteorologico diramato dalla Protezione civile della Regione Campania. Da questo punto di vista pare non ci siano ottime notizie: fino a domani, infatti, sono previste temperature glaciali e ancora precipitazioni nevose. Per questa ragione, l'unico mezzo spazzaneve in dotazione al Comune di Andrena - spiega vicesindaco Angelo Tenore - è rimasto fermo: se durante la notte la situazione peggiorerà, provvederemo a metterlo in moto e in circolazione, con fine di continuare a garantire la percorribilità delle principali arterie di accesso e di uscita dal paese. A Bisaccia, invece, sempre attivi i due mezzi del Comune. Ma è un lavoro arduo: il nostro è un territorio molto vasto, - afferma il sindaco Marcello Annino -, di oltre cento chilometri quadrati e la nostra rete viaria si sviluppa per circa 250 chilometri. Prima di questa nuova nevicata eravamo quasi al 100 per 100 della normalità, adesso tutto dipende da quello che il meteo ci riserverà. In ogni caso, decisiva sarà la giornata di oggi che a dire dei bollettini meteorologici dovrebbe riservare ancora temperature polari e neve. RIPRODUZIONE RISERVATA La tregua dura un giorno, per Andretta e Bisaccia una prova di resistenza. Il territorio del Formicoso innevato; sotto, un mezzo in azione ad Andretta. I sindaci Tenore: garantire le vie d'accesso. Armino: area troppo vasta da controllare con i nostri pochi mezzi -tit_org-

L'emergenza maltempo

Neve e ghiaccio, i sindaci fortorini: è calamità = Neve e ghiaccio, i sindaci fortorini: ormai è calamità

Molte contrade senza luce e acqua, soccorsi difficili per gli ammalati

[Celestino Lucia Agostinelli Cocca]

Neve e ghiaccio, i sindaci fortorini: è calamità, Molte contrade senza luce e acqua, soccorsi difficili Zootecnia, sos degli allevatori Neve e ghiaccio, resteranno chiuse anche oggile scuole del capoluogo. L'ordinanza del sindaco Clemente Mastella è stata emanata in considerazione delle bassissime temperature previste e dell'elevata probabilità di ulteriori precipitazioni nevose con conseguente formazione di gelo e ghiaccio, e riguarda gli istituti di ogni ordine e grado, compresa l'università e gli asili nido. Ma i problemi di Benevento sono ben poca cosa rispetto a quelli del Fortore, del Tammaro e del Miscano, dove non si allenta la morsa del freddo, e a patirne maggiormente gli effetti sono i coltivatori e gli ammalati. >Agostinelli e Cocca a pag. 24 e criticità Ancora disagi sulla viabilità provinciale. In molti comuni del Fortore contrade solate L'emergenza maltempo Neve e ghiaccio, i sindaci fortorini: ormai è calamità Molte contrade senza luce e acqua, soccorsi difficili per gli ammalati Celestino Agostinelli Lucia Cocca Neve e ghiaccio, resteranno chiuse anche oggi le scuole del capoluogo. L'ordinanza del sindaco Clemente Mastella è stata emanata ieri in considerazione delle bassissime temperature previste e dell'elevata probabilità di ulteriori precipitazioni nevose con conseguente formazione di gelo e ghiaccio, e riguarda gli istituti di ogni ordine e grado, compresa l'università e gli asili nido. Off limits anche cimitero comunale e parchi pubblici cittadini (villa comunale, giardini De Falco, e parco archeologico dell'Arco del Sacramento), e divieto di sosta in prossimità degli alberi di alto fusto per il rischio di caduta dei rami. Ma i problemi di Benevento sono ben poca cosa rispetto a quelli del Fortore, del Tammaro e del Miscano, dove non si allenta la morsa del freddo, e a patirne maggiormente gli effetti sono i coltivatori residenti nelle tante contrade sparse, date giomisono senza elettricità ed acqua a causa delle tubature gelate. I tecnici dell'Enel sono al lavoro e non si risparmiano intervenendo anche in situazioni di estrema criticità e pericolosità, con neve e vento che gelano i cavi elettrici. Con l'installazione di gruppi elettrogeni si sta cercando di risolvere le situazioni più gravi. La situazione è monitorata e le istituzioni locali sono in costante contatto con Protezione Civile, Prefettura e altre autorità competenti. Non si risparmiano i carabinieri, i sindaci, la polizia municipale e i volontari, come quelli delle Misericordie, nel fornire assistenza a chi è rimasto bloccato e isolato, in particolare malati e anziani soli. Ieri notte in contrada Lecine di Castelvetere l'ambulanza del Psaut di S. Bartolomeo è stata soccorsa da alcuni trattori mentre si recava da un'anziana signora con gravi disturbi fisici. E a Castelpagano un anziano che si era sentito male dopo una caduta è stato trasportato in ospedale dall'elicottero del 118, scortato dai vigili del fuoco di San Marco dei Cavoti: per l'ambulanza era stato infatti impossibile raggiungere la zona. Ma malgrado gli sforzi di tanti c'è una disparità enorme tra le forze e le risorse in campo e i problemi da affrontare. Non riusciamo a tenere testa ad eventi atmosferici come questo - dice il sindaco di Basiglio Domenico Canonico - in quanto abbiamo un territorio orograficamente impervio e pur impegnandoci con ogni mezzo non riusciamo assolutamente a risolvere tutti i problemi. Per Antonio Pio Morcone (Castelfranco in Miscano) le nostre casse non possono far fronte a queste emergenze, che come le alluvioni, creano disagi enormi che vanno mitigati con strutture logistiche di una certa importanza e questo lo si può garantire solo se la Regione e lo Stato Centrale stanziavano fondi mirati. Le scuole restano chiuse anche nell'area citata, e per alcune è emerso il problema di guasti alle caldaie che con le temperature sotto lo zero hanno subito la rottura di tubature. Nel pomeriggio di ieri ancora nevicato anche se più deboli rispetto ai giorni scorsi. A Castelpagano le contrade Cicco Porcari e Penna erano ancora senza acqua. Sulla vecchia strada provinciale per Colle Sannita permane il blocco del traffico, è invece transitabile la provinciale 65 che fra l'altro conduce a Iris, la residenza per anziani di Castelpagano che ospita 40 persone. A Colle la contrada Montefreddo ancora ieri era senza energia elettrica per via, questa volta, di un guasto ai

o ancora senza acqua. Sulla vecchia strada provinciale per Colle Sannita permane il blocco del traffico, è invece transitabile la provinciale 65 che fra l'altro conduce a Iris, la residenza per anziani di Castelpagano che ospita 40 persone. A Colle la contrada Montefreddo ancora ieri era senza energia elettrica per via, questa volta, di un guasto ai

confini fra Colle e Castelpagano. L'intervento dei tecnici ha restituito il servizio ai cittadini che abitano la zona nel pomeriggio. Intanto, i comuni prendono a riorganizzare le attività ordinarie come il servizio di raccolta dei rifiuti. A San Marco dei Cavoti l'amministrazione Rossi avvisava la cittadinanza che, salvo condizioni meteo avverse, eccezionalmente la raccolta della frazione organica avverrà domani il 10 gennaio a partire dalle 9; la raccolta della frazione indifferenziata mercoledì; la raccolta del vetro spostata alla prossima settimana. Da giovedì 12 si procederà secondo calendario, salvo condizioni meteo avverse, si ritirerà solo la frazione organica e la frazione indifferenziata. Anche a Molinara i mezzi raccolta potrebbero riprendere il giro nella giornata di oggi. A Colle Sannita l'ultimo giorno di raccolta è stato mercoledì poiché naturalmente a causa della neve lo stop forzato del servizio ma nel frattempo, il comune ha tenuto aperta la sede dell'isola ecologica e così è ancora per i cittadini che volessero e potessero depositare i propri rifiuti. Quindi condizioni meteo permettendo il servizio dovrebbe riprendere regolarmente anche a Colle Sannita nella giornata di mercoledì, proprio a cominciare con la raccolta della frazione organica. I comuni di Circello e Sassinoro hanno già emesso ordinanza di chiusura delle scuole per l'11 gennaio. Il bollettino diramato dalla Protezione civile della regione Campania avverte: nelle zone interne dove saranno possibili locali o isolate precipitazioni prevalentemente nevose anche a quote di bassa collina. Le temperature si prevedono stazionarie verso valori ancora molto bassi e favoriranno la formazione di gelate persistenti a quote molto basse (circa 300 mt.) e notturne anche a quote pianeggianti. Pertanto si raccomanda di adottare tutti i provvedimenti di contrasto ai fenomeni al fine di limitare situazioni di rischio e d'isolamento per le popolazioni.

è RIPRODUZIONE RISERVATA

Le strade Transitabili la provinciale 65, ancora bloccata la vecchia viabilità per Colle -tit_org- Neve e ghiaccio, i sindaci fortorini: è calamità - Neve e ghiaccio, i sindaci fortorini: ormai è calamità

Intervista a Daniele Borrelli - Termosifoni accesi prima e impianti subito riparati

[Fa Ar]

Termosifoni accesi prima e impianti subito riparati L'assessore Borrelli: Riscaldamenti accesi dalle 7 in tutta la città. Il primo giorno di scuola del nuovo anno è arrivato ma il gelo che da qualche giorno tiene sotto scacco anche capoluogo e provincia non sembra voler dare tregua. Temperature molto basse, ghiaccio e nevischio nelle zone più alte della città e allerta meteo della protezione civile per possibili precipitazioni anche di tipo nevoso prorogata fino a mercoledì. Nonostante le scuole siano rimaste chiuse a Salerno, Benevento ed Avellino, a Caserta si è deciso di tenerle aperte. È stata diramata l'allerta meteo - dice l'assessore del Comune di Caserta Daniela Borrelli, con delega all'Istruzione - ma la città non è indicata tra i centri a rischio. Il Comune è in costante contatto con la Regione e la Protezione Civile e qualora dovessero arrivare segnalazioni circa possibili eventi atmosferici straordinari e pericolosi adotteremo gli opportuni provvedimenti. Assessore, quali accorgimenti sono stati adottati per limitare eventuali problemi alla riapertura delle scuole? L'intervista. Domenica, il nucleo di manutentori del Comune ha verificato il funzionamento degli impianti di riscaldamento delle scuole di nostra competenza (elementari e medie, ndr). Dal controllo non sono emerse criticità tali da compromettere la regolare ripresa delle lezioni. Abbiamo deciso di accendere gli impianti di riscaldamento in tutti gli istituti almeno un'ora prima dell'apertura degli ingressi. Solo per le scuole con sede nelle zone alte della città, parliamo quindi delle frazioni di Sommana e Casola, abbiamo adottato misure straordinarie: termosifoni accesi già dalla sera prima. Termosifoni accesi tutta la notte? No. I termosifoni hanno dei timer stati impostati per fasce orarie. Abbiamo fatto in modo da far trovare le aule quanto più calde possibile. Quali sono stati disagi? Sì, all'istituto Collecini di San Leucio e alla media "Vanvitelli" di piazza Ungaretti. In entrambi i casi si trattava di tubature che non hanno retto alle basse temperature. Alla riaccensione degli impianti, erano inevitabili i problemi segnalati. I tecnici del Comune, però, sono subito intervenuti e hanno risolto i problemi già nella giornata di ieri. Quale sarà la strategia fino al rientro dell'allerta meteo? Continueremo come stiamo facendo: i riscaldamenti saranno accesi dalle 7 del mattino in tutte le scuole. Durante il pomeriggio, per le scuole che non hanno alcun tipo di attività, saranno impostati i timer per riscaldare l'ambiente per quattro ore. È una situazione straordinaria e come tale la stiamo affrontando. La nostra squadra di tecnici continuerà a monitorare le scuole anche il pomeriggio e a intervenire dove necessario fino al rientro dell'emergenza. fa.ar. RIPRODUZIONE RISERVATA Le criticità Borrelli ha seguito le problematiche registrate ieri -tit_org-

Il meteo, la nuova allerta

Strade a rischio, incubo ghiaccio e scontro sulla pulizia

[Roberta Muzio]

Il meteo, la nuova allerta Strade a rischio, incubo ghiaccio e scontro sulla pulizia Roberta Muzio Temperature in picchiata ieri in tutti i comuni della provincia, per oggi, la situazione rimarrà immutata: l'insidia ghiaccio sulle strade alimenta anche le polemiche. Le precipitazioni nevose durante la giornata di ieri sono state deboli ma le temperature si sono mantenute costantemente sotto lo zero nei centri di montagna. L'allerta della Protezione civile regionale sarà in vigore fino a domani. Le previsioni parlano di un graduale miglioramento durante il corso della settimana e di un peggioramento nel weekend. La perturbazione, sebbene non caratterizzata dalle nevicate record di questi ultimi giorni, porterà un abbassamento della temperatura nuovamente sotto la media. L'attenzione, dunque, rimane costante per il rischio ghiaccio lungo le strade rispetto alle quali l'unico rimedio è il sale. Sulla questione, nelle ultime ore, c'è stato un botta e risposta tra il sindaco di Alife, Salvatore Cirioli, e il presidente facente funzioni della Provincia, Silvio Lavomia. Lo scambio di opinioni al vetriolo riguarda la pulizia della strada provinciale Piedimonte-Sant'Angelo d'Alife che Cirioli ha assicurato attraverso i mezzi del Comune. Lavomia, dal suo canto, ha ribadito la transitabilità di tutte le arterie di competenza provinciale resa possibile grazie ai mezzi spargisale e spazzaneve entrati in azione fin da giovedì. Ma ha rimarcato la collaborazione dei dipendenti delle Comunità montane, Matese e Monte Maggiore, nonché dei sindaci e dei privati che hanno messo a disposizione mezzi. Circa la gara per l'acquisto del sale, che come sottolineato da Cirioli prevedeva l'apertura delle buste solo ieri, Lavomia ha assicurato che le quantità necessarie per affrontare l'emergenza erano già state acquistate. A Letino, invece, la copiosa nevicata è stata affrontata nel migliore dei modi garantendo la viabilità nel centro agli autoveicoli comunque muniti di pneumatici idonei. Assicurata anche l'assistenza e l'accesso agli allevamenti della zona. Non sono mancate delle annotazioni da parte di alcuni cittadini che hanno sottolineato come, in caso di emergenza sanitaria, non essendoci un presidio di assistenza in loco, l'ambulanza avrebbe avuto difficoltà a raggiungere il paese a quota mille. La strada provinciale Fonte Grecale, infatti, anche ieri presentava qualche criticità seppur percorribile con catene o gomme termiche. A Bocca della Selva, territorialmente nel comune di Cusano Mutri, la neve ha raggiunto abbondantemente i due metri. I gestori del rifugio La Torre, dopo la brutta avventura dei quaranta turisti, che nella giornata di domenica sono rimasti bloccati e sono stati riportati indietro grazie ai mezzi del Comune, hanno deciso di chiudere al pubblico la struttura per salvaguardare l'incolumità degli ospiti. Puntualmente, infatti, a ogni nevicata abbondante la strada di collegamento risulta non percorribile e la località isolata. Criticità nell'Alto Casertano polemiche tra Lavomia e Cirioli sulla viabilità delle arterie provinciali. La situazione a Letino garantita l'assistenza e l'accesso agli allevamenti Bocca della Selva chiuso rifugio -tit_org-

Sotto zero nei prefabbricati: Qui una bambina ha rischiato la vita

[Margherita Siani]

Margherita Siani PALOMONTE. Dodici famiglie nei prefabbricati. U da sempre, a Palomonte, località Valle. Dal luglio scorso hanno un'ordinanza di sgombero perché quei prefabbricati devono essere smantellati. Sono retaggio del sisma, di un terremoto che sembra infinito. Non sono tutti terremotati della prima ora, ma assegnatari di un'abitazione popolare, praticamente posta dall'altra parte della strada. Da un lato i prefabbricati, dall'altra le case popolari nuove. Una precarietà che sembrava finalmente chiusa: quella casa tanto agognata era arrivata. Era lì, portata di mano. Unico problema: la mancanza dell'allaccio della corrente elettrica. Case assegnate, ma senza luce. Quei sessanta giorni sono stati utilizzati dalle famiglie per il trasferimento e sarebbero dovuti servire al Comune a definire gli allacci, forse. Tutto di fretta per iniziare l'inverno al caldo. Ma quella corrente elettrica non è ancora arrivata. E questi giorni di freddo gelido hanno fatto scoppiare la rabbia. La precarietà delle dodici famiglie e a loro indignazione è scoppiata ieri, pubblicamente, in un post sui social, sul gruppo pubblico Zompa chi pot, voce di questo paese da alcuni anni. A scrivere è Marisa Benevenga. Aspettiamo la befana da sette mesi rivela - abbiamo fatto il trasloco, utenze idrica e casa completata, ma siamo senza energia elettrica. E ancora nelle fatiscenti baracche dopo sisma. L'indignazione diventa vera e propria denuncia quando comunica che una bambina nata una settimana fa, che abita uno di questi prefabbricati, è in ospedale. In questi giorni è stata male - dichiara - è andata in apnea, non riusciva a respirare bene, rischia la vita. L'hanno dovuta portare in ospedale, a Battipaglia, è grave, speriamo ce la faccia. Nel prefabbricato i suoi genitori hanno una stufa, hanno fatto di tutto per tenerla al caldo, magli spifferi sono ovunque, il freddo è troppo per una bambina così piccola. La situazione è diventata, col freddo gelido, la neve e le intemperie di questi giorni, insopportabile. Siamo bloccati nelle capanne, con tanto di casa arredata, dopo tanti sacrifici ed entusiasmo nel sapere di lasciare le baracche, che tra qualche ora il vento forte previsto porterà via, dice ancora. A creare altri problemi alle nuove case ancora disabitate e senza luce sono stati i contatori dell'acqua che, col gelo, si sono spaccati. Le case si sono pure allagate. È tutto rovinato, mobili, tappeti, tutto - continua Marisa - abbiamo aggiunto la beffa questa vicenda. Un problema che si aggiunge e che raddoppia la rabbia di queste famiglie. Nel mirino l'amministrazione comunale, per aver assegnato case senza energia elettrica, per non aver fatto, a detta degli interessati, quanto necessario per velocizzare gli allacci. Si contesta la stessa forma dell'ordinanza per lo sgombero e il miraggio della nuova casa. Abbiamo chiesto gli allacci da tempo - si difende il sindaco, Pietro Caporale - ci sono stati molti problemi perché la procedura era complessa. Abbiamo anche pagato in anticipo l'Enel per quello che dovevano fare. Credo che il problema sarà risolto entro breve tempo. Ma il freddo punge, tantissimo. E quelle baracche non sono più un tetto sicuro, mentre le case restano arredate e chiuse. Ora anche con i contatori idrici rotti. E c'è una bimba appena nata, che per il freddo sta rischiando la vita. Palomonte, dodici famiglie non possono trasferirsi nelle nuove case popolari. Stop trasloco. Le case comunali sono pronte ma non c'è luce. E nei vecchi prefabbricati si gela -tit_org-

La mappa

Scuole riaperte a macchia di leopardo gelo in classe, la rabbia delle mamme

Da Angri a Pontecagnano, in aula col cappotto: Bambini congelati

[Nn]

La mappa Da Angri a Pontecagnano, in aula col cappotto: Bambini congelati Pasquale Sorrentino
Alessandro Mazzaro Il problema più grande che sta colpendo soprattutto gli abitanti del sud della provincia di Salerno sono le tubature congelate e i problemi idrici, numerosi i paesi interessati dallo scoppio dei contatori, al guasto di caldaie e all'impossibilità di avere acqua corrente. L'esempio più eclatante riguarda il municipio di San Pietro al Tanagro, di recente ristrutturazione. È rimasta allagata la parte sinistra dell'edificio. Poi l'acqua ha invaso l'aula consiliare, invadendo la sala giunta e la stanza del sindaco. Gli amministratori con il vigile, alcuni dipendenti comunali, l'associazione di Protezione civile Fata, guidata da Marianna Iannone e i ragazzi che si occupano del verde pubblico, hanno provveduto a svuotare ed asciugare i locali interessati. Questa mattina ci sarà l'intervento sui tubi della caldaia che a causa del ghiaccio hanno causato il parziale allagamento. Ma i disagi si sono registrati da Vallo della Lucania fino a Casalbuono attraversando i vari paesi degli Alburni e dei Picentini. Segnalazioni sono giunte da Monte San Giacomo, Sanza e San Rufo. Tubature congelate, contatori in molti casi scoppiati, e di conseguenza rubinetti a secco anche in alcune zone di Sala Consilina. Un'emergenza che si è protratta anche ieri mattina, per un guasto al serbatoio di San Raffaele, per il quale si è provveduto in tempi rapidi alla riparazione. Numerose le segnalazioni giunte e tecnici Consac al lavoro per cercare di arginare i danni causati dal gelo. In vista anche del prolungarsi dell'emergenza meteo e delle possibili ulte riori gelate, Consac invita l'utenza ad adottare accorgimenti per prevenire la possibile rottura dei contatori, specie quando gli stessi sono posizionati all'esterno dei fabbricati, fuori o all'interno di apposite nicchie. A complicare il tutto; le temperature basse e l'allerta meteo almeno fino a domani. Neve e ghiaccio mettono a rischio la circolazione veicolare nei centri montani di Caggiano, Sanza e Montesano sulla Marcellana. Gli operai della Provincia sono all'opera lungo le strade di competenza. Come l'Anas. E anche oggi le scuole di ogni ordine e grado rimarranno chiuse ad Atena Lucana, Caggiano, Contursi, Monte San Giacomo, Montesano sulla Marcellana, Padula, Polla, Sala Consilina, Sanza, Salvitelle, Roscigno, Roccadaspide, Petina, Buccino, Palomonte e Teggiano. Disagi anche per gli avvocati del Vallo di Diano e di Lagonegro. Il maltempo ha congelato anche la Giustizia. Il presidente del Tribunale di Lagonegro ha disposto il rinvio delle udienze fissate per ieri e oggi: impossibile utilizzare i servizi igienici per mancanza di acqua dovuta dal maltempo. Una disposizione su richiesta del presidente dell'Ordine degli avvocati di Lagonegro, Gherardo Cappelli, dopo le difficoltà affrontate da molti avvocati valdianesi nel percorrere le strade. Pontecagnano. È stato un rientro a scuola denso di disagi e polemiche per gli alunni della città. Nonostante il tranquillizzante annuncio dell'amministrazione comunale, che nella mattinata di domenica aveva assicurato l'accensione anticipata degli impianti di riscaldamento nei plessi, molti bambini hanno dovuto fare i conti con il freddo per una serie di imprevisti tecnici in alcune strutture del territorio (vedi le scuole secondarie di via Toscana e Sant'Antonio, la primaria di Sant'Antonio e le scuole d'infanzia di via Lucania, via Calabria e piazza Garibaldi a Paiano). Una brutta sorpresa per gli scolari, costretti a restare in classe con sciarpa e giubbino. Altri sono tornati a casa per volontà dei genitori. Il disagio scatena l'ira del Pd: Gli assessori e i consiglieri di maggioranza che hanno pubblicizzato lo straordinario sopralluogo, cosa hanno controllato? La verità è che sono dilettanti è il duro commento del capogruppo democrat, Giuseppe Lanzara. Smorza l'attacco l'assessore all'Istruzione, Maria Rosalba De Vivo; Purtroppo ci sono stati pr

oblemi tecnici agli impianti circoscritti solo alcuni dei ventidue plessi. Siamo subito intervenuti attivando i riscaldamenti alla riapertura delle aule: il ritardo più importante ha interessato Sant'Antonio per un guasto di natura elettrica, poi ripristinato. Cava de' Tirreni. Anche oggi le scuole di ogni ordine e grado resteranno chiuse. La decisione è del sindaco Servalli, dopo la riunione del Centro Operativo Comunale. È emersa la difficoltà, rappresentata da U' Ausino, di

approvvigionamento idrico in molte zone della città dovuta alla gelata di sabato scorso che ha causato la riduzione della pressione dell'erogazione idrica sul versante orientale della vallata, a causa della rottura di molte tubazioni. Dalla sede dell'Ausino, la società che gestisce il sistema idrico integrato e in altri numerosi comuni del salernitano, fanno sapere che la situazione dovrebbe tornare alla normalità al massimo entro domani mattina, con l'attivazione di alcuni pozzi privati. Sia il cimitero cittadino che i parchi e le ville comunali tornano accessibili. Revocato anche il divieto di circolazione veicolare senza uso di pneumatici da neve. Ripreso il servizio di raccolta rifiuti. Già da ieri sera, è possibile il conferimento come da calendario. Agro. L'ondata di gelate nei sistemi di riscaldamento, creando disagi in alcune scuole. Nel mirino dei genitori il sindaco Ferraioli e la mancata programmazione degli interventi, che già da giovedì scorso pare siano stati effettuati su indicazione del responsabile dei lavori pubblici, Giovanni Losco. I termosifoni non sono mai stati spenti ha spiegato l'assessore alla pubblica istruzione Caterina Barba - ma messi al minimo fino a mercoledì scorso e a regime da giovedì. Al plesso di via Cervinia, che ospita le classi della scuola media Oromolla i termosifoni erano spenti perché i rubinetti dell'acqua sono stati chiusi dall'esterno, mentre al primo circolo quattro classi sono rimaste senza riscaldamento perché le manopole erano chiuse. Disagi anche alle scuole provinciali: liceo e alberghiero. Anche a Scafati, una città guidata dal commissario prefettizio, alunni in classe al freddo. Al primo circolo didattico, nella media Capoluogo scolari in aula con giubbini e sciarpe. All'istituto comprensivo Falco di San Pietro riscaldamenti accesi solo all'ultima ora. Non si può lasciare al freddo i bambini, protesta una mamma. Stessa situazione alla media Anardi. Disagi anche alla scuola di via Tenente Iorio e negli istituti superiori Al tecnico Pacinotti termosifoni spenti e alunni fuori dalle aule alle 12. Gelato anche lo scientifico Caccioppoli. Va meglio solo alle elementari di via Genova, ma adetta di molti genitori le aule sono rimaste comunque fredde. (hanno collaborato Valentino Di Domenico, Roberto Salzano e Nicola Sposato)
 IHHÜUZZiNfc HiübHVA i A I guasti A Sala Consilina neve e gelo danneggiano i tubi dell'acqua Strade ancora a rischio L'emergenza A Cava grosse difficoltà nei rifornimenti idrici Normalità entro stamattina La protesta Rivolta nelle scuole di Angri riscaldamento al minimo Le manopole erano chiuse La viabilità La Protezione civile impiega 700 volontari in tutta la provincia per rendere le strade praticabili -tit_org-

Pagani

Sessantenni disoccupati opportunità dal Comune

[Danilo Sorrentino]

Pagani Danilo Sorrentino PAGANI. Circa quarantasei soggetti con difficoltà economica potranno essere inseriti temporaneamente e straordinariamente nella pianta organica del comune di Pagani, per lo svolgimento di attività di pubblica utilità. È l'opportunità che l'ente comunale offre, ad un avviso emanato dalla Regione Campania. Potranno partecipare alla manifestazione d'interesse, aperta fino a mezzogiorno di giovedì 12, lavoratori non percettori di ammortizzatori in deroga dal 2012 al 31 dicembre 2016 e che dall'inizio di quest'anno non percepiranno alcun trattamento indennitario o di sostegno al reddito. La priorità, in sede di scelta, sarà data ai lavoratori over 60 e residenti nel comune di Pagani. I soggetti che saranno scelti, per un totale di 38 lavoratori di cui sedici per il settore Tutela Ambientale e Servizi Cimiteriali e ventidue per il settore Lavori Pubblici e Protezione Civile, svolgeranno diverse mansioni; dai lavori di giardinaggio e cura del verde pubblico alla pulizia e manutenzione di edifici, strade, piazze e monumenti di proprietà comunale, passando per lavori in occasione di manifestazioni sportive, culturali e caritatevoli, patrocinati dall'ente. L'obiettivo è quello di assicurare un sostegno a reddito per i soggetti che hanno difficoltà di reinserimento occupazionale (di qui la corsia preferenziale per gli ultra-sessantenni) riducendo i tempi di attività durante la permanenza dello stato di disoccupazione. S. Ferretti - tit_org -

Eboli Tragedia in via Ripa, il sindacalista: soccorsi arrivati dopo 45 minuti dalla chiamata
Morta in attesa dell'ambulanza = Muore in attesa dell'ambulanza

[Francesco Faenza]

Morta in attesa dell'ambulanza Il primo incontro si è tenuto a Salerno. Anche il summit societario potrebbe consumarsi in città. Ieri sera, intanto, Bollini e Fabiani si sono dati appuntamento in sede, all'Arechi, per parlare di rinforzi: rispunta Munari. Il tecnico chiede due difensori, almeno un centrocampista e qualche esterno. Non solo. Si è parlato anche di modulo e di come Bollini possa immaginare un 4-3-1 -2 per far coesistere Rosina, Coda e Donnarumma. > Maretta a pag. 36 Il caso I familiari di una donna di Eboli: 45 minuti di ritardo Eboli Tragedia in via Ripa, il sindacalista: soccorsi arrivati dopo 45 minuti dalla chiamata Muore attesa dell'ambulanza Francesco Faenza EBOLI. Silvia Coscia aveva quarantaquattro anni, è morta di infarto martedì scorso in uno studio medico a trecento metri dall'ospedale. Silvia ha atteso l'arrivo dell'ambulanza che è arrivata con 45 minuti di ritardo afferma Rolando Scotillo, cognato della vittima e sindacalista della Fisi. Il mezzo di soccorso giunto in via Pò: era un'ambulanza di tipo B, del tutto inadatta, visto che mia cognata aveva urgente bisogno di un rianimatore. Scotillo piange la scomparsa della cognata ed è addolorato per le due nipoti di quattordici e dodici anni rimaste senza mamma. Nel novembre 2016, il sindacalista Fisi aveva previsto la tragedia: In una nota criticammo la rete di emergenza territoriale. Avevamo anticipato che sarebbe successo qualcosa. La tragedia che è capitata alla famiglia di mia cognata vorrei non succedesse più. Scotillo ha scritto una lettera denuncia al ministro della Salute, al prefetto di Salerno e ai vertici dell'Asl: il regolamento vigente prevede l'intervento dell'ambulanza nel centro urbano entro otto minuti. Da noi ha impiegato tre quarti d'ora. Silvia Coscia ha ricevuto un lungo massaggio cardiaco dai medici Voza e Di Donato: li ringrazio di cuore, ero lì anche io afferma Scotillo - abbiamo tentato in tutti i modi di rianimare mia cognata. Nello studio medico non c'era un defibrillatore: non è previsto dalla legge. I commercianti di via Ripa, però, ricordano che mesi fa il sindaco e alcune associazioni del centro storico installarono un defibrillatore in corso Garibaldi: chiederemo al primo cittadino dove è finito quel defibrillatore e perché non è stato usato il 3 gennaio visto che era a pochi metri dallo studio dove è morta la signora Coscia afferma Rosa Adelizzi, dirigente del comitato per la salute dei cittadini. L'ambulanza giunta in ritardo ha trasferito Silvia Coscia in ospedale. Al pronto soccorso i medici hanno solo potuto accertare il decesso della quarantaquattrenne senza alcuna possibilità di intervento. E la lista delle morti che sulla carta avrebbero potuto essere salvate da un sistema di emergenza perfettamente funzionante si allunga ancora. RIPRODUZIONE RISERVATA Silvia Coscia, 44 anni colpita da infarto Denuncia dei familiari La tragedia Silvia Coscia e nella foto grande via Ripa teatro della vicenda -tit_org- Morta in attesa dell'ambulanza - Muore in attesa dell'ambulanza

di gelo non sembra attenuarsi. Pittella elogia il vigile del fuoco

AGGIORNATO Tubazioni e contatori rotti: il gelo non fa sconti

la operativa regionale. Si-

[Michelangelo Russo]

L'ondata di gelo non sembra attenuarsi. Pittella elogia il vigile del fuoco che ha soccorso un autista niineno nell'area industriale di Jesce. Scuole chiuse in molti ce Tubazioni e contatori rotti: il gelo non fa sconti Cinquanta famiglie a secco in una contrada di Poticoro, disagi anche neu'fwtierland del Potentino. Temperature ancora sotto ze 'tJHSSnS-.SOSPISREUEAT- di MICHELANGELO Russo POTENZA - L'ondata di neve e gelo non sembra attenuarsi. Ieri, altra giornata di disagi, specie nel pomeriggio quando le temperature basse hanno determinato diffuse gelate nel potentino e in parte anche nel materano. A lavoro l'ufficio Protezione Civile del Dipartimento Infrastrutture e Mobilità della Regione che ha fatto sapere come "il sensibile miglioramento delle condizioni meteo hanno portato il livello di sorveglianza in sala operativa da24 a12". Oggi si prevede un'altra giornata difficile e questo almeno per altre 12 ore, con probabili rovesci a carattere nevoso fino al livello del mare. Nel pomeriggio il fenomeno dovrebbe a quanto pare cessare. SULLA SELLATA -7 GRADI. Dicevamo delle temperature. La minima alle ore 17 di ieri ad Abrióla Sellata toccava i - 7, così come a Lavello, a Terranova del Pollino i - 6, nei due capoluoghi le temperature registrate sono state di - 2 a Potenza e zero gradi a Matera. SS 7 RIAPERTA AL TRAFFICO LOCALE. Relativamente alla viabilità ordinaria, transitabili tutte le strade regionali. Nessun problema sul tratto Lucano della Salemo Reggio Calabria, del segmento Sicignano Potenza e di tutta la SS 407 Basentana fino a Metaponto. Transito difficoltoso sulle strade interne provinciali e in modo particolare sulla Bradanica, area interna del Vulture e le strade di collegamento da Matera ad Altamura e Matera Taranto.tratto Lucano delle ferrovie Apulo Lucane è stato sospeso. Nessun problema invece per le ferrovie dello stato nelle due direttive Taranto - Napoli e Potenza Foggia. uomini e mezzi spargisale e sgombraneve di Anas sono incessantemente al lavoro anche in queste ore per garantire la transitabilità su tutti i tratti innevati. Al confine tra Puglia e Basilicata resta chiusa la strada statale 7 'Appia' tra i comuni di Laterza e Matera ma il tratto lucano nel pomeriggio di ieri è tornato percorribile esclusivamente al traffico locale. VIVERI AI RESIDENTI DI CANALETTO. Ancora tubazioni e contatori rotti a Potenza, nelle periferie e anche nella Provincia. Vigili del Fuoco operativi anche ieri, anche per prestare soccorso alle famiglie isolate. Specie nella frazione di Canaletto a Potenza, dove i residenti hanno ricevuto acqua. In azione a Pisticci e Montalbano Jónico squadre di volontari per la fornitura di acqua presso diverse aziende, le cui condutture hanno subito gravi danni a causa delle gelate. E a proposito di ghiaccio, sono suggestive le immagini che giungono da Pignola, dal lago Pantano. In bella vista sulla lastra di ghiaccio formatas! tante anatre, grazie alla sensibilità dei volontari del Wwf. Curioso invece quanto ac caduto a Lauria dove, nonostante le temperature rigide, si è generato un incendio di sterpaglie, prontamente domato proprio dai Vigili del Fuoco. E a contrada Serra Amendola (Tricarico) per un guasto ad una condotta 50 famiglie sono a secco. STATO D'EMERGENZA. Ð presidente della Regione Marcello Basilicata ha espresso vicinanza a imprenditori e cittadini, per via dell'eccezionale nevicata di questi giorni. "Chiederò al Governo nazionale lo stato d'emergenza per i danni causati dalla neve, soprattutto nel materano" ha detto -. Anche se su facebook alcuni amministratori gli hanno fatto notare che la situazione risulta precaria altresì in molte aree interne del Potentino. Poi l'annuncio di un encomio speciale per il grande gesto compiuto da due vigili del Fuoco. "Ð provvidenziale soccorso di un autista di nazionalità rumena, rimasto bloccato nell'area industriale di Matera Jesce dal pomeriggio del 7 gennaio e fino alle 2,38 del giorno successivo, allo stremo delle forze ed in evidente stato di disorientamento e l'in-tervento di molte ass

ociazioni di volontariato, i cui uomini hanno recapitato a piedi e nella neve farmaci salvavita sono solo due esempi di eccellenza dell'articolato sistema di protezione civile della Regione Basilicata, coordinato dalla sala operativa regionale. Sistema in cui anche le associazioni di volontariato svolgono un ruolo significativo. Ð raccordo tra la sala operativa regionale e le altre componenti del sistema di Protezione Civile, nel caso dell'autista rumeno come in molte

altre circostanze, si è rivelato strategico - ha continuato Pittella - per la risoluzione di complicate emergenze. Per far fronte a queste criticità - ha quindi spiegato - non basta applicare procedure e protocolli - ma è necessario un apporto umano e di forze e di cuore, fuori dal comune. RIUNIONE COV. Ieri mattina, si è riunito il Cov (Centro operativo di viabilità), come fa sapere l'ufficio Protezione Civile del Dipartimento Infrastrutture e Mobilità della Regione, del quale fanno parte Prefettura, Provincia, Anas, Polizia, Carabinieri, Vigili del Fuoco e Protezione Civile. Fra le altre cose si è reso necessario valutare se nei momenti di emergenza dovuti al maltempo sia necessario creare un lavoro in sinergia fra quei centri (Potenza, Melfi, RioneroVulture, Venosa e Lavello) che raccolgono quotidianamente significativi numeri di studenti per decidere di volta in volta, tenendo presente anche la situazione di disagio dei comuni limitrofi, la necessità o meno della chiusura delle scuole comunicandolo con un certo anticipo per evitare inutili partenze. UNIBAS: SOSPENSE LE ATTIVITÀ DIDATTICHE. Sospese le attività didattiche del rUnibas sia a Potenza, sia a Matera. Nella Città dei Sassi chiusura protratta fino alla giornata di domani. L'unica sede universitaria a restare completamente chiusa oggi e domani - per gli studenti e il personale tecnico e amministrativo - sarà quella di via La Zazzera,, aMàtera, "per consentire il ripristino delle condizioni di percorribilità delle aree esterne". Oggi e domani a Matera, saranno anche sospesi i servizi agli studenti. IMPIANTI IDRICI E DI RISCALDAMENTO OFF IN TRE SCUOLE. Problemi in diversi istituti scolastici. In alcuni comuni, infatti, nonostante le ordinanze emanate fossero proibitive, alcune scuole sono state chiuse per ragioni legate ai impianti idrici e ad impianti di riscaldamento fuori uso. L'assessore Lucia Finamore di Sant'Arcangelo ha disposto "un'ordinanza contingibile ed urgente", sospendendo le attività didattiche "presso la scuola primaria di Corso XX Settembre in San Brancato per la giornata odierna. La sospensione delle attività - ha annunciato il amministratore - è dovuta alla strozzatura di una tubazione, verificatasi ieri mattina, e all'avaria di una scheda dell'impianto di riscaldamento. Le lezioni riprenderanno regolarmente nelle altre scuole di ogni ordine e grado". A volte invece si è verificata la rottura degli impianti idrici ed antincendio - tit_org-

L'ondata di gelo non sembra attenuarsi. Pittella elogia il vigile del fuoco

AGGIORNATO 2 Tubazioni e contatori rotti: il gelo non fa sconti

Cinquanta famiglie a secco in una contrada di Policoro, disagi

[Minchelangelo Russo]

L'ondata di gelo non sembra attenuarsi. Pittella elogia il vigile del fuoco.. che ha soccorso un autista rurneno nell'area industriale di Jesce. Scuole chiuse in molti Ilf Tubazioni e contatori rotti: il gelo non fa scon Cinauanta famislie a seccouna contrada di Poìicoro, disagianche neü'hinterland del Potentino. Temperature ancora sotto; di MICHELANGELO Russo POTENZA-L'ondata di neve e gelo non sembra attenuarsi. Ieri, altra giornata di disagi, specie nel pomeriggio quando le temperature basse hanno determinato diffuse gelate nel potentino e in parte anche nel materano. A lavoro l'ufficio Protezione Civile del Dipartimento Infrastrutture e Mobilità della Regione che ha fatto sapere come "il sensibile miglioramento delle condizioni meteo hanno portato il livello di sorveglianza in sala operativa da24 a12". Oggi si prevede un'altra giornata difficile e questo almeno per altre 12 ore, con probabili rovesci a carattere nevoso fino al livello del mare. Nel pomeriggio il fenomeno dovrebbe a quanto pare cessare. SULLA SELLATA -7 GRADI. Dicevamo delle temperature. La minima alle ore 17 di ieri ad Abrióla Sellata toccava i - 7, così come a Lavello, a Terranova del Pollino i - 6, nei due capoluoghi le temperature registrate sono state di - 2 a Potenza e zero gradi a Matera. SS 7 RIAPERTA AL TRAFFICO LOCALE. Relativamente alla viabilità ordinaria, transitabili tutte le strade regionali. Nessun problema sul tratto Lucano della Salemo Reggio Calabria, del segmento Sicignano Potenza e di tutta la SS 407 Basentana fino a Metaponto. Transito difficoltoso sulle strade interne provinciali e in modo particolare sulla Bradanica, area intema del Vulture e le strade di collegamento da Matera ad Altamura e Matera Taranto. Ĭ tratto Lucano delle ferrovie Apulo Lucane è stato sospeso. Nessun problema invece per le ferrovie dello stato nelle due direttive Taranto - Napoli e Potenza Foggia. uomini e mezzi spargisale e sgombraneve di Anas sono incessantemente al lavoro anche in queste ore per garantire la transitabilità su tutti i tratti innevati. Al confine tra Puglia e Basilicata resta chiusa la strada statale 7 'Àðð à' tra i comuni di Laterza e Matera ma il tratto lucano nel pomeriggio di ieri è tornato percorribile esclusivamente al traffico locale. VIVERI AI RESIDENTI DI CANALETTO. Ancora tubazioni e contatori rotti a Potenza, nelle periferie e anche nella Provincia. Vigili del Fuoco operativi anche ieri, anche per prestare soccorso alle famiglie isolate. Specie nella frazione di Canaletto a Potenza, dove i residenti hanno ricevuto acqua. In azione a Pisticci e Montalbano Jónico squadre di volontari per la fornitura di acqua presso diverse aziende, le cui condutture hanno subito gravi danni a causa delle gelate. E a proposito di ghiaccio, sono suggestive le immagini che giungono da Pignola, dal lago Pantano. In bella vista sulla lastra di ghiaccio formatas! tante anatre, grazie alla sensibilità dei volontari del Wwf. Curioso invece quanto ac caduto a Lauria dove, nonostante le temperature rigide, si è generato un incendio di sterpaglie, prontamente domato proprio dai Vigili del Fuoco. E a contrada Serra Amendola (Tricarico) per un guasto ad una condotta 50 famiglie sono a secco. STATO D'EMERGENZA. Ð presidente della Regione Marcello Basilicata ha espresso vicinanza a imprenditori e cittadini, per via dell'eccezionale nevicata di questi giorni. "Chiederò al Governo nazionale lo stato d'emergenza per i danni causati dalla neve, soprattutto nel materano" ha detto -. Anche se su facebook alcuni amministratori gli hanno fatto notare che la situazione risulta precaria altresì in molte aree interne del Potentino. Poi l'annuncio di un encomio speciale per il grande gesto compiuto da due vigili del Fuoco. "Ð provvidenziale soccorso di un autista di nazionalità rumena, rimasto bloccato nell'area industriale di Matera Jesce dal pomeriggio del 7 gennaio e fino alle 2,38 del giorno successivo, allo stremo delle forze ed in evidente stato di disorientamento e l'in-tervento di molte associazioni di volontariato, i cui uomini hanno recapitato a piedi e nella neve farmaci salvavita sono solo due esempi di eccellenza dell'articolato sistema di protezione civile della Regione Basilicata, coordinato dalla sala operativa regionale. Sistema in cui anche le associazioni di volontariato svolgono un ruolo significativo. Ð raccordo tra la sala operativa regionale e le altre componenti del sistema di Protezione Civile, nel caso dell'autista rumeno come in molte altre circostanze, si è rivelato

strategico - ha continuato Pittella - per la risoluzione di complicate emergenze. Per far fronte a queste criticità - ha quindi spiegato - non basta applicare procedure e protocolli - ma è necessario un apporto umano e di forze e di cuore, fuori dal comune. RIUNIONE COV. Ieri mattina, si è riunito il Cov (Centro operativo di viabilità), come fa sapere l'ufficio Protezione Civile del Dipartimento Infrastrutture e Mobilità della Regione, del quale fanno parte Prefettura, Provincia, Anas, Polizia, Carabinieri, Vigili del Fuoco e Protezione Civile. Fra le altre cose si è reso necessario valutare se nei momenti di emergenza dovuti al maltempo sia necessario creare una sinergia fra quei centri (Potenza, Melfi, Rionero in Vulture, Venosa e Lavello) che raccolgono quotidianamente significativi numeri di studenti per decidere di volta in volta, tenendo presente anche la situazione di disagio dei comuni limitrofi, la necessità o meno della chiusura delle scuole comunicandolo con un certo anticipo per evitare inutili partenze. UNIBAS: SOSPESA LE ATTIVITÀ DIDATTICHE. Sono state sospese le attività didattiche dell'università sia a Potenza, sia a Matera. Nella Città dei Sassi la chiusura protratta fino alla giornata di domani, l'unica sede universitaria a restare completamente chiusa oggi e domani - per gli studenti e il personale tecnico e amministrativo - sarà quella di via La Zazara, a Matera, "per consentire il ripristino delle condizioni di percorribilità delle aree esterne". Oggi e domani a Matera, saranno anche sospesi i servizi agli studenti. IMPIANTI IDRICI E DI RISCALDAMENTO OFF IN TRE SCUOLE. Problemi in diversi istituti scolastici. In alcuni comuni, infatti, nonostante le condizioni meteorologiche non fossero proibitive, alcune scuole sono state chiuse per ragioni legate ai impianti idrici e ad impianti di riscaldamento fuori uso. L'assessore Lucia Finamore di Sant'Arcangelo ha disposto "un'ordinanza contingibile ed urgente", sospendendo le attività didattiche "presso la scuola primaria di Corso XX Settembre in San Brancato per la giornata odierna. La sospensione delle attività - ha annunciato l'amministratore - è dovuta alla rottura di una tubazione, verificatasi ieri mattina, e all'avaria di una scheda dell'impianto di riscaldamento. Le lezioni riprenderanno regolarmente nelle altre scuole di ogni ordine e grado". A Ibone invece si è verificata la rottura degli impianti idrici ed è stato interrotto il servizio della scuola materna. Chiuso anche l'altro plesso. Il sindaco del Comune di Lauria ha emesso un'ordinanza di chiusura della scuola di Biondo, a causa dei danni generati dal gelo all'impianto idrico. Le altre scuole saranno regolarmente aperte. SCUOLE CHIUSE NEL POTENTINO. Situazione climatica complicata in tanti centri e scuole chiuse nel potentino a Potenza, Abriola, Albano di Lucania, Acerenza, Anzi, Atella, Avigliano, Balvano, Barile, Bonzi, Bella, Brienza, Calvello, Campomaggiore, Cancellara, Castelgrande, Castelmezzano, Castelsaraceno, Castelnovo Sant'Andrea, Cimaro - monte. Corleto Perticara, Fardello, Filiano, Forenza, Gallicchio, Genzano, Guardia Perticara, Laurenzana, Morsico Nuovo, Melfi, Montorio, Palazzo San Gervasio, Pescopagano, Picerno, Pietragalla, Pietrapertosa, Pignola, Rapolla, Rapane, Ripacandida, Roccanova, Ruoti, Roveda del Monte, San Onofrio Rapone. San Craxi Nuovo, San Martino d'Agri, San Severino Lucano, Sant'Angelo Le Fratte, Sassano di Castalda, Soffiano di Lucania, Savoia di Lucania, Terranova del Pollino, Tolve, Vaglio, Venosa, Viggianello, Viggiano. Altri comuni hanno invece disposto la chiusura degli istituti scolastici anche nella giornata di domani: Maschito, Muro Lucano, San Felice Tito. Nel materano, invece, oltre a Matera (il 12 febbraio a presidio di ogni istituto), scuole chiuse anche ad Allipio, Accettura, Grassano, Pisticci, Salandona, Stigliano e Tursi -tit_org-

L'ondata di gelo non sembra attenuarsi. Pittella elogia il vigile del fuoco

Tubazioni e contatori

Cinquanta famiglie a secco in una contrada di Policoro, disagi

[Michelangelo Russo]

L'ondata di gelo non sembra attenuarsi. Pittella elogia il vigile del fuoco Tubazioni e Cinquanta famiglie a secco in una contrada di Policoro, di MICHELANGELO Russo POTENZA - L'ondata di neve e gelo non sembra attenuarsi. Ieri, altra giornata di disagi, specie nel pomeriggio quando le temperature basse hanno determinato diffuse gelate nel potentino e in parte anche nel materano. A lavoro l'ufficio Protezione Civile del Dipartimento Infrastrutture e Mobilità della Regione che ha fatto sapere come "il sensibile miglioramento delle condizioni meteo hanno portato il livello di sorveglianza in sala operativa da 24 a 12". Oggi si prevede un'altra giornata difficile e questo almeno per altre 12 ore, con probabili rovesci a carattere nevoso fino al livello del mare. Nel pomeriggio il fenomeno dovrebbe a quanto pare cessare. SULLA SELLATA -7 GRADI. Dicevamo delle temperature. La minima alle ore 17 di ieri ad Abriola Sellata toccava i - 7, così come a Lavello, a Terranova del Pollino i - 6, nei due capoluoghi le temperature registrate sono state di - 2 a Potenza e zero gradi a Matera, SS 7 RIAPERTA AL TRAFFICO LOCALE. Relativamente alla viabilità ordinaria, transitabili tutte le strade regionali. Nessun problema sul tratto Lucano della Salerno Reggio Calabria, del segmento Sicignano Potenza e di tutta la SS 407 Basentana fino a Metaponto. Transito difficoltoso sulle strade interne provinciali e in modo particolare sulla Bradanica, area interna del Vulture e le strade di collegamento da Matera ad Altamura e Matera Taranto. Il tratto Lucano delle ferrovie Apulo Lucane è stato sospeso. Nessun problema invece per le ferrovie dello stato nelle due direttive Taranto - Napoli e Potenza Foggia. Uomini e mezzi spargisale e sgombraneve di Anas sono incessantemente al lavoro anche in queste ore per garantire la transitabilità su tutti i tratti innevati. Al confine tra Puglia e Basilicata resta chiusa la strada statale 7 'Àðð à' tra i comuni di Laterza e Matera ma il tratto lucano nel pomeriggio di ieri è tornato percorribile esclusivamente al traffico locale. VIVERI AI RESIDENTI DI CANALETTO. Ancora tubazioni e contatori rotti a Potenza, nelle periferie e anche nella Provincia. Vigili del Fuoco operativi anche ieri, anche per prestare soccorso alle famiglie isolate. Specie nella frazione di Canaletto a Potenza, dove i residenti hanno ricevuto acqua, ha azione a Pistio - ci e Montalbano Jonico squadre di volontari per la fornitura di acqua presso diverse aziende, le cui condutture hanno subito gravi danni a causa delle gelate. E a proposito di ghiaccio cio, sono suggestive le immagini che giungono da Pignola, dal lago Pantano. In bella vista sulla lastra di ghiaccio formate! tante anatre, grazie alla sensibilità dei volontari del Wwf. Curioso invece quanto accaduto a Lauria dove, nonostante le temperature rigide, si è generato un incendio di sterpaglie, prontamente domato proprio dai Vigili del Fuoco. E a contrada Serra Amendola (Tricarico) per un guasto ad una condotta 50 famiglie sono a secco. STATO D'EMERGENZA. Il presidente della Regione Marcello Basilicata ha espresso vicinanza a imprenditori e cittadini, per via dell'eccezionale nevicata di questi giorni. Chiederò al Governo nazionale lo stato d'emergenza per i danni causati dalla neve, soprattutto nel materano" ha detto -. Anche se su facebook alcuni amministratori gli hanno fatto notare che la situazione risulta precaria altresì in molte aree interne del Potentino. Poi l'annuncio di un encomio speciale per il grande gesto compiuto da due vigili del Fuoco. "È provvidenziale soccorso di un autista di nazionalità rumena, rimasto bloccato nell'area industriale di Matera Jesce dal pomeriggio del 7 gennaio e fino alle 2,38 del giorno successivo, allo stremo delle forze ed in evidente stato di disorientamento e l'intervento di molte associazioni di volontariato, i cui uomini hanno recapitato a piedi e nella neve farmaci salvavita sono solo due esempi di eccellenza dell'articolato sistema di protezione civile della Regione Basilicata, coordinato dalla, sala operativa regionale. Sistema in cui anche le associazioni di volontariato svolgono un ruolo significativo. È raccordo tra la sala operativa regionale e le altre componenti del sistema di Protezione Civile, nel caso dell'autista rumeno come in molte altre circostanze, si è rivelato strategico - ha continuato Pittella - per la risoluzione di complicate emergenze. Per far fronte a queste criticità - ha quindi spiegato - non basta applicare procedure e protocolli - ma è necessario un apporto umano e di forze e di

cuore, fuori dal comune. ÂÉÛÉĐĬÂ COV. Ieri mattina, si è riunito il Cov (Centro operativo di viabilità), come fa sapere l'ufficio Protezione Civile del Dipartimento Infrastrutture e Mobilità della Regione, del quale fanno parte Prefettura, Provincia, Anas, Polizia, Carabinieri, Vigili del Fuoco e Protezione Civile. Fra le altre cose si è reso necessario valutare se nei momenti di emergenza dovuti al maltempo sia necessario creare un lavoro in sinergia fra quei centri (Potenza, Melfi, Rionero in Vulture, Venosa e Lavello) che raccolgono quotidianamente significativi numeri di studenti per decidere di volta in volta, tenendo presente anche la situazione di disagio dei comuni limitrofi, la necessità o meno della chiusura delle scuole comunicandolo con un certo anticipo per evitare inutili partenze. -tit_org-

**Salvato un camionista bloccato 48 ore nel proprio tir. Strade ripulite ma marciapiedi inutilizzabili. E nevica di nuovo
Matera alla prese con "l'incubo bianco"**

Resta critica la situazione soprattutto nelle contrade. Oltre 150 gli interventi dei vigili del fuoco

[Redazione]

Salvato un camionista bloccato 48 ore nel proprio tir. Strade ripulite ma marciapiedi inutilizzabili. E nevica di nuovo. Muteni da prese HI TiKubo Üiî' Resta critica la situawe soprattutto nelle contrade. Oltre 150 gli interventi, dei vigili delfuoi MATERA - E' la murgia appulo-lucana la zona maggiormente interessata dall'incubo bianco di questo inizio 2017. Da ieri pomeriggio ha ripreso a nevicare e la situazione resta critica specie per le contrade della città. Torre Spagnola, Timmari, Picciano A, Piociano B, Iesce. Pantano, Serra Paducci. Rifeccia, restano parzialmente isolate. Oltre 150 gli interventi effettuati dai vigili del fuoco che hanno potenziato il dispositivo di soccorso con la presenza di cinque squadre operative a servizio della sede centrale. INTERVENTI - Particolarmente difficile e rischioso l'intervento effettuato per prestare soccorso ad un camionista bloccato da 48 ore, nel proprio tir, in contrada Iesce. Il muro di neve alta non ha permesso il passaggio dei mezzi e i due vigili. Michele Sarcuni e Giuseppe Tamborrino, hanno dovuto procedere a piedi Salvato UI per individuare l'autista in difficoltà e condurlo in città. I vigili del fuoco hanno inoltre trasportato in ospedale quattro pazienti che dovevano effettuare la dialisi, garantito l'approvvigionamento di latte ai bambini residenti in abitazioni isolate e soccorso alcuni turisti rimasti bloccati con le loro auto. Continua anche il lavoro dei mezzi del Comune di Matera che non riescono però a soddisfare le numerosissime richieste di intervento da parte dei cittadini. VIABILITÀ INTERNA - La viabilità resta difficoltosa un po' ovunque. La sede stradale delle principali vie cittadine sono state liberate ma i cumuli di neve raccolti formano un cordone che non consente l'accesso ai marciapiedi e quindi rendono difficile e pericoloso l'attraversamento pedonale. I supermercati e gli esercizi commerciali di generi alimentari sono stati letteralmente presi d'assalto. Scaffali semivuoti in attesa di rifornimenti che tardano ad arrivare vista la difficile percorrenza delle strade extraurbane. Il sindaco, Raffaello De Ruggieri, ha invitato i cittadini a non attendere l'arrivo dei mezzi del Comune: "Non possiamo arrivare ovunque" ha detto ribadendo che sarebbe opportuno che tutti facessero la propria parte e si attivassero per rimuovere la neve nei pressi delle proprie abitazioni o esercizi commerciali. Il problema restano però le strade che senza mezzi spargisale non possono essere liberate solo dalle pale. Intanto, ieri mattina si è riunito in Prefettura il Centro di coordinamento soccorsi (Ces). Al vertice hanno preso parte rappresentanti della Regione, del Comune di Matera, della Provincia, i comandanti provinciali dei vigili del fuoco e della Polstrada e il colonnello Luigi Porcelli, che ha assicurato l'intervento dell'Esercito con due mezzi speciali e personale del Genio militare altamente specializzato per risolvere i problemi di accesso alle contrade materane. VIABILITÀ ESTERNA - Sul fronte della viabilità, uomini e mezzi dell'Anas hanno rimosso la notte scorsa i cumuli di neve dalla sede stradale nel tratto della Ss96 Altamura-Toritto, mentre il tratto Ibritto-Bari era stato riaperto già nel tardo pomeriggio di domenica. Ripristinato, quindi, completamente il collegamento AltamuraBari sul quale rimane in vigore l'obbligo di catene a bordo o pneumatici invernali. Il tratto è aperto temporaneamente ai soli veicoli leggeri. Circolazione difficile ma possibile anche sulla Statale 99 Matera-Altamura. Permangono le chiusure, per neve, della strada statale 7 tra i comuni di Laterza e Matera al confine tra Puglia e Basilicata, attualmente aperta esclusivamente al traffico locale. Su questa arteria ci sono tratti lunghi alcuni chilometri in cui la neve ha formato un muro di oltre due metri, invalicabile senza l'ausilio di mezzi speciali ed è anche in questa direzione che sarà indirizzato l'intervento dell'Esercito. DIVIETI AI MEZZI PESANTI - Itenuto conto del perdurare delle condizioni meteo avverse, la P

refettura di Matera ha prorogato per oggi il provvedimento di sospensione della circolazione dei mezzi pesanti, fuori dai centri abitati. I veicoli interessati sono quelli adibiti al trasporto di cose di massa complessiva massima autorizzata superiore a 7,5 tonnellate. Ancora sospesi i trasporti ferroviari delle Fai in direzione Bari, mentre sulla provinciale MateraSanteramo si circola ad una sola corsia, in una sorta di galleria di ghiaccio. Le previsioni meteo confermano

l'arrivo di una nuova perturbazione che porterà nevicate a bassa quota anche per la giornata di oggi. Gradualmente la situazione dovrebbe migliorare nei prossimi giorni, l'innalzamento delle temperature dovrebbe il superamento dell'emergenza che potrebbe però protrarsi fino al fine settimana, (rosce) -tit_org- Matera alla prese con incubo bianco

Il vandalo-stalker della biblioteca Ariostea di Ferrara condannato a un anno e 7 mesi

[Redazione]

Il materano Andrea Rotunno arrivò ad incendiare il portone della struttura Il vandalo-stalker della biblioteca Ariostea di Ferrara condannato a un anno e 7 mesi FERRARA - E' stato condannato ad un anno e sette mesi Andrea Rotunno, il 24enne materano accusato di stalking nei confronti del direttore della Biblioteca Ariostea di Ferrara, Enrico Spinelli e di alcune ragazze della Caritas. Il giovane arrivò anche a bruciare e danneggiare il portone della biblioteca. Rotunno resterà agli arresti domiciliari in provincia di Ferrara, dove abita con alcuni familiari, e potrà solo lasciare la sua casa per tornare in Basilicata dove si sta sottoponendo ad alcune terapie. Oltre al direttore della biblioteca, anche il Comune di Ferrara (risarcito con 1 milione euro) si è costituito come parte civile nel processo. La vicenda risale all'estate scorsa, quando il giovane imbrattò prima di vernice e poi tentò di incendiare il portone della biblioteca Ariostea di Ferrara. Rotunno è accusato di aver perseguitato con minacce e pedinamenti il direttore Spinelli, colpevole di averlo redarguito sul lavoro. Il giovane materano, infatti, svolgeva il servizio civile proprio alla biblioteca Ariostea. Nello scorso mese di maggio, il 24enne era stato arrestato proprio a Matera, dove era fuggito dopo l'episodio dell'incendio al portone. Da casa Rotunno continuò, attraverso Facebook e internet, ad inviare messaggi minacciosi sul profilo dell'Ariostea e a Spinelli. A quel punto il giovane finì in carcere, salvo tornare ai domiciliari nello scorso mese di dicembre. Ieri mattina si è chiuso il processo di primo grado nei suoi confronti. Prima di appellare la sentenza, il giovane dovrà attendere il deposito delle motivazioni. Il portone della biblioteca (foto lanuovaferrara.it) -tit_org-

Lavoro di coordinamento con le forze del territorio. Il punto degli interventi con il responsabile della sala operativa Albano **Finita la fase emergenziale**

La Protezione civile lucana ha terminato di lavorare h24. Ma l'attenzione resta alta

[Redazione]

Lavoro di coordinamento con le forze del territorio. Il punto degli interventi con il responsabile della sala operativa Alba Finita la fase emergenziale La Protezione civile lucana ha terminato di lavorare h24. Ma l'attenzione resta al POTENZA- Ieri la sala operativa della Protezione civile di Basilicata ha terminato di lavorare h24 per riprendere gli orari ordinari di apertura (dalle 8,00 alle 20,00) ma l'attenzione resta alta e la macchina di soccorsi è pronta, qualora le condizioni meteo dovessero peggiorare, a rimettersi in moto senza sosta. Il peggio, però, sembra essere passato. "Siamo stati impegnati 24 ore su 24 già dalle prime ore dell'emergenza neve. Le maggiori criticità -ha spiegato il responsabile della sala operativa della Protezione Civile della Regione Basilicata Ugo Albano- si sono avute sulla viabilità urbana ed extraurbana nei vari comuni ed in particolare nel Materano. Tra i maggiori problemi affrontati, durante questi giorni, l'isolamento delle contrade e la mancanza di acqua causata dalla rottura delle condotte o dalla rottura dei contatori dell'acqua. Ci siamo coordinati anche con tutte le altre forze presenti sul territorio come vigili del fuoco, polizia stradale, carabinieri, Anas, Provincia e associazioni". Quali gli interventi a cui in particolare avete dato priorità? "La priorità della Protezione civile è quella di portare assistenza alla popolazione con particolare attenzione alle più bisognose come le dializzate o altre che hanno necessità di raggiungere i presidi ospedalieri. Abbiamo coordinato -ha spiegato Albano- il trasporto delle persone che avevano queste necessità anche con i volontari predisposti per il servizio sanitario e con il 118. Questa mattina (ieri, ndr) la Protezione civile è intervenuta, ad esempio, per garantire il trasporto di bombole di ossigeno a persone che ne avevano bisogno ma anche per portare in casa di cittadini scorte di medicinali su Matera". I cittadini, in base alla vostra esperienza, come hanno reagito e come reagiscono di fronte all'emergenza? "In una fase emergenziale il cittadino si sente preso dalla morsa delle problematiche e pensa che la Protezione civile debba e possa risolvere tutti i problemi di tutti ma la protezione civile dovremmo essere tutti quanti noi. Ci dovrebbe essere -ha sottolineato Albano- la collaborazione fattiva di tutti in casi di emergenza: chi può deve dare una mano. Noi dobbiamo intervenire per i casi più gravi. I cittadini, ad esempio, dovrebbero evitare di intasare le linee telefoniche degli operatori e cercare di non mettersi in viaggio a meno che non ci siano reali necessità. E' necessario adottare tutti quei piccoli accorgimenti per evitare di ostacolare anche a chi sta operando con l'obiettivo di salvare la vita di qualcuno che si trova in pericolo". (Ca.Zi.) La sala operativa della Protezione civile e il dirigente Albano -tit_org-

Aggredito il presidente dell'Anpas

[Redazione]

Il primo cittadino: "C'è chi istiga certi atteggiamenti" Aggredito é presidente Zito: Atto vile verso chi è a disposiwe della comunità^ MONTESCAGUOSO - La comunità di Montescaglioso è sotto choc per la vile aggressione subita da Rocco Lomonaco, presidente della locale sezione Anpas. Il sindaco di Montescaglioso, Zito, non nasconde l'amarezza: "È un fatto ancor più sconcertante - spiega il primo cittadino - se consideriamo che l'inqualificabile gesto è stato commesso nei confronti di chi sta lavorando da giorni sotto le intemperie e fuori dalla propria abitazione risolvendo, in maniera del tutto volontaria, tutte le criticità derivanti dall'emergenza in corso. Non solo dovremmo essere riconoscenti a uomini come il signor Lo monaco, che con i fatti ha sempre dimostrato il suo valore, ma, allo stesso tempo, provare a collaborare tutti assieme per gestire, per il bene della comunità, tutte le varie criticità. Pertanto si invitano alcuni cittadini, che in questi giorni si sono divertiti a mistificare la realtà delle cose, ad evitare di istigare certi atteggiamenti. L'amministrazione comunale a nome di tutta la comunità è riconoscente a tutti i volontari dell'Anpas e, naturalmente, dell'altra associazione di Protezione Civile Croce Amica che si stanno guadagnando i galloni sul campo. Proprio per questo moti vo riteniamo che l'increscioso episodio meriti un approfondimento particolare". Nella giornata di oggi presso alla stazione dei Carabinieri, il sindaco terrà un incontro con il comandante Bertugno. -tit_org- Aggredito il presidente dell'Anpas

Nella morsa del gelo da 4 giorni, la Provincia chiede lo stato di emergenza

[Redazione]

CAMPOBASSO. L'ondata eccezionale di gelo artico ha messo in ginocchio il Molise. Da venerdì scorso la perturbazione siberiana Burian si è scatenata sulla regione, portando con sé oltre un metro un mezzo di neve in città (ma in molti comuni della provincia si sono sfiorati i 2 metri di coltre) e temperature polari, fino a meno 12 gradi. Un situazione di vera emergenza, che non si registrava da almeno 5 anni. Intanto dalla Provincia è partita la richiesta, ai sensi dell'articolo 5 della legge 225 del 24 febbraio 1992, dello stato di emergenza per il notevole abbassamento delle temperature e per l'eccezionalità delle precipitazioni che hanno arrecato danni e disagi al territorio. Ieri pomeriggio si è riunito in Prefettura il Centro Coordinamento Soccorsi per una ulteriore valutazione della situazione complessiva e dell'andamento delle operazioni di assistenza e soccorso a persone e mezzi in difficoltà. Un vertice - cui hanno preso parte la Provincia e i rappresentanti della Protezione civile, dei Vigili del fuoco, del Soccorso alpino e speleologico, i Carabinieri, la Guardia di Finanza e l'Enel - in cui è stata stilata la lista delle priorità su cui intervenire. Nessuno stop, invece, per gli uffici pubblici, che oggi resteranno aperti. Come Protezione civile - ha spiegato Antonio Cardillo, responsabile della Sala operativa - stiamo dando e continueremo a dare supporto alla popolazione, fornendo assistenza sia dal punto di vista pratico che dal punto di vista sanitario. Stiamo infatti trasportando i dializzati nelle strutture ospedaliere, ma anche l'Asrem si rivolge a noi per accompagnare medici o infermieri a casa dei pazienti più gravi che non possono raggiungere l'ospedale. Siamo attivi con la sala operativa e con il centro funzionale²⁴, in coordinamento con la Prefettura. Oltre ai disagi legati alla viabilità, che hanno interessato quasi tutti i comuni della provincia, a Matrice si è registrato un ulteriore, grave, problema. Il paese è infatti senza corrente da 4 giorni. Abbiamo un elicottero della Polizia con base a Campochiaro - ha proseguito Cardillo che sta verificando gli eventuali danni alle linee elettriche. Questo per accelerare gli interventi da terra. Gli Enti proprietari delle strade hanno inoltre comunicato le condizioni di transitabilità sulle arterie della provincia di Campobasso. Queste le strade provinciali che risultano allo stato bloccate: S.P. 49 Monacilioni Sant'Elia, S.P. 34 Riccia un km dal confine (case libere) Beneventana, S.P. 101 chiusa intero tratto, S.P. 166 Bonefro (strada secondaria), S.P. 73 seconda DIR Colletorto ai confini con la Puglia, S.P. 13 da Villa Di Penta verso Stazione di Matrice, S.P. 163 Castelmauro Civitacampomariano, S.P. 56 DIR Matrice San Giovanni in Galdo, SP 147 "Sterparono" - Comune di Duronia tratto dalla SP 46 alla SP 74 (confine provincia Isernia) Mentre dalle ore 12.15 di ieri è stata riaperta la S.P. 73 Sant'Angelo Limosano al bivio S.P. 152. Di seguito le condizioni delle strade statali: SS 87 "Sannitica" dal Km 173+000 nel territorio del comune di Ripabottoni (CB) al Km 178+000 nel territorio del comune di Casacalenda (Cb) non percorribile; NSA 278 "Var. Riccia" dal Km 63+200 nel territorio del comune di Riccia (CB) al Km 68+300 nel territorio del comune di Riccia (CB) è stata riaperta. Anche la NSA 340 "Var. Riccia" dal Km 249+980 nel territorio del comune di Riccia (CB) al Km 254+700 nel territorio del comune di Riccia (CB) è stata riaperta, mentre la SS 212 dal Km 104 al Km. 99 in agro di Sant'Elia a Pianisi non è percorribile. Gli uomini ed i mezzi di Anas, Amministrazione provinciale e Comuni sono comunque operativi sul posto al fine di rendere appena possibile praticabili le vie di comunicazione. In previsione della recrudescenza delle precipitazioni nevose, è stato prorogato da ieri sera alle ore 22, per ulteriori 24 ore (e, dunque, sino alle ore 22.00 di oggi 10 gennaio), il divieto di transito nell'intera provincia di Campobasso, dei veicoli adibiti a trasporto di cose di massa complessiva massima autorizzata superiore a 7,5 t. che non abbiano montato le catene. Sono stati inoltre riattivati, a partire dalle ore 13 di ieri, i presidi delle Forze di polizia territoriali in aree, individuate dal C.C.S. nell'ambito di quelle previste dal vigente piano neve, al fine di filtrare la circolazione di mezzi o complessi veicolari che possano impedire il deflusso del traffico in quanto sprovvisti di catene montate. Prosegue, inoltre, il monitoraggio della situazione dei Comuni della provincia, mediante diretti contatti con i sindaci, nell'intento di raccogliere le segnalazioni di criticità da sottoporre con immediatezza all'attenzione del Centro Coordinamento

Soccorsi per le conseguenti operazioni di assistenza e soccorso alla popolazione. Numerosi e continuativi sono gli interventi emergenziali, coordinati dal C.C.S. e attuati dalle Forze di Polizia, dal Servizio di protezione civile Regionale e dai Vigili del fuoco, gli Enti proprietari delle strade e i gestori dei servizi pubblici essenziali, volti a garantire l'incolumità di persone, l'approvvigionamento di animali, il superamento di situazioni di locale isolamento. Ieri nuovo vertice in Prefettura per fare il punto sulla viabilità e sulle criticità ancora presenti sul territorio -tit_org-

Gelo e sisma, Molise sott'assedio

Uno sciame sismico interessa nuovamente la zona tra Campobasso e il massiccio del Matese

[Redazione]

Epicentro delle scosse a 30 km di profondità. Valensise (Ingv) "Non riusciamo a misurare i parametri Gelo e sisma, Molise sott'assedio. Uno sciame sismico interessa nuovamente la zona tra Campobasso e il massiccio del Matese. La grande emergenza determinata dal maltempo e dalla grande quantità di neve precipitata sul Molise negli ultimi tre giorni si arricchisce drammaticamente con il risveglio dell'attività sismica tra Campobasso, Vinchiaturò, Baranello, Ferrazzano e Mirabello che già lo scorso anno, nella seconda metà di gennaio, determinò tanta paura tra gli abitanti dell'area per alcuni giorni. Dalla serata di domenica uno sciame sismico ha interessato l'area dell'epicentro con una serie di scosse (almeno quindici quelle di ieri, la più forte di magnitudo 3.0) riscontrate a circa una trentina di chilometri di profondità, percepita da chi abita nei piani alti del capoluogo regionale e da quanti abitano nei suoi pressi. "Nessun danno registrato e segna lato in un'emergenza meteo ancora molto critica ha affermato in proposito ieri mattina su facebook il presidente della Regione Molise, Paolo Di Laura Frattura - la sala operativa del Servizio di Protezione Civile sta seguendo l'evolversi della situazione." "Si tratta di terremoti di piccola entità, a sciame, registrati a profondità elevate, così come quelli che ci furono a San Giuliano di Puglia nel 2002 - ha affermato a Teleregione Gianluca Valensise, sismologo dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv) - si tratta di terremoti piccoli di cui non riusciamo a calcolare i parametri. Questa è una zona in cui ci sono stati terremoti storici, anche importanti, a parte quelli più distanti come il terremoto di Bojano del 1805, ma ci sono stati terremoti nella zona di Vinchiaturò e Baranello all'inizio del secolo scorso con magnitudo non superiore a 5, quindi questo è uno scenario sicuramente possibile poiché i terremoti che abbiamo visto si possono ripresentare. E' una zona delicata da trattare con molta attenzione ma io spero che, essendo una zona a grande pericolosità, che gli edifici siano costruiti in maniera opportuna. Se non lo sono, questi piccoli terremoti devono servire da richiamo per le persone affinché i cittadini guardino dove abitano, se vi sono elementi di criticità particolarmente vistosi." "Il ' ' ' é, . ' . l; e ' ' . i SSSSSgm -tit_org- Gelo e sisma, Molise sott'assedio

MALTEMPO Centinaia di famiglie con i tubi ghiacciati e i contatori esplosi per il gelo

Ancora senza acqua e riscaldamento = Chiedo lo stato d'emergenza

Il direttore tecnico dell'Acquedotto Lucano: Mai vista una simile emergenza La Protezione civile: Transitabili tutte le strade regionali. Ridotti i turni della sala operativa

[Redazione]

Centinaia di famiglie con i tubi ghiacciati e i contatori esplosi per il gelo(Ancora senza acqua e riscaldamento Il direttore tecnico dell'Acquedotto Lucano: Mai vista una simile emergenza LA VIABILITÀ' migliora, ma resta il disagio per migliaia di famiglie con i contatori dell'acqua fuori uso e problemi di riscaldamento. L'Acquedotto lucano: mai vista un'emergenza simile, ignorati i consigli. alle 6,7,8 e (cavissimi ûanni per gli agricoltori Arriva l'esercito Pittella: chiederò lo stato di calamità Chiedo lo stato d'emergenza La Protezione civile: "Transitabili tutte le strade regionali". Ridotti i turni della sala operativi POTENZA - La Regione Basilicata chiederà al Governo lo stato di emergenza per i danni causati dalla neve questi giorni in tutto il territorio lucano, soprattutto nel Materano. Lo ha annunciato ieriserata il presidente della giunta, Marcello Rttella (Pd), con una nota diffusa dall'ufficio stampa di via Anzio e un breve post sul suo diario online. 11 governatore ha spiegato che, insieme ai governatori delle regioni più colpite, intende costruire una proposta condivisa per risolvere le criticità che si sono venute a determinare. La decisione di chiedere lo stato di emergenza - ha aggiunto Pittella: è stata presa anche per venire incontro alle tante difficoltà riscontrate dai cittadini e, in particolare, dal mondo agricolo che sta soffrendo il grave disagio causato dal maltempo. Quindi ha anticipato che nelle prossime ore contatterà i presidenti delle altre regioni colpite così pesantemente dal maltempo, in particolare delle regioni meridionali, per avanzare una proposta condivisa al governo. Sono vicino - ha concluso - agli imprenditori e ai citta dini e sono al loro fianco per trovare una soluzione ai problemi che si sono verificati in queste ore difficili di maltempo. Sempre ieri sulla situazione è intervenuto anche l'ufficio Protezione civile del Dipartimento infrastrutture e mobilità della Regione. In una nota si parla di sensibile miglioramento delle condizioni meteo che ha portato a ridurre i tumi di sorveglianza in sala operativa a 12 ore al giorno rispetto alle 24 del periodo iniziale della bufera. Rispetto alla viabilità ordinaria l'ufficio Protezione civile spiega che sono transitabili tutte le strade regionali. Nessun problema sul tratto Lucano della Salerno Reggio Calabria, del segmento Sicignano Potenza e di tutta la Ss 407 Basentana fino a Metaponto. Si transita con qualche difficoltà sulle strade interne provinciali e in modo particolare sulla Bradanica, area interna del Vulture e le strade di collegamento da Matera ad Altamura e Matera Taranto.tratto lucano delle Fai risulta sospeso ed è possibile raggiungere solo il comune di Altamura. Nessun problema per le ferrovie dello stato nelle 2 direttive Taranto - Napoli e Potenza Foggia. Per domani non sono previste nuove precipitazioni, quindi non resta che registrare le temperature minime raggiunte ieri: adAbriola Sellata - 7, a Lavello -7, a Terranova del Pollino - 6, nei due capoluoghi le temperature registrate sono di - 2 a Potenza e zero gradi a Matera. La Regione ricorda che volontari a Pisticci e Montalbano Jónico stanno fornendo acqua a diverse aziende con le condutture danneggiate, quindi raccomanda ancora a chi si mette in viaggio pneumatici anti gelo o di catene. Per il futuro, invece, a Potenza si pensa già a un raccordo tra i centri che raccolgono il maggior numero di studenti (Potenza, Melfi, Rionero Vulture, Venosa e Lavello) per decidere di volta in volta, tenendo presente anche la situazione di disagio dei comuni limitrofi, la necessità o meno della chiusura delle scuole comunicandolo con un certo anticipo per evitare inutili parten- Pittella annuncia una mozione al governo dei presidenti delle regioni più colpite -tit_org- Ancora senza acqua e riscaldamento - Chiedo lo statoee rg e na

Il gelo tiene sotto scacco l'Italia

[Elena Andreasi]

Coldiretti: Latte gettato e consegne di frutta in tilt Il ministro Martina pronto a dichiarare lo stato di calamità
 sotto scacco l'Italia Disagi sulle strade del Sud, la situazione non migliorerà almeno fino a mercoledì di ELENA
 ANDREASI TORINO - La morsa del gelo tiene ancora sotto scacco l'Italia e, secondo le previsioni, la situazione non
 migliorerà almeno fino a mercoledì. La vasta depressione che si è isolata col proprio carico di aria gelida in
 corrispondenza dei Balcani, resterà pressoché stabile sulla propria posizione fino a mercoledì, mantenendo un clima
 decisamente rigido sulle nostre regioni: nonostante qualche timido rialzo termico, quindi, le temperature resteranno su
 livelli al di sotto della media, con minime sottozero in maniera diffusa, fanno sapere i meteorologi del centro Epson
 Meteo. I DISAGI SULLE STRADE DEL SUD ITALIA - In tanto continuano disagi, concentrati soprattutto AgriC(nelle
 regioni del Centrosud. Al momento, fanno sapere da Viabili- ta Italia, le mag- _ gioii difficoltà si 01
 7ÜÜregistrano in Molise ed in Puglia lungo le strade statali e provinciali che ricadono nella competenza territoriale
 delle province di Bari e Taranto. Con riferimento alla condizioni meteorologiche il Dipartimento della protezione civile,
 d'intesa con le Regioni coinvolte e sulla base delle previsioni disponibili, ha emesso ieri un avviso meteo che prevede
 il persistere di venti forti, con raffiche di burrasca, su Molise, Campania, Basilicata, Puglia, Calabria e Sicilia, con
 mareggiate lungo le coste esposte. Su queste regioni e sull'Abruzzo sono previste ancora nevicate e basse
 temperature con gelate. Per queste condizioni, è limitata la circolazione dei mezzi pesanti in Puglia e Basilicata e
 limitazioni si hanno anche per i mezzi privati su numerose statali del sud della penisola. A STAZIONE APEBTA
 - Il Gruppo Torinese Trasporti, su invito e in accordo con la Città di Torino e in considerazione del freddo intenso che
 in questi giorni sta aumentando i disagi delle persone senza dimora, ha deciso per ieri di non chiudere l'atrio della
 stazione della metropolitana a Porta Nuova alle ore 21, ma di tenerlo aperto fino a mezzanotte. NEVE IN
 LOMBARDIA La Sala operativa della protezione civile Lombardia ha emesso una comunicazione di ordinaria criticità
 (codice giallo) per rischio neve nella giornata di oggi.. LATTE BUTTATO, CONSEGNE IN TILT - Intanto la Coldiretti
 denuncia che tonnellate di latte sono state gettate per l'impossibilità di consegnarlo e che con il gelo sono in tilt le
 consegne alimentari anche di altri prodotti deperibili come frutta e verdura. Coldiretti ha quindi richiesto l'awio delle
 verifiche per dichiarare le condizioni di calamità naturale per l'agricoltura nelle regioni più colpite. In Puglia è stato
 chiesto lo stato di calamità. In Lazio, Umbria e Marche servono 500 ripari provvisori per gli animali. La uà stima una
 perdita per il settore agricolo che potrebbe già aggirarsi intorno ai 700 milioni d'euro. MARTINA: PRONTA LA
 CALAMITÀ - Sui danniagricoltura causati dal maltempo di questi giorni è intervenuto il ministro delle Politiche agricole
 Maurizio Martina. Siamo vicini agli agricoltori e agli allevatori delle zone colpite dal maltempo di questi giorni - ha detto
 il ministro. Come ministero siamo pronti a dichiarare lo stato di calamità appena arriverà richiesta dalle Regioni
 interessate. Agricoltura La Cia stima una perdita di 700 milioni -tit_org- Il gelo tiene sotto scacco l'Italia

Contestato il servizio del Tgr: Notizie errate

Il radar sul Monte Li Foj Il Comitato contro Di Leo

[Redazione]

Contestato il servizio del Tgr: "Notizie errate" Il radar sul Monte Li Foj Il Comitato contro Di Leo POTENZA - Non è piaciuto affatto, ai cittadini di Picerno, il servizio del Tgr andato in onda ieri alle 14. Nel servizio è stato intervistato Germano Di Leo, meteorologo ufficiale della testata giornalistica locale, che ha sottolineato come avrebbe fatto la differenza. anche per l'organizzazione della macchina di Protezione civile, la presenza di un radar come quello che era stato previsto sul Monte Li Foj. Dopo il servizio è intervenuto duramente il Comitato No Badar, che ha sottolineato come le informazioni date da Di Leo errate, il Comitato - scrivono rimane basito dalle affermazioni sentite durante l'intervista. Varie sono le inesattezze riscontrate all'interno del suo intervento. In primis al Sud esistono già due Radar meteorologici già installati, uno in Molise e l'altro in Calabria. Carte alla mano, il Comitato ricorda la sentenza del Consiglio di Stato il quale attesta che la rete Italiana dei Radar funziona anche senza l'installazione del suddetto sul sito di Monte Li Foj e che sarebbe solo di supporto e non, come ritiene Di Leo, necessario. Come si legge nel progetto del radar il sito di Monte Li Foj non è il posto più idoneo in Basilicata, infatti era stato precedentemente indicato il sito di Pierfaone che per motivi ancora sconosciuti non è disponibile per tale installazione. Sempre nel progetto si legge che installando il radar su Monte Li Foj il Metapontino non verrebbe coperto. Quindi il Comitato si chiede se mai Di Leo abbia letto tale progetto. Ma soprattutto - conclude il Comitato - ci preme ricordare che in Molise e in Abruzzo pur avendo il radar non sono riusciti a far fronte all'allerta meteo. Il comitato si riserva inoltre di agire in tutte le sedi e nei modi opportuni a difesa del Monte Li Foj e dell'ambiente. Germano Di Leo -tit_org-

La proposta del presidente Pittella al prefetto Bellomo

Encomio ai Vigili del fuoco per aver salvato un camionista

[Antonio Corrado]

La proposta del presidente Pittella al prefetto Bellomo di COME avviene spesso nelle situazioni di grave emergenza, anche per l'ondata di gelo siberiano abbattutasi su Matera e provincia, si distinguono le gesta eroiche dei Vigili del fuoco, capaci di salvare vite umane nelle situazioni più estreme. Un esempio per tutti, è l'episodio accaduto nel pomeriggio del 7 gennaio, quando il provvidenziale soccorso a un autista di nazionalità rumena, rimasto bloccato nell'area industriale di Matera Jesce fino alle 3.38 del giorno successivo, allo stremo delle forze e in evidente stato di disorientamento, è stato soccorso e salvato dai Vigili del fuoco Michele Sarcuni e Giuseppe Tamborrino. Il caso è stato ricordato dal presidente della Regione, Marcello Pittella, che proporrà al prefetto di Matera, Bellomo, il conferimento di un encomio a questi uomini. Ma ci sono anche gli interventi di molte associazioni di volontariato -ha spiegato Pittella- i cui uomini hanno recapitato a piedi e nella neve farmaci salvavita sono solo due esempi di eccellenza dell'articolato sistema di Protezione civile della Regione Basilicata, coordinato dalla sala operativa regionale. Sistema in cui anche le associazioni di volontariato svolgono un ruolo significativo. Sono stati 150, gli interventi effettuati finora dai Vigili del fuoco a Matera, sia a persone rimaste in panne per strada che a turisti bloccati nei loro pullman, a causa del maltempo. In città la situazione resta ancora complicata. Numerose le richieste che continuano a pervenire tanto che il comando provinciale ha potenziato il dispositivo di soccorso con cinque squadre operative a servizio della sede centrale. Sono rimaste isolate varie contrade della città (Torre Spagnola, Timmari, Picoiano A, Picciano B, Jesce, Pantano, Serra Peducci). Tra gli interventi effettuati, si segnala, appunto, il soccorso a camionista bloccato a Jesce, dove la rilevante altezza della neve ha impedito il passaggio dei mezzi; così, il personale ha dovuto effettuare un percorso a piedi per individuare e raggiungere l'uomo in serie difficoltà. Inoltre sono stati trasportati in ospedale quattro dializzati, sono stati portati generi alimentari a dei bambini in abitazioni isolate e sono stati soccorsi dei turisti rimasti bloccati con i loro mezzi. -tit_org-

Paolo Grieco: Orgoglioso dell'opera 24 ore su 24 dal Gruppo lucano

Da La Martella a Venusio e Timmari un lavoro senza sosta dei volontari

[Vincenzo Bocchicchio]

Paolo Grieco: Orgoglioso dell'opera 24 ore su 24 dal Gruppo lucano di Una eccezionale ondata di freddo e neve ha tentato di paralizzare la città di Matera che a questi eventi eccezionale non è abituata. Ma già dal primo giorno di nevicata Vigili Urbani, Vigili del Fuoco e le altre forze dell'ordine si sono messi all'opera. Una grande mano invece è stata data dalla Protezione Civile Gruppo Lucano di Matera con sede al Borgo della Martella. L'amministrazione comunale ha chiamato il Gruppo Lucano che già in passato aveva svolto con merito questo compito. presidente della protezione civile Gruppo Lucano di Matera Paolo Grieco ha messo subito a disposizione gli uomini e le donne con i propri mezzi per liberare i borghi e le contrade. Proprio con il presidente Paolo Grieco abbiamo fatto un bilancio sugli interventi fatti fino a poche ore fa. Sotto la bufera, il freddo, il gruppo di volontari non si è fermato ha dato un notevole contributo in questi giorni di emergenza. Sono stati dei giorni davvero difficili, appena chiamati dall'amministrazione comunale ci siamo prodigati con i nostri mezzi, mentre il comune ci ha fornito di sacche di sale da spargere per evitare le insidie che possono essere provocate dal ghiaccio in città. Con il passare dei giorni la situazione peggiorava, abbiamo preso i nostri mezzi pesanti e abbiamo liberato dalla neve U Borgo la Martella, poi ci siamo recati al Borgo Venusio, in contrada Guirro a Timmari. Nei giorni seguenti - continua Paolo Grieco del Gruppo Lucano Matera - siamo intervenuti in contrada Palomba dove in un'area camper vi erano bloccati dei turisti, abbiamo liberato strade di periferia dove vi erano abitazioni isolate. Ci siamo prestati anche ad accompagnare i cittadini che avevano bisogno di recarsi presso l'ospedale di Matera, abbiamo prestato soccorso agli automobilisti rimasti bloccati per strada, e ancora oggi (ieri per chi legge) abbiamo fatto interventi in altre contrade per via del ghiaccio che si è formato. Devo dire che la nostra macchina operativa ha funzionato perfettamente per ridurre al limite i disagi - in fine Paolo Grieco fa un elogio ai suoi volontari - devo dire di essere orgoglioso dei miei volontari e di questo gruppo, che hanno operato 24 ore su 24 con grande abnegazione e spirito di sacrificio". Ancora una volta i volontari del Gruppo Lucano di Matera non si sono tirati indietro per dare un aiuto alla città, una risorsa importante per una città come Matera che in questo senso deve essere "Capitale Europea della Cultura". RIPRODUZIONE RISERVATA Il gruppo lucano di protezione civile con il mezzo con cui ha operato in questi giorni -tit_org-

BERNALDA**Le scuole riaprono senza mensa***[Redazione]*

Le scuole riaprono senza mensa BERNALDA - Dal punto di vista viario, la situazione a Bernalda vede la maggior parte delle strade perorribili, anche se come raccomandato dagli avvisi dell'Amministrazione comunale, con molta attenzione in quanto nella notte si formano lastre di ghiaccio. Queste temperature polari dureranno sino a giovedì o venerdì. Sul fronte scuole il Sindaco per la giornata di ieri, ha diramato la chiusura, mentre per la giornata di oggi e domani 11 gennaio ad essere sospeso sarà solo il servizio della mensa scolastica. Sul fronte della circolazione stradale è stato fatto un grande lavoro da parte delle forze dell'ordine, delle associazioni, della protezione civile, degli uomini della Tecknoservice, dei volontari e della stessa amministrazione, infatti molti sono stati i sacchi di sale che sono stati sparsi per le vie della città. Anche se molte strade sono ancora interessate da neve e ghiaccio soprattutto a Metaponto. Ed altro sale è in arrivo in quanto quello utilizzato è terminato in un giornata. E sul sito del Comune di Bernalda ancora visibile l'avviso di prudenza e il numero telefonico per le informazioni: 0835-540242. A non sorridere sono anche le tante famiglie rimaste senza fornitura idrica per i danni ai contatori. fa.si. -tit_org-

**Scuole chiuse anche oggi in via precauzionale con un occhio alle previsioni
Pisticci ancora nella morsa del gelo**

[Roberto D'alessandro]

Scuole chiuse anche oggi in via precauzionale con un occhio alle previsioni di PISTICCI - Scuole chiuse anche oggi nel territorio di Pisticci, ancora alle prese con i residui dell'emergenza neve e soprattutto ghiaccio. Resta in funzione il Centro sportivo comunale, che ha uno sguardo vigile alle previsioni della giornata odierna e di domani, quando il rischio è quello di patire le conseguenze di una coda di maltempo non prevista alla vigilia e tutt'ora incerta. Per favorire le operazioni di ritorno alla normalità, il sindaco di Pisticci, Viviana Verri, ha emesso ieri una nuova ordinanza di sospensione delle attività didattiche per le scuole pubbliche e private di ogni ordine e grado del territorio comunale. La disposizione è valida per oggi ed è stata necessaria a causa del perdurare delle avverse condizioni climatiche e tenuto conto della difficoltà nel ripristino della viabilità e delle condizioni di sicurezza nei Comuni interessati dal maltempo. Perdurano anche i problemi con le reti idriche, fra rottura riguardanti singoli civici a macchia di leopardo e problemi registrati a livello più ampio da Acquedotto lucano. A causa di un inconveniente sulla condotta adduttrice provocato dal gelo, aveva comunicato ieri l'ente, per consentire il recupero dei livelli dei serbatoi cittadini, l'erogazione idrica è stata sospesa dalle ore 11 di ieri e fino alle ore 8 di oggi a Pisticci centro e nelle contrade San Leonardo, San Gaetano, San Pietro, Fondo Messere, Castelluccio, Caporotondo e Frazione Tinchì (Viale Ionio, Pisa, Magna Grecia, Siena e zone limitrofe) del territorio di Pisticci. Ieri, inoltre, è ripreso il servizio di raccolta rifiuti da parte della ditta Teknoservice, i cui uomini sono stati impegnati in questi giorni nelle attività di manutenzione delle strade città. Tanti i guasti e ripresa per tubi idrici la raccolta esplosivi rifiuti di interesse da neve e ghiaccio. A Marconia, Tinchì e Centro Agricolo e nelle contrade già liberate dal ghiaccio la raccolta differenziata è ripresa regolarmente. Su Pisticci centro, Teknoservice ha effettuato il ritiro nelle strade sgomberate dagli operatori, predisponendo, invece, dei punti di raccolta dell'indifferenziato per le vie ancora non raggiungibili. La rete provvisoria di conferimento ha previsto come punti di riferimento: angolo Bar Laviola per rione Matina; via Ariosto, Angolo Supermercati Nicodemo per Rione Piro e Matina; piazza Risorgimento per Rione Dirupo; piazzale Chiesa Madre per rione Terravecchia; piazzale Giulio Cesare per Rione Cammarelle. Il Ccc, nella sinergia fondamentale fra Comune di Pisticci e Protezione civile, resta aperto anche oggi in attesa di veder meglio definiti i prossimi sviluppi meteo. Le scorte di sale a Pisticci -tit_org-

Montescaglioso

Aggredito esponsabile dell'Anpas

[Redazione]

MONTESCAGUOSO - Non era soddisfatto di come si stavano portando avanti le azioni di soccorso per l'emergenza neve, così ha aggredito il responsabile dell'Anpas, Rocco Lomonaco. E' accaduto ieri a Montescaglioso, protagonista un cittadino denunciato dal responsabile dei volontari di protezione civile. Solidarietà è arrivata dal sindaco, Vincenzo Zito: C'è sconcerto se consideriamo che l'inqualificabile gesto è stato commesso nei confronti di chi sta lavorando da giorni sotto le intemperie e fuori dalla propria abitazione. Montescaglioso Aggredito responsabile dell'Anpas ne risolvendo, in maniera del tutto volontaria, tutte le criticità derivanti dall'emergenza in corso. Non solo dovremmo essere riconoscenti a uomini come il signor Lomonaco, ma, allo stesso tempo, provare a collaborare tutti assieme per gestire, per il bene della comunità, tutte le varie criticità. Pertanto si invitano alcuni cittadini, che questi giorni si sono divertiti a mistificare la realtà delle cose, ad evitare di istigare certi atteggiamenti. L'Amministrazione comunale a nome di tutta la comunità è riconoscente a tutti i volontari dell'Anpas e, naturalmente, dell'altra associazione di Protezione civile "Croce Amica". -tit_org- Aggredito esponsabile dell'Anpas

Emiliano: "La Puglia chiederà lo stato di emergenza"

[Redazione]

Emiliano: "La Puglia chiederà lo stato di emergenza" Il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, chiederà la dichiarazione dello stato di emergenza per affrontare le conseguenze del maltempo che da giorni continua a colpire il 'tacco' d'Italia, e Emiliano ha partecipato a "una riunione convocata presso il centro della protezione civile di Santeramo in Colle per l'emergenza neve". "Ho rassicurato il sindaco - ha dichiarato il governatore - in merito al sostegno che tutti gli stiamo dando per superare questo difficile momento. In particolare gli ho comunicato che chiederemo la dichiarazione dello stato di emergenza e che quindi il Comune di Santeramo non deve avere timore di spendere soldi per la gestione dell'emergenza neve. Le spese saranno attutate anche con l'intervento dello Stato centrale". Nella nota Emiliano ricorda che nella gestione dell'emergenza maltempo "la Regione ha un mero ruolo di coordinamento e supporto", quanto "sono i sindaci che per legge devono provvedere allo sgombero delle strade cittadine". "Per le strade provinciali - precisa - sta intervenendo la Città' Metropolitana; per quelle statali provvede il governo attraverso l'Anas". "Ciononostante - spiega il governatore abbiamo messo a disposizione del sindaco di Santeramo, per la prima volta nella storia della Regione, i mezzi Arif che abbiamo a disposizione per le funzioni di protezione civile. Questi ultimi sono stati adibiti al trasporto di pazienti dializzati". Emiliano aggiunge che questa mattina, "di buon'ora, sono andato di persona in prefettura ed ho convinto il prefetto di Bari, che ringrazio, a mandare a Santeramo anche la Brigata Pinerolo che da oggi ha già cominciato a lavorare per liberare le strade dalla neve e per raggiungere i casolari isolati". "Ho poi richiesto al sindaco metropolitano di Bari, Antonio Decaro, che coordina gli interventi sulle strade provinciali attorno a Santeramo - conclude Emiliano - di dedicare qualche mezzo anche al supporto del sindaco per lo spazzamento delle strade cittadine. Aspettiamo infatti nuove nevicate e bisogna affrontare tutto con decisione, impegno, nella massima calma". Nel Consiglio regionale della Puglia, tra le fila di maggioranza ed opposizione, i consiglieri avevano chiesto che la Regione si attivasse per il riconoscimento dello stato di calamità naturale dopo il maltempo che da alcuni giorni si è abbattuto sulla regione. "Non si indugi oltremodo e si chiedi immediatamente - sottolinea il consigliere del Pd, Ernesto Abaterusso - lo stato di calamità, perché ci sono tutte le condizioni per farlo e supportare così quanti hanno visto andare distrutto, in poche ore, il proprio lavoro". Anche il consigliere del Movimento 5 Stelle, Marco Galante, chiede alla Giunta regionale "un sostegno economico per gli agricoltori delle zone maggiormente colpite ed il riconoscimento dello stato di calamità naturale". Da parte sua il consigliere grillino Cristian Casili "invita il presidente della Regione, Michele Emiliano a darsi da fare", auspicando che "non ci si limiti a fare scena". "La preoccupazione è tutt'altro che scemata, alla luce - secondo il consigliere di Area Popolare, Gianni Stea - delle nuove, pessime previsioni meteo". "Le immagini di queste ore esigono dimostrano - secondo il gruppo de La Puglia con Emiliano- la necessità di un aiuto concreto da parte delle istituzioni". Il gruppo dei Conservatori e Riformisti ha infine annunciato di voler intentare una Class action nei confronti delle Istituzioni che non hanno ottemperato alla legge regionale n. 7 del 2014, che disciplina doveri e compiti delle Istituzioni per la messa in atto di azioni di Protezione Civile, a partire dalle attività di prevenzione, pianificazione e coordinamento degli interventi da attuarsi in casi come quelli che si sono verificati in questi giorni di emergenza neve". "C'è sicuramente qualcuno - secondo CoR - che a tali compiti non ha adempiuto nonostante l'emergenza fosse stata preannunciata con un anticipo di almeno una settimana". -tit_org-

Ad abbondare in Puglia non sono solo le nevicate ma anche le polemiche = Ad abbondare in Puglia non sono solo le nevicate ma anche le polemiche

[Giuseppe Palella]

Ad abbondare in Puglia non sono solo le nevicate ma anche le polemiche Critiche dalle opposizioni a Emiliano e Decaro, una riflessione su Facebook pure da barese don Rocco D'Ambrosio, docente alla Pontificia Università gregoriana di -Row 3 ææ Ad abbondarePuglia, durante l'emergenza maltempo, non sono soltanto le nevicate, ma anche le polemiche. Infatti, il ritardo, o addirittura l'assenza, di interventi e soccorsi ai tanti "sos" da parte di alcuni sindaci dei Comuni colpiti dall'emergenza neve, ma anche di semplici cittadini in difficoltà a causa della impraticabilità di strade comunali e di quelle di collegamento tra i diversi centri della Puglia interessati dalla nevicata, o che hanno chiesto aiuto a causa dell'improvvisa interruzione per il maltempo di servizi pubblici essenziali, come acqua, gas e luce, sta provocando un vespaio di polemiche nei confronti di coloro che avrebbero dovuto provvedere per tempo in Puglia a predisporre la rete emergenziale per tal genere di calamità, visto che l'allarme meteo era stato previsto dagli esperti del settore con almeno 10 giorni di anticipo rispetto agli eventi calamitosi. In particolare, nel barese le accuse più pesanti sono rivolte nei confronti della Regione e della Città metropolitana di Bari che, secondo molti cittadini ed anche alcuni amministratori dei centri colpiti, hanno sottovalutato la portata dall'allerta meteo e non hanno adeguatamente organizzato la macchina dei soccorsi, per far fronte tempestivamente alle diverse situazioni che in questi casi emergenziali si vengono a creare. Quindi, l'emergenza neve in Puglia... } Critiche dalle opposizioni al governatore Emiliano e al sindaco metropolitano, Decaro Ad abbondare in Puglia non sono solo le nevicate ma anche le polemiche Giuseppe Palella Ad abbondarePuglia, durante l'emergenza maltempo, non sono soltanto le nevicate, ma anche le polemiche. Infatti, il ritardo, o addirittura l'assenza, di interventi e soccorsi ai tanti "sos" da parte di alcuni sindaci dei Comuni colpiti dall'emergenza neve, ma anche di semplici cittadini in difficoltà a causa della impraticabilità di strade comunali e di quelle di collegamento tra i diversi centri della Puglia interessati dalla nevicata, o che hanno chiesto aiuto a causa dell'improvvisa interruzione per il maltempo di servizi pubblici essenziali, come acqua, gas e luce, sta provocando un vespaio di polemiche nei confronti di coloro che avrebbero dovuto provvedere per tempo in Puglia a predisporre la rete emergenziale per tal genere di calamità, visto che l'allarme meteo era stato previsto dagli esperti del settore con almeno 10 giorni di anticipo rispetto agli eventi calamitosi. In particolare, nel barese le accuse più pesanti sono rivolte nei confronti della Regione e della Città metropolitana di Bari che, secondo molti cittadini ed anche alcuni amministratori dei centri colpiti, hanno sottovalutato la portata dall'allerta meteo e non hanno adeguatamente organizzato la macchina dei soccorsi, per far fronte tempestivamente alle diverse situazioni che in questi casi emergenziali si vengono a creare. Quindi, l'emergenza neve in Puglia, nel barese in particolare (vedi i casi più eclatanti dei Comuni di Altamura e SanteramoColle), sarebbe stata resa ancor più drammatica dal fatto che la Regione (organo da cui dipende il coordinamento della rete di Protezione civile) e la Città metropolitana (che, a sua volta, è rappresentativa di tutti i 41 Comuni della provincia di Bari) si sono fatte trovare del tutto impreparate all'evento nevoso, nonostante i meteorologi avevano avvertito dei rischi. Gli otto consiglieri regionali (Barone, Bozzetti, Gasili, Conca, Di Bari, Galante, Laricchia e Trevisi) del M5S, con una nota, hanno già preannunciato un'interrogazione finalizzata ad accertare tutte le eventuali responsabilità di chi avrebbe dovuto preparare e coordinare la gestione dei soccorsi dell'emergenza. Infatti, hanno inoltre commentato gli stessi esponenti pentastellati: "Ci risulta che nonostante l'allerta meteo fosse stata annunciata da settimane, nei giorni precedenti l'unità di crisi della protezione civile non sarebbe neanche mai stata convocata. Di chi è la responsabilità di Emiliano o di Antonio Nunziata (ex prefetto e oggi assessore alla Protezione Civile) del 'tranquilli siamo pronti ad affrontare la neve', ma queste ore completamente scomparso?" Ed ancora: " Si può sapere dov'è finito? E' forse ancora in ferie?". Ma non sono soltanto i pentastellati a polemizzare con il Governo

regionale per i disservizi ed i disagi ai pugliesi, per l'emergenza neve. Infatti, anche l'eurodeputato di Maglie (Le) e leader dei Conservatori e riformisti, Raffaele Fitto, con un comunicato ha criticato pesantemente l'attività della Protezione civile regionale, affermando: "A' sotto gli occhi di tutti il fallimento della macchina della Protezione Civile Puglia, il cui coordinamento spetta alla Regione, che non ha saputo preventivamente mettere atto tutte le misure idonee per evitare disagi e isolamenti di interi paesi, masserie e persino ospedali sulla Murgia". E, continuando, Fitto commenta: "La perturbazione artica, per quanto straordinaria, era prevista da almeno 10 giorni, ma ora non facciamo passare altri 10 giorni prima che il Governo regionale si svegli e si attivi sul Ministro dell'Agricoltura perché venga al più presto dichiarato lo stato di emergenza che permetterà ai nostri agricoltori di accedere ai fondi per almeno un parziale risarcimento dei danni subiti" e conclude: "Se l'eccezionale nevicata sta distruggendo serre e coltivazioni non tacciamo che l'eccezionale inerzia di chi governa la Regione dia il colpo di grazia a un settore, quale quello agricolo, già molto provato Puglia". Insomma, che "qualcosa" e "qualcuno" in Puglia non ha funzionato come avrebbe dovuto, per la calamità naturale tutt'ora in corso, è del tutto evidente, considerato che lo stesso governatore pugliese, Emiliano, per l'appunto, si è visto costretto a diffondere, attraverso il proprio profilo su Facebook, l'invito ai pugliesi di difficoltà per la neve a rivolgersi telefonicamente a lui, qualora non fossero riusciti a ricevere aiuto dai rispettivi Comuni di residenza, rendendo opportunamente noto sul social network il suo numero di cellulare. Ma ancor più significativo è il fatto che il Presidente della Regione si è dovuto recare personalmente a presidiare la sede della Protezione civile regionale, per assistere e coordinare l'attività della stessa. Atteggiamenti, questi, che hanno potuto poi un consigliere regionale di opposizione, Domenico Damascelli di Forza Italia, ha criticare duramente il comportamento del governatore, affermando: "Ad Emiliano rimproveriamo spesso la tendenza ad avviare e concludere la sua attività di governo della Puglia a suon di chiacchiere e senza azioni concrete. Oggi, stigmatizziamo con forza anche l'atteggiamento irrispettoso del presidente nei confronti di tutti i pugliesi rimasti bloccati dalla neve che ha mandato in tilt la Regione e di tutti gli operatori, forze dell'ordine e volontari che stanno lavorando senza sosta e con grande abnegazione: diffondere il proprio numero di cellulare su Facebook è un'offesa intollerabile all'intelligenza dei cittadini. Cittadini che non possono circolare su strada, servizi di 118 in affanno senza che fossero diffuse dalla Regione misure di prevenzione. Ciò perché è venuto meno l'affiancamento alle azioni dei Comuni da parte della Regione". Ma il forzista Damascelli, nella critiche non ha tralasciato neppure il sindaco di Bari e metropolitano, nonché presidente Anci, Antoni Decaro, dichiarando inoltre: "Non si può sottacere l'inedia anche di Decaro che, in qualità di sindaco della Città metropolitana, è titolare delle competenze relative alla circolazione stradale provinciale". "Porse qualcuno - ha aggiunto Damascelli - non si è reso conto di essere pienamente responsabile di quanto sta accadendo, con l'aggravante significativa di un'allerta meteo lanciata parecchi giorni fa". Anche se, per la verità, in queste ore al Primo cittadino di Bari un'accusa ancor più dura di quella dell'esponente forzista è quella che, con evidente ironia, gli rivolgono alcuni baresi, dopo aver appreso che al Comune le provviste di sale, da spargere per le vie cittadine e necessario ad evitare il formarsi di lastre di ghiaccio, si sono rivelate nettamente insufficienti. Infatti, tale leggerezza da parte della Protezione civile comunale ha fatto sì che qualcuno polemicamente esclamasse: "A Bari il sindaco è senza sale!" In fine, Damascelli ha concluso la reprimenda contro Emiliano, affermando: "Per celare questa gravissima omissione, Emiliano non pensi di distrarre nessuno diffondendo in modo ridicolo il suo cellulare". Invece, ha affermato da ultimo Damasceni, il governatore "metta a disposizione risorse adeguate per sostenere i Comuni nelle operazioni di ripristino della normalità". A carattere non certo polemico, ma sicuramente riflessivo, è il commento del barese don Rocco D'Ambrosio (docente di Filosofia presso la Pontificia Università Gregoriana di Roma) sul proprio profilo Facebook, all'invito di Emiliano - sempre su Facebook - a chiamarlo per sopperire alle inadempienze istituzionali in questa emergenza neve. Infatti, ha commentato in modo più sobrio don Rocco: "Con tutto il rispetto ma questa è una delle tante trovate populiste che non aiutano le persone a crescere civilmente e politicamente". E spiega: "I responsabili politici hanno il dovere di far crescere le istituzioni e non di sostituirsi a esse". Quindi, sottolinea l'esimio Professore e Uomo di fede:

"Semplicemente il presidente doveva ricordare i numeri della protezione civile e fare di tutto, nell'esercizio delle sue funzioni, dove ce ne fosse bisogno, di potenziarli". Per cui - conclude Una riflessione su Facebook pure dal barese don Rocco D'Ambrosio, docente alla Pontificia Università gregoriana di Roma don Rocco D'Ambrosio - "Grazie a tutti coloro che fanno del bene senza populismi o autoreferenzialità. Grazie alla protezione civile e alle Forze dell'ordine e a tanti cittadini che lavorano in silenzio e fattivamente", ricordando che "Niccolò Castiglioni scriveva: 'Il rumore non fa bene. Il bene non fa rumore' - God bless you all". Che dire di più, dopo tali riflessioni? Forse, anche per concludere questo servizio, "Intelligenti pauca". -tit_org- Ad abbondare in Puglia non sono solo le nevicate ma anche le polemiche - Ad abbondare in Puglia non sono solo le nevicate ma anche le polemiche

La Prefettura: "Attenzione a vento e ghiaccio"

[Redazione]

Gargano e Monti Dauni Non si arresta l'ondata gelida che da alcuni giorni ha colpito la provincia di Foggia, determinando la discesa di neve su numerosi comuni della Capitanata, del Gargano e dei Monti Dauni. Secondo l'ultima allerta meteo diramata dalla Protezione Civile - Puglia, da questa sera e per le prossime 24-36 ore, si prevede la "persistenza di nevicate, localmente fino al livello del mare, con quota neve graduale aumento, con apporti al suolo deboli. Le temperature molto basse determineranno ancora diffuse gelate. Venti forti dai quadranti settentrionali". Le zone interessate dall'allerta diramata sono il Gargano e le Tremiti, il Tavoliere ed i bassi bacini del Candelaro, Cervaro e Carapelle ed il Sub-Appennino Dauno. -tit_org-

Il dg dell'Asl, Piazzolla: "Il sistema sanitario ha retto di fronte all'emergenza"

[Redazione]

Il dg dell'Asl, Piazzolla: "Il sistema sanitario ha retto di fronte all'emergenza". Il sistema ha fatto fronte all'emergenza maltempo in modo appropriato e attraverso procedure già consolidate. Questo, nonostante il breve tempo a disposizione per predisporre un piano di sicurezza, il contestuale ponte dell'Epifania e le criticità legate alla complessità del territorio". Così Direttore Generale della Azienda Sanitaria Locale di Capitanata Vito Piazzolla che, a partire dagli accordi con la prefettura con cui ha interloquito sin da subito, è stato in contatto con i sindaci e i Direttori dei Distretti Socio-Sanitari e di Presidio, per garantire il massimo della sicurezza ai cittadini nelle ore di forte maltempo. La situazione è stata monitorata in tempo reale. Il forte freddo ha causato il malfunzionamento di alcuni impianti di condizionamento e riscaldamento, ma gli operatori dell'Area tecnica sono immediatamente intervenuti per controllare la tenuta degli impianti. Per quanto attiene la Rete di Emergenza 118, tutte le ambulanze sono state fornite di catene. Nonostante l'impraticabilità delle strade e la conseguente impossibilità, in qualche caso, di alcuni medici a raggiungere le postazioni di lavoro nei comuni più isolati del Gargano e dei Monti Dauni, non si sono verificate situazioni di criticità. Tutti gli interventi richiesti dalla centrale operativa sono stati effettuati. Per quanto riguarda i Centri Dialisi, tutti i pazienti hanno effettuato i trattamenti. Il loro trasporto verso i Centri è stato assicurato con la collaborazione dei Comuni che hanno provveduto a ripristinare la viabilità e con l'ausilio della protezione civile per i residenti contrade isolate. "I nostri Comuni e i nostri sindaci sono abituati a gestire tali criticità. Rimane fermo, però - ribadisce Piazzolla - l'impegno di questa Direzione a migliorare il servizio in considerazione del forte grado di complessità e specificità del territorio, tale da rendere necessari interventi improrogabili di implementazione del Sistema dell'Emergenza Urgenza". Da Piazzolla, un ringraziamento particolare a tutti gli operatori dell'Azienda e alle associazioni di volontariato che, nella situazione di emergenza, hanno manifestato grande responsabilità e disponibilità. "Ancora una volta l'organizzazione sanitaria - conclude - ha dimostrato di poter reggere di fronte a qualunque tipo di criticità e di essere pronta e disponibile in queste particolari, avverse situazioni climatiche. L'ondata di maltempo non ci sta dando tregua. Per questo abbiamo ribadito lo stato di allerta ai Direttori delle strutture che operano sul territorio, in particolare su Monti Dauni e Gargano, dove, notoriamente, si registrano le maggiori difficoltà".

-tit_org- Il dg dell'Asl, Piazzolla: "Il sistema sanitario ha retto di fronte all'emergenza"

Masserie isolate, seconda vittima e per l'agricoltura è un disastro = Masserie ancora isolate e agricoltura devastata il governo promette aiuti

Anziano muore nella casa senza riscaldamento v.

— E la seconda vittima.

Toma a nevicare sulla Murgia

[G.d.m.]

Masserie isolate, seconda vittima e per l'agricoltura è un disastro > Migliora la circolazione, ma oggi attesa una nuova ondata di maltempo. Infuria la polemica La seconda vittima dell'ondata di maltempo in Puglia viveva a Torre Santa Susanna, in provincia di Brindisi, in una casa senza riscaldamento: 82 anni, affetto da una patologia al cuore, è stato trovato privo di vita nel letto dove aveva cercato calore. Il gelo in Puglia non dà tregua. Dopo una pausa per quasi tutta la giornata, la neve, ieri sera, è tornata a cadere nelle zone più colpite, come quelle dell'Alta Murgia, a Santeramo in modo particolare e a Lecce. E le previsioni, almeno sino a domani, non promettono nulla di buono. La Prefettura di Bari ha diramato un'allerta meteo: precipitazioni nevose sono previste anche per la giornata di oggi sino al livello del mare. A PAGINA II FOTCWRRAFFAELENAT Masserie ancora isolate e agricoltura devastata il governo promette aiuti Anziano muore nella casa senza riscaldamento È la seconda vittima. Toma a nevicare sulla Murgia a LA SECONDA VITTIMA dell'ondata di maltempo in Puglia viveva a Torre Santa Susanna, in provincia di Brindisi, in una casa senza riscaldamento: 82 anni, affetto da una patologia al cuore, è stato trovato privo di vita nel letto dove aveva cercato calore. Il gelo in Puglia non dà tregua. Dopo una pausa per quasi tutta la giornata, la neve, ieri sera, è tornata a cadere nelle zone più colpite, come quelle dell'Alta Murgia, a Santeramo in modo particolare a Lecce e a Taranto. E le previsioni, almeno sino a domani, non promettono nulla di buono. La Prefettura di Bari ha diramato un'allerta meteo: precipitazioni nevose sono previste anche per la giornata di oggi sino al livello del mare. Per questo in molti comuni pugliesi i sindaci decideranno, nelle prossime ore, se disporre la chiusura delle scuole anche per domani. La Prefettura è invece pronta a chiedere rifornimenti di sale alle aziende di Margherita di Savoia. Intanto, però, in Puglia si cerca di ritornare alla normalità. La situazione più critica resta quella dei casolari e delle aziende agricole che, tra Altamura, Laterza, Gioia del Colle e Acquaviva, sono rimaste isolate per giorni. Un'emergenza gestita con i mezzi meccanici, messi a disposizione dalla Città metropolitana, dall'Esercito e anche da alcuni volontari. In alcuni casi il freddo ha ghiacciato le tubature dell'acqua, gli operai dell'Enel, invece, sono dovuti intervenire per riparare i guasti che hanno interrotto l'erogazione dell'energia elettrica. Ieri, in una riunione convocata in Prefettura dal Centro coordinamento soccorsi, è stato fatto il punto sugli interventi, necessari per limitare al massimo i disagi. Sulle strade il peggio sembra essere passato. Rimane chiusa la provinciale Santeramo-Altamura, mentre sulle altre arterie si circola, ma con l'obbligo delle catene. Le società che gestiscono il traffico ferroviario, dalle Ferrovie che solo ieri sono riuscite a rimuovere la neve dai binari, alle Sud Est, sono al lavoro per ripristinare la circolazione, nuove nevicate permettendo. Nei campi e nelle aziende zootecniche, invece, ora è il momento della conta dei danni che, secondo le associazioni di categoria, sono incalcolabili. Il gelo ha distrutto le coltivazioni di ortaggi, la neve ha danneggiato i vigneti e gli agrumeti, parte della produzione di latte è andata persa. Come ministero siamo pronti a dichiarare lo stato di calamità appena arriverà richiesta dalle Regioni interessate. È necessario portare avanti rapidamente la stima dei danni e metteremo in campo tutti gli strumenti necessari per sostenere le aziende, ha spiegato il ministro dell'Agricoltura Maurizio Manina, rispondendo al grido d'allarme degli imprenditori agricoli. Da Santeramo, uno dei paesi più colpiti, il presidente della Regione Puglia Michele Emiliano ha fatto sapere che già, nelle prossime ore, la richiesta dello stato di emergenza sarà formalizzata. Il maltempo, però, diventa anche un caso politico. A sollevare la polemica sono i Cinque Stelle che hanno annunciato un'interrogazione sulla gestione dell'emergenza. Continuiamo scrivono i rappresentanti del movimento a ricevere e a gestire innumerevoli segnalazioni da tutta la Puglia, dal Gargano al Salento. In alcuni comuni stiamo organizzando delle

cisterne per portare acqua a famiglie isolate. (g.d.m.) Sos dalle aziende agricole ancora irraggiungibili Il M5S: "Gestione della crisi inadeguata" I TRASPORTI L'impiego di mezzi meccanici ha permesso di ripulire le strade dalla neve. Rimane chiusa la Santeramo-Altamura. La circolazione ferroviaria dovrebbe ritornare alla normalità questa mattina LE SCUOLE L'ondata di gelo si attenuerà a partire da giovedì. E anche per oggi sono previste nevicate. I sindacati decideranno se estendere la chiusura delle scuole anche a domani L'AGRICOLTURA La Regione Puglia è in attesa dello stato di calamità. Il maltempo ha causato danni "incalcolabili" al settore agricolo: il gelo ha distrutto coltivazioni e mandato in fumo la produzione di latte I TECNICI ENEL ARRAMPICATI SUI TRALICCI GHIACCIATI Intervento straordinario a Santeramo per ripristinare la luce ATERLIZZI I MIGRANTI SPALANO LA NEVE Arruolati dal sindaco: "Un bell'esempio di integrazione" -tit_org- Masserie isolate, seconda vittima e per l'agricoltura è un disastro - Masserie ancora isolate e agricoltura devastata il governo promette aiuti

Sante ramo, la città sommersa dalla neve "Siamo senza luce" = Nell'inferno di Santeramo **"Aiutateci, siamo senza luce e con i bambini in casa"**

MARA CHIARELLI A PAGINA III

[Mara Chiarelli]

Santeramo^ la città sommersa dalla neve "Siamo senza luce" = Nell'inferno di Santeramo

"Aiutateci, siamo senza luce e con i bambini in casa" MARÁ CHIARELLI IL latte non si può vendere causa strade interrotte, ma le mucche vanno munte lo stesso. Il foraggio c'è, ma non è facile recuperarlo. muiono gli animali, è la richiesta di aiuto più ricorrente che per tutta la giornata di ieri ha martellato la centrale operativa allestita a Santeramo. Contrada Iacometana, contrada Laterza, contrada Pontanarosa, contrada Montefreddo, come tante altre: le aziende agricole e zootecniche sono isolate, ultimo baluardo di disperazione in un paese che pian piano va risolvendo i suoi problemi. La Grande Neve, quella che non ti aspetti, ha colto di sorpresa i 27mila abitanti che, si hanno vissuto altre stagioni fredde, ma muri di due metri, quelli no non li avevano previsti. Sindaco, manca l'elettricità alle aziende contrada Lama D'Avruscio, lamenta Elena. Aspettano interventi sulle strade di contrada via Matera, chiama SaUy. Prova a rispondere lui. Michele D'Ambrosio: Entro stasera verrò personalmente con una pala. È sempre lui, il sindaco D'Ambrosio, che aveva tuonato contro tutti: Nessuno ci aiuta, non è arrivato l'esercito che ci avevano promesso, non è arrivata l'aeronautica, abbiamo bisogno di uomini e mezzi, c'è gente ancora abbandonata nelle contrade, non riusciamo ad assolvere a tutti i nostri compiti istituzionali, faccio appello alla Prefettura di mandare l'esercito. E l'esercito marcia sull'alta Murgia, dopo che il governatore Michele Emiliano ha sollecitato in Prefettura a Bari l'intervento di forze armate della Brigata Pinerolo. Emiliano è arrivato in mattinata a Santeramo, con un'autocolonna di mezzi, mentre piovevano le richieste di soccorso e i proclami del sindaco: Non circolate con autoveicoli in città, non intralciate i soccorsi. E non ha torto, visto che molte auto, avventurate senza catene, sono state abbandonate per strada quando i proprietari si sono resi conto di non poter più proseguire. Le strade, quelle sì che sono un punto interrogativo: L'emergenza neve è una situazione alla quale bisognava prepararsi per tempo commenta Emiliano Santeramo come Altamura, Gravina, Cassano, Ginosa e Laterza. In Italia si fa confusione sulla mobilità dal punto di vista normativo: le statali sono di competenza dello Stato, le provinciali dell'ex ente Provincia che vive condizioni disastrose, nonostante la città metropolitana faccia un ottimo lavoro, le strade comunali delle diverse amministrazioni. Ma liberarle dalla neve ha un costo elevato, che i Comuni non possono sobbarcarsi: Ho assicurato il sindaco in merito al sostegno che tutti gli stiamo dando per superare questo difficile momento ha spiegato il governatore Michele Emiliano In particolare gli ho comunicato che chiederemo la dichiarazione dello stato di emergenza (lo farà oggi la Giunta) e che quindi il Comune di Santeramo non deve avere timore di spendere soldi per la gestione dell'emergenza neve. Le spese saranno attutate anche con l'intervento dello Stato centrale. Non solo: sono in arrivo i volontari dell'Arif (l'agenzia regionale per le attività irrigue e forestali), che per la prima volta indosseranno le tute della Protezione civile. Raggiungeranno le zone isolate spiega Emiliano Porteranno in ospedale i dializzati. Per gli altri, quelli che devono raggiungere il Miulli, il sindaco ha istituito un punto di raccolta, alle 9, alle 14 e alle 20, al bar Zebra. È già buio quando a Santeramo ricomincia a nevicare. Non tanta, come nei giorni scorsi, ma nelle contrade sale la paura. In contrada Montefreddo siamo senza corrente da ore e il freddo si comincia a sentire invoca l'ããã a Quanto tempo serve ancora per poterla far tornare? Spero il più presto possibile, abbiamo anche un bambino in casa. E mentre le strade, nonostante i fiocchi che scendono, sono più sgombre con l'intervento dei mezzi, si attrezza in parallelo la macchina della solidarietà. L'aveva sollecitata anche D'Ambrosio: Cari concittadini l'esercito va bene, ma anche noi ci dobbiamo dare una mossa. Pochi a spalare la neve. Vedo molte macchine in giro a fare turismo. La risposta non tarda: Abbiamo macchine agricole, chi vuole essere rimorchiato chiami questo numero, scrive Alessandro su facebook. E il social diventa strumento di

aggiornamento: È arrivata l'allerta meteo. È prevista neve per le prossime 36 ore, avverte D'Ambrosio attrezzatesi per una diretta dalla sua auto sulla strada per l'ospedale Miulli. È andato a prendere dall'ospedale chi ha Cari concittadini diamoci una mossa: vedo molte auto in giro per turismo, in pochi a spalare la neve finito la dialisi. Ma c'è ancora tanto da fare. Per Fabio come per molti altri: Sono arrivato in città dopo 4 giorni bloccato in azienda, 150 cm di neve tra due muretti per 500 metri di strada impossibile da superare con il trattore scrive ho comprato pane e acqua potabile da portare alle aziende a 10 chilometri. Nessuno è passato su via Laterza, solo il mezzo della protezione civile con lama alzata e spargisale spento, ed è tornato indietro senza aver fatto nulla, mentre io e altri abbiamo battuto la strada con gomme e pala. Ora sono rientrato dopo aver passato le strade provinciali, dimenticate da tutti. La buona notizia arriva a tarda sera, quando un contadino si trasforma in angelo: utilizzando il suo trattore ha aperto la strada a un medico per un bambino che aveva bisogno di soccorsi. **PARALIZZATA** Una delle vie di Santeramo dove ha ripreso a nevicare. La situazione più critica nelle contrade periferiche che ospitano numerose aziende agricole 9 9 Sono in arrivo i volontari dell'Ani Raggiungeremo le zone isolate e porteremo in ospedale i dializzati **I MEZZI IN CAMPO** Al lavoro i mezzi della brigata Pinerolo, distaccati dalla Prefettura, i volontari dell'Arif (l'agenzia regionale) e il personale della Protezione civile. Allo stesso tempo si sono mossi trattori e pale meccaniche di contadini **LE EMERGENZE** Le richieste di intervento più frequenti arrivate al centralino della centrale operativa riguardano le aziende agricole e zootecniche, per la mancanza di energia elettrica e per le strade bloccate dalla neve **I SOCCORSI AI MALATI** Organizzato il trasporto dei dializzati all'ospedale Miulli, liberate le strade. Per gli altri ammalati, il sindaco ha individuato un punto di raccolta, per tre volte al giorno. Un contadino ha usato il trattore per portare un medico da un bimbo malato **Il racconto**. Muri bianchi alti due metri, dove anche l'Esercito fatica ad arrivare. Il governatore nel centro operativo: "Il sindaco non abbia paura di spendere" -tit_org- Sante ramo, la città sommersa dalla neve "Siamo senza luce" - Nell'inferno di Santeramo "Aiutateci, siamo senza luce e con i bambini in casa"

Palomonte, dai container alle case senza luce

[Gaetano De Stefano]

Palomonte. dai container alle case senza luce In provincia di Salerno undici famiglie costrette a tornare nei prefabbricati GAETANODEHEFANO SONO assegnatari di alloggi popolari ma continuano a vivere nei prefabbricati post terremoto. Perché le abitazioni che dovrebbero essere occupate sono impraticabili, in quanto prive d'energia elettrica. Una situazione che rasenta l'inverosimile e che si trascina da luglio. Da quando Pietro Caporale, sindaco di Palomonte (Salerno), ha disposto l'ordinanza di sgombero dalle "baracche", trasferendo 11 famiglie negli immobili di edilizia economica e popolare, distanti appena 500 metri da quello che, nella cittadina della Valle del Tanagro, è chiamato l'accampamento. La fine di un incubo, hanno pensato in tanti. Ma non è stato così e le aspettative sono state presto disattese. In molti si sono pure indebitati per acquistare l'arredamento, contraendo prestiti per comprare i mobili e coronare il sogno di avere un tetto solido sulla testa. Ma, ben presto, hanno dovuto fare i conti con la cruda realtà. Perché le promesse non sono state mantenute e l'energia elettrica non è mai arrivata. Così, di fretta e furia, le 11 famiglie sono ritornate (abusivamente) nei container, dove vivono tutt'ora al freddo e al gelo, anche in questi giorni in cui la colonnina di mercurio è scesa abbondantemente sotto lo zero. Una condizione al limite dell'umana sopportazione, tant'è che una neonata, appena 7 giorni di vita, è stata ricoverata d'urgenza all'ospedale di Battipaglia a causa di problemi respiratori. Probabilmente si aspetta che ci scappi il morto denuncia Marisa Benevenga, che da 15 anni, assieme al figlio, vive nei prefabbricati. Tutti abbiamo delle patologie: c'è chi è cardiopatico, chi invece ha gravi allergie. Però nessuno s'interessa dei nostri problemi e viene pure calpestata la nostra dignità di cittadini. Il sindaco mi dice sempre d'aspettare, di avere pazienza, in quanto ci sarebbero dei problemi burocratici. Così, però, non possiamo andare più avanti. Sono oramai trascorsi 6 mesi e siamo sempre al punto di partenza. Le case, infatti, sono lì, a pochi passi, ma restano inutilizzabili. Una vera e propria tortura per chi è costretto a vivere quasi all'addiaccio, in balia delle condizioni meteo e senza la certezza del futuro. E, al danno di non poter prendere possesso degli alloggi s'aggiunge anche la beffa: molti appartamenti, in questi giorni, si sono allagati, rendendo inutilizzabili i mobili comperati da pochi mesi e mandando in fumo i sacrifici economici delle famiglie. Le gelate notturne conclude la signora Benevenga hanno fatto saltare i contatori dell'acqua. Siamo in balia degli eventi a causa del menefreghismo e della superficialità delle istituzioni verso le fasce deboli. I CONTAINER Una veduta del comune di Palomonte (Salerno) con i container del post terremoto -tit_org-

Romano: Abbiamo sistemato i conti

La razionalizzazione della spesa ci ha consentito di affrontare problemi di ordinaria amministrazione

[Antonio Camporaso]

; La razionalizzazione della spesa ci ha consentito di affrontare problemi di ordinaria amministrazioni Antonio Caporaso "La nostra amministrazione ha sicuramente messo in primo piano l'eliminazione di ogni spesa superflua ed inutile ed il risanamento finanziario, per poter assicurare una buona ordinaria amministrazione e soprattutto programmazione". Così il sindaco Fabio Massimo Leucio Romano presenta il bilancio dell'ente in previsione delle attività comunali del 2017. Il primo cittadino quindi aggiunge: "A chi ci ha sempre accusato di immobilismo politico ed amministrativo possiamo rispondere affermando di aver riequilibrato i conti e dato respiro alle casse comunali. Al nostro insediamento abbiamo trovato numerosi debiti ed una scarsa, se non inesistente, liquidità di cassa. Vi erano molteplici fornitori e professionisti che vantavano diversi crediti, di cui alcuni c.d. fuori bilancio, ovvero assunti senza alcun impegno di spesa. Sono stati pagati tutti". Aggiunge ancora Romano: "La razionalizzazione della spesa ha consentito di eseguire svariati interventi anche per risolvere i problemi di ordinaria amministrazione". Il primo cittadino quindi parla di quelle che definisce "...azioni amministrative non di minore importanza ", ma che forse sono passate con poca enfasi". Romano quindi le elenca: "Lo spostamento dell'aiuola da Piazza Nazionale a Piazza Salvatore Pacelli; il completamento e l'inaugurazione del campo sportivo polivalente intestato al compianto Pietro Riccio; il completamento dei lavori del Corso Garibaldi e della palestra comunale in via Corto Passo; la raccolta degli oli esausti e il compostaggio domestico; il progetto Garanzia Giovani e il Servizio Civile Nazionale; la redazione e la divulgazione del Piano di Protezione Civile; il Versus Festival, il progetto Viaggiando S'Incontra; l'istituzione di una borsa di studio in convenzione con la Facoltà di Architettura dell'Università Federico II di Napoli per la redazione di una tesi di laurea e lo studio delle Terme di Teseo; l'istituzione della Consulta dello Sport; la realizzazione di un'area pic-nic nei pressi del campo sportivo; la riparazione dello scuolabus in sostituzione di quello precedentemente preso a noleggio e la dotazione all'area tecnica- manutentiva di un autoveicolo parcheggiato da circa 15 anni nel deposito del mercato coperto; l'istituzione del Consiglio Comunale dei ragazzi e delle ragazze e l'elezione del sindaco junior; la compartecipazione al completamento dei lavori del Centro di aggregazione San Manno in Piazza Monticelli; l'ottenimento di contributi per l'implementazione del patrimonio librario della Biblioteca Comunale. Il primo cittadino interviene sulle condizioni economiche dell'Ente -tit_org-

Ieri nuova riunione del Centro di coordinamento soccorsi

Viabilità, sospiro di sollievo: riaprono molte provinciali = Provinciali e Statali Prime riaperture

a pagina 20 Prorogato fino a stasera il divieto di transito per mezzi pesanti

[Redazione]

MOLISE Viabilità, sospiro di sollievo: riaprono molte provinciali a pagina 20 Emergenza neve Ieri nuova riunione del Centro di coordinamento soccorsi ProvmdaJi e Statali Prime riaperture Prorogato fino a stasera il divieto di transito per mezzi pesanti E' tornato a riunirsi ieri mattina il Ces - Centro coordinamento soccorsi - per una ulteriore valutazione della situazione complessiva e dell'andamento delle operazioni di assistenza e soccorso a persone e mezzi in difficoltà. Gli Enti proprietari delle strade hanno comunicato le condizioni di transitabilità sulle arterie della provincia di Campobasso, precisando che per alcune arterie, in un primo tempo riaperte, si è resa necessaria, a causa delle condizioni atmosferiche, una nuova interdizione. Ecco di seguito l'elenco aggiornato relativo alla viabilità provinciale: risultavano ancora ieri bloccate la strada provinciale 149 Monacilioni Sant'Elia; S.P. 34 Riccia un km dal confine (case libere) Beneventana; S.P. 101 chiusa intero tratto; S.P. 166 Bonefro (strada secondaria); S.P. 73 seconda DIR Colletorto ai confini con la Puglia; S.P. 13 da Villa Di Penta verso Stazione di Matrice S.P. 163 Castelmauro Civitacampomariano; S.P. 56 DIR Matrice San Giovanni in Galdo. Alle 12.15 di ieri è stata riaperta la S.P. 73 Sant'Angelo Limosano al bivio S.P. 152. Per quanto riguarda le strade statali ieri non era ancora percorribile la SS 87 'Sannitica' dal km 173+000 nel territorio del comune di Ripabottoni (CB) al km 178+000 nel territorio del comune di Casacalenda (Cb); è stata riaperta la NSA 278 'Var. Riccia' dal km 63+200 nel territorio del comune di Riccia (CB) al km 68+300 nel territorio del comune di Riccia (CB). In via di riapertura la NSA 340 'Var. Riccia' dal km 249+980 nel territorio del comune di Riccia (CB) al km 254+700 nel territorio del comune di Riccia (CB), mentre non è percorribile la SS 212 dal km 104 al km.99 nel territorio di Sant'Elia a Pianisi. Gli uomini e i mezzi di Anas, Amministrazione provinciale e Comuni sono comunque operativi sul posto al fine di rendere appena possibile praticabili le vie di comunicazione. In previsione di una possibile recrudescenza delle precipitazioni nevose, è stato prorogato fino alle 22 di oggi il divieto di transito nell'intera provincia di Campobasso, dei veicoli adibiti a trasporto di cose di massa complessiva massima autorizzata superiore a 7,5 t. che non abbiano montato le catene. Sono stati inoltre riattivati i presidi delle Forze di polizia territoriali in aree, individuate dal Ces nell'ambito di quelle previste dal vigente piano neve, al fine di filtrare la circolazione di mezzi o complessi veicolari che possano impedire il deflusso del traffico in quanto sprovvisti di catene montate. Prosegue il monitoraggio della situazione dei Comuni della provincia, mediante diretti contatti con i Sindaci, nell'intento di raccogliere le segnalazioni di criticità da sottoporre con immediatezza all'attenzione del Centro Coordinamento Soccorsi per le conseguenti operazioni di assistenza e soccorso alla popolazione. Numerosi e continuativi sono gli interventi emergenziali, coordinati dal Ces e attuati dalle Forze di Polizia, dal Servizio di protezione civile Regionale e dai Vigili del fuoco, gli Enti proprietari delle strade e i gestori dei servizi pubblici essenziali, volti a garantire l'incolumità di persone, l'approvvigionamento di animali, il superamento di situazioni di locale isolamento. -tit_org- Viabilità, sospiro di sollievo: riaprono molte provinciali - Provinciali e Statali Prime riaperture

Incendio in abitazione, salvi occupanti - Calabria

[Redazione]

(ANSA) - FABRIZIA (VIBO VALENTIA), 9 GEN - Un incendio, sulle cui cause sono incorso accertamenti, si è sviluppato stamani a Fabrizia nell'abitazione di un commerciante. Ad accorgersi del rogo è stato lo stesso proprietario dell'appartamento che è riuscito a dare l'allarme e a mettersi in salvo con i suoi familiari. Sul posto, per domare le fiamme, sono intervenuti i vigili del fuoco di Vibo Valentia assieme a quelli del distaccamento di Serra San Bruno con due squadre e quattro automezzi. Secondo quanto si è potuto apprendere il rogo si sarebbe sviluppato, per cause ritenute al momento accidentali, intorno alle 7,30. La situazione, grazie all'intervento dei vigili del fuoco sarebbe al momento sotto controllo.

Terremoti, scossa 2.9 in Molise - Molise

[Redazione]

(ANSA) - CAMPOBASSO, 9 GEN - Una serie di scosse di terremoto, sette quelle registrate dalla rete Ingv dalle 20:11 di ieri e molte avvertite dalla popolazione, ha interessato il Molise nelle ultime ore. La scossa più forte, di magnitudo 2.9, questa mattina alle 10:06 con epicentro nella zona di Vinchiaturro, in provincia di Campobasso, percepita chiaramente dai residenti nei comuni vicini e nel capoluogo, seguita due minuti dopo da una scossa di magnitudo 2.3. (ANSA).

Maltempo: Uscu Puglia, domani chiuso 80% delle scuole - Puglia

[Redazione]

(ANSA) - BARI, 9 GEN - A causa del maltempo l'80% delle scuole pugliesi, dopo oggi, rimarranno chiuse anche domani, martedì 10 gennaio, e solo in "qualcherarissimo caso nel tarantino resteranno chiuse anche mercoledì 11".

Lo sottolinea la dirigente dell'Ufficio scolastico regionale della Puglia, Anna Cammalleri, spiegando che la situazione è in evoluzione e "prefetture e sindacati stanno verificando la situazione ad horas". Cammalleri evidenzia che i Comuni "non hanno il dovere di mandarci le comunicazioni" delle ordinanze di chiusura e "noi siamo andati sui siti delle scuole o degli stessi comuni - spiega - per controllare: consigliamo agli studenti di usare la stessa modalità".

Cammalleri ricorda che anche oggi a Pulsano (Taranto) le scuole erano aperte e che a Baricittà "non so se chiuderanno anche domani perché la situazione sembra sia tranquilla a differenza dell'hinterland: vediamo cosa succede questa notte".

La dirigente spiega poi che il problema riguarda anche le condizioni delle auto, "perché i ragazzi rientrando oggi a scuola avrebbero trovato gli ambienti chiusi da dieci giorni".

Comunque, conclude, la difficoltà a raggiungere gli istituti "non riguarda solo gli alunni ma anche i docenti e il personale Ata: non tutti risiedono nello stesso posto dove si trovano le scuole". (ANSA).

Maltempo: prefetto Brindisi a Rfi, stazioni aperte di notte - Puglia

[Redazione]

(ANSA) - BRINDISI, 9 GEN - Il prefetto di Brindisi ha chiesto a Reteferroviaria italiana di lasciare aperte le sale d'attesa delle stazioni ferroviarie, anche di notte, per consentire ai senzatetto di trovare un riparo. E' quanto emerso dopo una riunione del Centro coordinamento soccorsi, presieduto dal prefetto, che si è tenuta oggi alla presenza dei rappresentanti delle Forze dell'ordine, dei Vigili del fuoco, della Capitaneria di porto, dell'Autorità portuale e della Croce Rossa. E' stata accertata una sostanziale percorribilità delle strade del Brindisino, sebbene permanga l'obbligo di catene a bordo o di pneumatici invernali, per via del previsto peggioramento della situazione nelle prossime ore. Si è analizzato il problema della rottura di molte condutture idriche, in relazione al quale sarà inviata comunicazione all'Acquedotto pugliese. Si è deciso che le scuole di tutta la provincia di Brindisi resteranno chiuse anche domani. Quanto alle persone senza fissa dimora, la Croce Rossa ha disposto un piano straordinario di interventi di supporto. (ANSA).

Volontario dona suoi vestiti a profugo - Puglia

[Redazione]

(ANSA) - BARLETTA, 9 GEN - Era molto infreddolito e sporco per essere rimasto attaccato sotto un tir nel viaggio dalla Grecia alla Puglia ma felice per essere riuscito a sopravvivere: la drammatica storia dell'afghano ha commosso i volontari che lo avevano avvicinato nella stazione di Barletta per dare aiuto a uno di loro, Giorgio, alla sua prima uscita con l'unità di strada della Caritas, si è spogliato e gli ha regalato i suoi abiti. E' accaduto nella fredda notte tra il 7 e l'8 gennaio a Barletta, in Puglia, regione attraversata in questi ultimi giorni da una ondata di maltempo, con neve e ghiaccio. La storia viene raccontata dal direttore della Caritas di Barletta, Lorenzo Chieppa. "In 25 anni di volontariato, con le unità di strada, - racconta - non avevo mai assistito a nulla di simile, è stata una notte molto particolare, che non dimenticherò". Chieppa quella notte era il responsabile dell'unità di strada della Caritas della Croce rossa, composta da volontari che, da dicembre scorso, escono per soccorrere i senzatetto.

Incendio in appartamento, un morto - Cronaca

[Redazione]

(ANSA) - SAN SEVERO (FOGGIA), 9 GEN - Ha provocato una vittima l'incendio chesi è sviluppato stamane, per cause in corso di accertamento, in un appartamentoall'interno di una palazzina di via Mario Carli, a San Severo. Si trattadell'inquilino dell' appartamento in cui si è sviluppato l'incendio e che, dopodiverse ore di lavoro, è stato trovato dai vigili del fuoco all' interno delbagno, completamente carbonizzato. Diverse squadre di vigili del fuoco delComando provinciale sono state impegnate per diverse ore per spegnere le fiammee, insieme ai carabinieri i pompieri si sono adoperati per far evacuare lefamiglie che vivono nello stabile. Al momento non è stato reso noto il nomedella vittima. Sono state avviate indagini per appurare le cause che hannoprovocato l'incendio

Disagi nel Salernitano per gelo e neve - Campania

[Redazione]

(ANSA) - SALERNO, 9 GEN - Tanti i disagi che si sono registrati nel Salernitano e nel capoluogo cittadino a causa dell'eccezionale ondata di gelo a partire dalle prime ore del 6 gennaio fino a questa mattina. Salerno Sistemi ha segnalato che a causa della rottura dei misuratori d'utenza, sono stati effettuati circa 400 interventi di sostituzione degli stessi; tra le zone più colpite Giovi, Ogliara e le frazioni alte in generale. Le chiamate per le emergenze continuano ininterrottamente. Si è registrato anche il congelamento di impianti interni e diramazioni esterne che hanno portato ad oltre 200 sopralluoghi per assenza di forniture legate a tale causa. A causa di interventi di riparazione per la rottura di tubazioni principali sulla rete, si è avuta carenza idrica su vaste zone come Giovi e l'intera area di Matierno - parte bassa.

Maltempo Puglia,agricoltura in ginocchio - Puglia

[Redazione]

(ANSA) - BARI, 9 GEN - Il maltempo, con le intense nevicate e il gelo ha provocato danni 'irreparabili' alle produzioni agricole pugliesi e agli allevamenti, secondo le associazioni di categoria Confagricoltura e Coldiretti. Per Confagricoltura "tutte le colture e le produzioni risultano danneggiate e nella zona a cavallo fra Bari e Taranto ci risultano collassati ben 350 ettari di uva da tavola, per un danno stimato approssimativamente in un milione di euro". Per non parlare della produzione lattiero-casearia. "Le aziende zootecniche della Murgia sono per la maggior parte totalmente isolate e non possono conferire il latte ai caseifici". Danni incalcolabili anche a serre e vivaie, danneggiati dall'eccessivo peso della neve e in particolare alle produzioni orticole. Per Coldiretti sono crollate del 70% le consegne di ortaggi sia perché bruciati in campo dal gelo sia perché i mezzi non possono ancora circolare liberamente, mentre le aziende zootecniche stanno buttando il latte e numerose serre sono a rischio crollo.

Maltempo: nuova nevicata a Lecce - Puglia

[Redazione]

(ANSA) - BARI, 9 GEN - Nuova nevicata in serata a Lecce e in alcuni altri Comuni del Salento. Al termine di una riunione in prefettura, tutti i sindaci salentini sono stati invitati a chiudere gli istituti scolastici di ogni ordine e grado anche per la giornata di mercoledì 11 gennaio. Al momento in Salento non vi sono particolari criticità sulle strade, dove restano operativi i mezzi spargisale. Rimane ancora difficoltosa la circolazione su alcuni tratti della Maglie-Otranto, della Maglie-Leuca, della provinciale 367 sulle rampe. Sono inoltre chiuse al traffico la litoranea Santa Caterina-Sant'Isidoro, la Veglie-Cerfeda Monteruga e, per la città capoluogo, il ponte di Viale Japigia. (ANSA).

Neve in Puglia, Emiliano dichiarerà stato di crisi e di emergenza

[Redazione]

Roma, 9 gen. (askanews) - A seguito delle condizioni meteorologiche avverse che stanno interessando, dal 5 gennaio 2017, tutto il territorio regionale con diffuse nevicate e apporti al suolo moderati, il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, dichiarerà lo stato di crisi e di emergenza sul territorio regionale. Lo rende noto la Regione.

Maltempo, in Puglia rinviata la seduta del Consiglio regionale

[Redazione]

Roma, 9 gen. (askanews) - La seduta del Consiglio regionale pugliese, già convocata per domani, a seguito delle sopraggiunte criticità metereologiche è rinviata a martedì 17 gennaio, alle 10,30, con lo stesso ordine del giorno dei lavori.

Maltempo, Confagricoltura: stato di calamità naturale Centro-Sud

[Redazione]

Roma, 9 gen. (askanews) - Confagricoltura chiede lo stato di calamità naturale per il Centro-Sud dove la straordinaria ondata di maltempo, con nevicate copiose - che in molti casi sono divenute bufere di neve - e poi le gelate, stanno mettendo drammaticamente in ginocchio moltissime aziende agricole e zootecniche. Lo ha sottolineato il presidente di Confagricoltura Mario Guidi che è intervenuto sull'allarme meteo. Ad avviso di Confagricoltura si parla di danni per milioni di euro, che "è ancora impossibile quantificare compiutamente perché l'emergenza continua e potrebbe ulteriormente aggravarsi". Molti i problemi: le colture agrumicole, viticole e frutticole, anche in serra, di Calabria, Sicilia, Campania, gli oliveti di Calabria, Abruzzo, Molise, Puglia, i legumi e le orticole di Campania, Lucania, Puglia. "Chiediamo - ha evidenziato il presidente di Confagricoltura - facendo appello a superare i cavilli burocratici - lo stato di calamità naturale e interventi tempestivi ed adeguati per la piena ripresa delle attività produttive".

Maltempo, ancora statali chiuse in Molise, Basilicata e Sicilia

[Redazione]

pubblicato il 09/gen/2017 12:42In Puglia riaperto tutto il tratto Altamura-Barifacebook twitter google+ whatsapp e-mailfacebook twitter google+ whatsapp e-mailRoma, 9 gen. (askanews) - Prosegue l'allerta maltempo nelle regioni delCentro-Sud d'Italia, dove le condizioni climatiche continuano ad essere moltocritiche per via delle rigide temperature che stanno interessando, inparticolare, Abruzzo, Molise, Basilicata, Puglia e Sicilia e che persevererannoancora per le prossime 24/36 ore. L'Anas fa sapere che "uomini e mezzi di Anassono incessantemente al lavoro per garantire la transitabilità dei trattiinnevati".In Molise ieri sera è stata riaperta al traffico la strada statale 212 "dellaVal Fortore" nel tratto dal confine con la Campania fino all'innesto con la SS645 presso Ponte torrente Tappino (dal km 49,670 al km 66,800), in provincia diCampobasso. Permangono alcune chiusure: SS 87 dal Km 173 al km 178; SS 212 dalKm 99 al Km 104; NSA 340 dal Km 250 al Km 258; NSA 278 dal Km 63 al Km 68; NSA366.In Puglia durante la notte uomini e mezzi di Anas hanno rimosso i cumuli dineve dalla sede stradale nel tratto Altamura - Toritto, mentre il trattoToritto - Bari era stato riaperto già nel tardo pomeriggio di ieri. E' stato,quindi, ripristinato completamente il collegamento Altamura - Bari sul qualerimane in vigore l'obbligo di catene a bordo o pneumatici invernali. Il trattoè aperto temporaneamente ai soli veicoli leggeri. Permangono le chiusure, perneve, della strada statale 7 tra i comuni di Laterza e Matera al confine traPuglia e Basilicata, attualmente aperta esclusivamente al traffico locale.(Segue)

Maltempo, Boccardi (Fi): istituzioni collaborino per aiutare Puglia

[Redazione]

pubblicato il 09/gen/2017 13:06facebook twitter google+ whatsapp e-mailfacebook twitter google+ whatsapp e-mailRoma, 9 gen. (askanews) - "Le calamità naturali purtroppo continuano a colpire la Puglia e a mettere a dura prova i cittadini, le famiglie e le imprese. Ancora una volta il settore agroalimentare, che costituisce insieme al turismo l'eccellenza della nostra regione, è costretto a fare i conti degli ingentissimi danni subiti. Dinanzi ad emergenze come questa, la politica non può dividersi. Confidando nella sua sensibilità e conoscenza delle problematiche del nostro territorio, sono certo che il presidente dell'Anci Decaro farà tutto il possibile, in sinergia con il Governo e la Regione, per fronteggiare al meglio la situazione e fare in modo che i coltivatori e gli allevatori vengano risarciti dei danni subiti dal maltempo". Lo afferma Michele Boccardi, senatore pugliese di Forza Italia.

Basilicata, Pittella chiederà stato d'emergenza

[Redazione]

Roma, 9 gen. (askanews) - Il presidente della Regione Basilicata, Marcello Pittella, chiederà al Governo nazionale lo stato d'emergenza per i danni causati dalla neve in questi giorni in tutto il territorio lucano, soprattutto nel Materano. La decisione è stata presa anche per venire incontro alle tante difficoltà riscontrate dai cittadini e, in particolare, dal mondo agricolo che sta soffrendo il grave disagio causato dal maltempo. Il presidente della Regione Basilicata, inoltre, si farà carico di sentire i governatori di tutte le altre regioni colpite così pesantemente dal maltempo, in particolare delle regioni meridionali, per avanzare una proposta condivisa al Governo nazionale finalizzata a risolvere le criticità che si sono venute a determinare. "Sono vicino agli imprenditori e ai cittadini - afferma Pittella - e sono al loro fianco per trovare una soluzione ai problemi che si sono verificati in queste ore difficili di maltempo".

Ambulanza in ritardo di 45 minuti - ?Cos? ? morta la nostra Silvia?

[Redazione]

EBOLI - Silvia Coscia aveva quarantaquattro anni, è morta di infarto martedì scorso in uno studio medico a trecento metri dall'ospedale. Silvia ha atteso l'arrivo dell'ambulanza che è arrivata con 45 minuti di ritardo afferma Rolando Scotillo, cognato della vittima e sindacalista della Fisi. Il mezzo di soccorso giunto in via Ripa: era un'ambulanza di tipo B, del tutto inadatta, visto che mia cognata aveva urgente bisogno di un rianimatore. Scotillo piange la scomparsa della cognata ed è addolorato per le due nipoti di quattordici e dodici anni rimaste senza mamma. Nel novembre 2016, il sindacalista Fisi aveva previsto la tragedia: In una nota criticammo la rete di emergenza territoriale. Avevamo anticipato che sarebbe successo qualcosa. La tragedia che è capitata alla famiglia di mia cognata vorrei non succedesse più. Scotillo ha scritto una lettera denuncia al ministro della Salute, al prefetto di Salerno e ai vertici dell'Asl: il regolamento vigente prevede l'intervento dell'ambulanza nel centro urbano entro otto minuti. Da noi ha impiegato tre quarti d'ora. Silvia Coscia ha ricevuto un lungo massaggio cardiaco dai medici Voza e DiDonato: li ringrazio di cuore, ero lì anche io - afferma Scotillo - abbiamo tentato in tutti i modi di rianimare mia cognata. Nello studio medico non c'era un defibrillatore: non è previsto dalla legge.

Gelo e neve, disagi senza fine. Bus e strade, sos Basso Salento

[Redazione]

Nevica di meno ma i disagi continuano a farsi sentire. Anche perché le temperature continuano a rimanere molto al di sotto della media del periodo, e le strade, non appena cala il buio, tornano ad essere lastre di ghiaccio pericolosissime. Ecco perché la situazione è monitorata ora per ora dalla Prefettura, che anche ieri ha convocato il Centro di coordinamento dei soccorsi presieduto dal prefetto Claudio Palomba e composto dai vertici delle forze dell'ordine, dagli amministratori locali e da Protezione civile, 118 e Croce Rossa. Obiettivo comune è uno solo: cercare di attraversare questa fase di maltempo estremo (almeno a queste latitudini) con il minor numero di disagi possibile. E così, mentre praticamente quasi tutte le scuole rimarranno chiuse per la giornata di oggi (le ordinanze per gli istituti di ogni ordine e grado sono state emesse a Lecce, Lizzanello, San Cesario, San Donato, Maglie, Nardò, Galatina, Galatone, Sannicola, Melpignano, Aradeo, Leverano, Calimera, Collepasso, Soleto, Cursi, Otranto, Muro Leccese, Acquarica del Capo, Surbo, Alessano, Tricase, Vernole, San Cassiano, Uggiano la Chiesa, Melendugno, Giuggianello, Vernole), dalla Prefettura è arrivato invito ai sindaci di adottare i provvedimenti di chiusura anche per domani. Già, perché il maltempo non accenna a ritirarsi: sebbene non siano previste nevicate particolarmente significative per oggi e domani, le temperature rimarranno comunque vicine allo zero. E con le strade bagnate, il rischio di gelate è concreto. E così invitata parte delle istituzioni è di prendere auto solo in caso di assoluta necessità. Ci appelliamo al buon senso dei cittadini, ha detto il prefetto Palomba. Università, intanto, ha già deciso: le attività didattiche dell'ateneo salentino rimarranno ferme sia oggi che domani. **CONTINUA A LEGGERE L'ARTICOLO:** Accesso illimitato agli articoli selezionati dal quotidiano Le edizioni del giornale ogni giorno su PC, smartphone e tablet **SCOPRI LA PROMO** Se sei già un cliente accedi con le tue credenziali: **USERNAME[]PASSWORD[]** **[ACCEDI]** **RIPRODUZIONE RISERVATA** Martedì 10 Gennaio 2017 - Ultimo aggiornamento: 08:48

Colombia: crolla ponte turistico, 7 morti

[Redazione]

(ANSA) - BOGOTÁ, 10 GEN - Almeno sette persone sono morte e altre 14 rimaste ferite quando un famoso ponte sospeso pieno di turisti è crollato in un'area rurale della Colombia centrale. È successo ieri vicino alla città di Villavicencio, capoluogo del dipartimento di Meta sulle rive del fiume Guatiquía, 75 km a sudest della capitale Bogotá. Grande attrazione turistica, il ponte secondo le autorità potrebbe essersi capovolto a causa di un sovraccarico nel corso di una affollata tre giorni di fine settimana di vacanza. I funzionari locali affermano che il bilancio delle vittime potrebbe salire, perché le lesioni subite dalle persone cadute in una gola profonda 80 metri sono state gravi. I vigili del fuoco accorsi per prestare soccorso affermano che i morti comprendono cinque adulti e due minori. 10 gennaio 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Maltempo in Puglia, masserie ancora isolate. Emiliano: "Stato d'emergenza"

[Redazione]

In provincia di Bari resta critica la situazione: molte strade restano chiuse e sulla Murgia decine di famiglie non sono raggiungibili. Ripristinata la tratta ferroviaria tra Bari e Matera. 10 gennaio 2017. L'emergenza neve resta alta in Puglia. La situazione più critica è quella delle casolari e delle aziende agricole che, tra Altamura, Laterza, Gioia del Colle e Acquaviva, sono rimaste isolate per giorni. Un'emergenza gestita con i mezzi meccanici, messi a disposizione dalla Città metropolitana, dall'Esercito e anche da alcuni volontari. In alcuni casi il freddo ha ghiacciato le tubature dell'acqua, gli operai dell'Enel, invece, sono dovuti intervenire per riparare i guasti che hanno interrotto l'erogazione dell'energia elettrica. Il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, chiederà la dichiarazione dello stato di emergenza per affrontare le conseguenze del maltempo che da giorni continua a colpire la regione. Lo ha annunciato il governatore partecipando a una riunione convocata nel centro della protezione civile di Santeramo in Colle per l'emergenza neve. "Ho rassicurato il sindaco - ha dichiarato il governatore - in merito al sostegno che tutti gli stiamo dando per superare questo difficile momento. In particolare gli ho comunicato che chiederemo la dichiarazione dello stato di emergenza e che quindi il Comune di Santeramo non deve avere timore di spendere soldi per la gestione dell'emergenza neve. Le spese saranno attestate anche con l'intervento dello Stato centrale. Concetto ribadito anche dal sindaco di Bari, Antonio Decaro, in qualità di presidente Anci: "Chiediamo al governo, alla Protezione civile nazionale e alle protezioni civili regionali di garantire il sostegno ai Comuni delle spese sostenute per far fronte all'eccezionale emergenza atmosferica di questi giorni". È stata ripristinata la tratta delle Ferrovie appulo lucane Bari - Matera, interrotta dal 7 gennaio nel tratto tra Toritto e Altamura-Gravina-Matera, a causa delle abbondanti nevicate. La circolazione dei treni tornerà regolare solo mercoledì 11 gennaio.

Tags: Argomenti: provincia Bari provincia Taranto provincia matera emergenza neve neve in Puglia Puglia neve

Protagonisti: michele emiliano antonio decaro

Neve, i 5 Stelle attaccano: Dov'è Nunziante?

[Redazione]

Non si ferma la polemica sulla gestione dell'emergenza. I grillini chiamano incausa l'assessore alla Protezione civile. La replica: Scorretto 0 +1[1935705_63] Antonio Nunziante © n.c.di La Redazione Il gelo continua e non si placano le polemiche sulla gestione dell'emergenza. E così il Movimento 5 Stelle annuncia una interrogazione regionale finalizzata ad accertare tutte le eventuali responsabilità. Innanzitutto - dichiarano gli otto consiglieri pentastellati Barone, Bozzetti, Casili, Conca, Di Bari, Galante, Laricchia e Trevisi - ci risulta che nonostante l'allerta meteo fosse stata annunciata da settimane, nei giorni precedenti l'unità di crisi della protezione civile non sarebbe neanche mai stata convocata. Di chi è la responsabilità di Emiliano o di Antonio Nunziante ex prefetto e oggi assessore alla Protezione civile? si chiedono i grillini. Si può sapere dov'è finito? domandano riferendosi a Nunziante. Dal canto nostro - proseguono i pentastellati - continuiamo a ricevere e gestire innumerevoli segnalazioni da tutta la Puglia dal Gargano al Salento. In alcuni comuni del Salento stiamo organizzando delle cisterne per portare acqua a famiglie isolate, abbiamo scritto ai sindaci dell'Alta Murgia chiedendo di mappare le abitazioni rurali per facilitare i lavori di ricognizione della protezione civile. Abbiamo già richiesto e auspichiamo un sostegno economico per agricoltori e allevatori colpiti duramente dal gelo. Ci sentiamo di ringraziare ancora una volta - concludono i cinque stelle - per l'ammirevole abnegazione cittadini, operatori e volontari delle forze dell'ordine e della protezione civile. Senza di loro sarebbe stato davvero impossibile far fronte al gelo. Al Movimento 5 Stelle replica la lista La Puglia con Emiliano con il presidente Paolo Pellegrino e i consiglieri regionali Alfonso Piscicchio e Giuseppe Turco. Addossare colpe o puntare l'indice contro alcuni componenti della giunta regionale è, in questo momento, istituzionalmente scorretto - sostengono -. Invitiamo i colleghi del Movimento Cinque Stelle ad adoperarsi insieme a noi per dare risposte ai cittadini pugliesi, ancora oggi alle prese con disagi e comunità isolate. eccezionale ondata di maltempo ha messo in ginocchio tutta la regione e adesso non serve a nulla strumentalizzare il dolore e la disperazione dei nostri concittadini attaccando il governo regionale, e in particolare l'assessore alla Protezione civile Antonio Nunziante, per mere finalità di propaganda politica. Le parole in questo momento non servono a nulla. Meno chiacchiere e più fatti concreti. I cittadini pugliesi ci chiedono questo.

Nevicherà fino a mercoledì. Regione chiederà lo stato di crisi

[Redazione]

Puglia ancora nella morsa siberiana. Costituita ieri Unità di crisi 0 +1[1935680_2e] Neve nel Barese © n.c.di La Redazione Nevicate sono ancora attese in Puglia fino alla mattinata di mercoledì a causa della vasta area depressionaria sull'Europa orientale che dal 5 gennaio sta flagellando il Meridione d'Italia. Le previsioni della Protezione civile parlano di precipitazioni, a carattere isolato, a quote di bassa collina e localmente al livello del mare, associate a temperature ancora molto basse con estese gelate. Nella giornata di ieri, intanto, il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, ha annunciato la dichiarazione dello stato di crisi e di emergenza sul territorio regionale. È stato un lunedì intenso, in cui non sono mancate le polemiche sulla gestione dell'emergenza e che ha visto la costituzione dell'Unità di crisi nella Sala operativa regionale. Il sistema regionale di protezione civile - spiega la Regione - comprende componenti dello stato che fanno capo alle prefetture, i sindaci, i presidenti delle province e della Città metropolitana, il volontariato e altre strutture operative. attività di coordinamento è svolta dalla Sala operativa regionale che sta garantendo e attuando le attività richieste dalla legge n. 225 del 1992.

Neve, il piano di Ferrovie Sud Est

[Redazione]

Ridefinita offerta ferroviaria e automobilistica per le tratte più colpite 0 +1[1935714_63] Ridefinita offerta ferroviaria e automobilistica per le tratte più colpite © n.c. di La Redazione Ferrovie Sud Est ha predisposto un piano per garantire la circolazione di treni e di autobus per la giornata di oggi e limitare i disagi. Il servizio - rende noto Ferrovie dello Stato Italiane Spa - potrà essere ridotto qualora la situazione meteorologica dovesse peggiorare oltre le normali condizioni di circolabilità. Sono oltre 140 i tecnici al lavoro in queste ore nelle stazioni, lungo la linea ferroviaria e nelle officine per assicurare la disponibilità e l'efficienza degli impianti ferroviari e dei mezzi. I seguenti collegamenti sono stati stabiliti in base alle previsioni meteorologiche della Protezione civile. Treni garantiti i collegamenti in arrivo e in partenza da Bari. Il collegamento Putignano-Martina Franca, in partenza alle ore 21.55, sarà effettuato con treno invece che autobus. Confermati i treni in arrivo e in partenza da Lecce, ad eccezione del treno Zollino-Gagliano del Capo (partenza ore 19.53). I collegamenti ferroviari potranno subire rallentamenti per le avverse condizioni atmosferiche con conseguente allungamento dei tempi di viaggio. Autolinee Linea 100 (Bari Valenzano-Adelfia): garantiti i collegamenti automobilistici. Linea 120 (Bari Triggiano Capurso Cellamare): garantiti i collegamenti automobilistici. Linea 150 (Bari Monopoli Fasano Brindisi): collegamenti garantiti tra Bari e Fasano. Linea 160 (Polignano Conversano-Turi-Casamassima) collegamenti garantiti tra Polignano e Conversano. Linee 330 (Avetrana Manduria-Sava), 360 (San Marzano Taranto) e 380 (Taranto-San Giorgio Taranto): collegamenti garantiti. Linea 110 (Bari-Gioi del Colle-Taranto): garantite corse dirette tra Bari e Taranto, via autostrada. Linea 350 (Lecce-Manduria-Taranto): il servizio sarà effettuato tra Taranto e Manduria. Saranno sospesi i servizi automobilistici previsti sulle restanti linee e nella provincia di Lecce. Fse - dichiara l'azienda - è in costante contatto con gli organi competenti per controllare l'evoluzione della situazione e attivare tempestivamente le misure di emergenza. Aggiornamenti in tempo reale dalle prime ore di oggi sul sito web fseonline.ite sulla pagina Facebook di Ferrovie Sud Est.

Il maltempo non dà tregua: oggi a Trani scuole chiuse e niente mercato

[Redazione]

Continua l'ondata di maltempo che si è abbattuta sulla Puglia dalla scorsa settimana. La vasta area depressionaria ancora presente sull'Europa orientale continua a determinare maltempo sulle regioni adriatiche e al sud. Persistono pertanto le nevicate, seppur a carattere isolato, a quote di bassa collina e localmente al livello del mare, associate a temperature ancora molto basse con estese gelate. Da ieri sera e per le successive 24-36 ore, è previsto il persistere di nevicate, localmente fino al livello del mare, con quota neve in graduale aumento, con apporti al suolo deboli. A Trani le scuole rimarranno chiuse anche oggi. Per motivi di sicurezza, a fini della viabilità, mediante ordinanza il sindaco Amedeo Bottaro ha disposto la chiusura di tutti gli istituti di ogni ordine e grado della città. Per analoghe motivazioni è stato sospeso il mercato settimanale. L'ordinanza di chiusura delle scuole si è resa necessaria - spiegano dal Comune soprattutto alla luce della situazione complessa ancora in essere nell'ambito del territorio della Provincia e dei Comuni limitrofi. La rete comunale di Protezione civile, coordinata dal sindaco, continua a seguire l'evolversi delle fasi di maltempo. L'amministrazione comunale sensibilizza tutti i commercianti al rispetto di quanto previsto dal regolamento di polizia urbana, ossia di provvedere alla costante pulizia del tratto di marciapiedi sul quale l'esercizio prospetta o dal quale si accede. Richiamata inoltre l'attenzione dei cittadini, in caso di neve, ad utilizzare la propria automobile solo per assoluta necessità, moderando la velocità e mantenendo le distanze di sicurezza e cercando di non parcheggiare auto in garage caratterizzati da rampe.

[empty headline]

[Redazione]

Maltempo: Anas, riaperto tutto il tratto Altamura-Bari

[Redazione]

(AGI) - Bari, 9 gen. - Prosegue l'allerta maltempo nelle regioni del centro sudd'Italia, dove le condizioni climatiche continuano ad essere molto critiche pervia delle rigide temperature che stanno interessando, in particolare, Abruzzo, Molise, Basilicata, Puglia e Sicilia e che persevereranno ancora per le prossime 24/36 ore. Uomini e mezzi di Anas sono incessantemente al lavoro per garantire la transitabilità dei tratti innevati. In Puglia durante la notte uomini e mezzi di Anas hanno rimosso i cumuli di neve dalla sede stradale nel tratto Altamura - Toritto, mentre il tratto Toritto - Bari era stato riaperto già nel tardo pomeriggio di ieri. E' stato, quindi, ripristinato completamente il collegamento Altamura - Bari sul quale rimane in vigore l'obbligo di catena a bordo o pneumatici invernali. Il tratto è aperto temporaneamente ai soli veicoli leggeri. Permangono le chiusure, per neve, della strada statale 7 tra i comuni di Laterza e Matera al confine tra Puglia e Basilicata, attualmente aperta esclusivamente al traffico locale. (AGI)red/Tib

Incendi: fiamme in palazzina nel Foggiano, un morto

[Redazione]

(AGI) - Foggia, 9 gen. - Tragedia questa mattina a San Severo (Fg) dove in un incendio e' morto un uomo la cui identita' e' ancora da accertare. Il corpocarbonizzato e' stato scoperto dai Vigili del fuoco nel bagno dell'abitazione dove e' divampato l'incendio, in una palazzina in via Mario Carli. La Procura di Foggia ha aperto un'inchiesta per accertare le cause dell'incendio che ha interessato due piani - il quinto e il sesto - dello stabile che si trova in una zona di edilizia popolare. (AGI)Fg1/Tib

Maltempo: a Bari riunione del Centro di Coordinamento Soccorsi

[Redazione]

(AGI) - Bari, 9 gen. - Le criticita' sui tratti stradali sono state in granparte superate, si sta intervenendo sui restanti casi. Il traffico delle Ferrovie dello Stato e' ripreso; permangono difficolta' su linee in concessione. E' quanto emerso nella riunione straordinaria, in Prefettura a Bari, del Centro di Coordinamento Soccorsi - presieduto dal Prefetto di Bari, Carmela Pagano, alla presenza del presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, del sindaco della Citta' Metropolitana di Bari, Antonio DeCaro, e dai rappresentanti delle forze di Polizia, per fare il punto della situazione degli interventi a seguito dell'eccezionale ondata di maltempo che ha visto in questi giorni l'area metropolitana e l'intera regione, e a valutare le prioritari, anche in previsione di un possibile peggioramento delle condizioni meteorologiche nelle prossime ore. Per quanto concerne i servizi pubblici essenziali, all'Enel sara' assicurato un supporto per raggiungere le epoche, residue localita' rimaste isolate per accelerare il ripristino della fornitura di energia elettrica. Tra le prioritari segnalate, quella delle masserie e aziende agricole del territorio dell'Alta Murgia, in difficolta' perche' finora non raggiungibili. A tale riguardo, saranno coordinati con la Protezione Civile della Regione Puglia gli interventi di mezzi e uomini per sopperire a dette esigenze, sulla base del quadro esigenziale richiesto ai sindaci maggiormente interessati dalle condizioni meteorologiche avverse. In previsione di nuove precipitazioni nevose, possibili dalla serata odierna, e' stato fatto il punto sui mezzi a disposizione anche per l'approvvigionamento del sale dalle Saline di Margherita di Savoia e per la distribuzione dello stesso su tutte le arterie stradali. Ferma restando la conferma delle limitazioni al traffico dei mezzi pesanti e delle cautele da adottare da parte degli automobilisti, saranno, inoltre, adottati sistemi di filtraggio nei punti di immissione sulla viabilita' principale. (AGI)red/Tib

Maltempo: Esercito a Troina. Fieno da elicotteri a bovini isolati

[Redazione]

(AGI) - Palermo, 9 gen. - Rimane difficilissima la situazione in tutta la zona Nord dell'Ennese per la nevicata eccezionale degli ultimi giorni e per la formazione di ghiaccio sulle strade e nei centri abitati. A Troina l'atteso intervento dell'esercito. Da Palermo e' partito un primo nucleo del Genio militare. Accolta dunque la richiesta di intervento straordinario avanzata sabato dal sindaco Fabio Venezia, tramite la prefettura di Enna, proprio per far fronte all'emergenza. Tra gli obiettivi dei militari una ricognizione del centro storico e delle campagne, il soccorso di anziani, malati e disabili e degli animali delle aziende agricole isolate, che rischiano di morire per assideramento e mancanza di cibo. Dopo il punto della situazione, il passo successivo e' la valutazione e la programmazione delle tipologie di intervento e di soccorso da attuarsi. Attesi rinforzi per la giornata di domani. A Nicosia (Enna), per alimentare 80 bovini rimasti isolati su monte Campanito, un elicottero dei vigili del fuoco ha lanciato alcune balle di fieno, ma le aziende agricole isolate in tutta la zona dei Nebrodi sono alcune centinaia. Sul fronte della viabilita', oggi nel primo pomeriggio, in provincia di Messina e' stata riaperta la strada statale 289 'di Cesaro', tra San Fratello e San Teodoro. Permane la chiusura delle statali 113 'Settentrionale Sicula', nel territorio comunale di Messina, e 185 'Di Sella Mandrazzi', tra Novara di Sicilia e Francavilla di Sicilia in provincia di Messina. (AGI).

Terremoto: Coldiretti, consegnate 15% stalle azzerare burocrazia

[Redazione]

(AGI) - Roma, 9 gen. - Stop alla burocrazia per recuperare i ritardi nella consegna delle stalle mobili e salvare gli animali che si ammalano e muoiono per il freddo, con le temperature scese ampiamente sotto lo zero. E' l'allarme lanciato dagli agricoltori e dagli allevatori terremotati della Coldiretti nel denunciare il complesso iter burocratico e i ritardi accumulati che stanno mettendo a rischio la vita di migliaia di animali rimasti per il sisma senza adeguata protezione. Si stima che appena il 15% delle strutture di protezione degli animali siano state realizzate dopo le drammatiche scosse e gli allevatori non sanno ancora dove ricoverare mucche, maiali e pecore, costretti a stare fuori al freddo, con il rischio di ammalarsi e morire, o nelle strutture pericolanti. "Con le temperature crollate fino a -10 non ci sono carte che tengano e serve ora uno sforzo comune per superare le difficoltà sinora incontrate e alleggerire il percorso per l'arrivo delle strutture, risolvendo al contempo i problemi nell'allaccio dell'energia elettrica e dell'acqua, senza le quali le stalle montate non possono ospitare adeguatamente gli animali" denuncia la Coldiretti che chiede subito un immediato cambio di passo per alleviare le difficoltà nelle aziende dove occorre anche garantire subito una sistemazione a quegli agricoltori e allevatori che hanno avuto le case crollate o lesionate. In questo contesto, anche se tardivamente, una risposta - conclude la Coldiretti - viene dall'ordinanza che autorizza finalmente gli allevatori a comprare direttamente tutto ciò che serve per garantire la continuità produttiva delle proprie aziende a fronte di un rimborso pubblico previsto fino al 100% delle spese sostenute. (AGI) Bru

Slitta il rientro tra i banchi per il maltempo, Fedeli: Posticipi per evitare ogni rischio

[Redazione]

[puglia-neve-300x225]ROMA Per alcuni studenti il rientro tra i banchi è rimandato di qualche giorno a causa del maltempo, rileva il ministro dell'istruzione Valeria Fedeli, in un messaggio per la ripresa dell'anno scolastico, sul sito del ministero. Il maltempo che si è abbattuto sul nostro Paese - spiega il ministro - ha creato qualche disagio e per questo, responsabilmente, alcune amministrazioni locali e alcuni dirigenti scolastici hanno preferito posticipare il ritorno a scuola, per evitare ogni possibile rischio.

LE PREVISIONI Nuovo peggioramento con neve su coste e pianure al Centro Sud nelle prossime ore, freddo in accentuazione. Tempo generalmente stabile su tutti i settori settentrionali con cieli in prevalenza sereni o parzialmente nuvolosi per tutto l'arco della giornata. Qualche nube in più a partire dalla serata sulla Romagna. Al Centro debole nevicate in primissima mattinata a quote molto basse su Abruzzo e settori interni delle Marche. Stabile e soleggiato altrove. Nel corso della serata nubi in aumento sui settori adriatici con neve anche a bassa quota o in prossimità delle pianure. Variabilità perturbata su molte regioni del sud con nubi eschiarite associate a locali piogge su Sicilia, Calabria e Sardegna. Instabile anche sulle regioni adriatiche con neve che in serata potrà spingersi fin quasi verso i settori costieri. Temperature in lieve aumento nei valori massimi al Centro-Nord, in calo al Sud.

LEGGI ANCHE Sette vittime per il freddo, strade chiuse in Abruzzo, Molise, Puglia e Sicilia 09 gennaio 2017

Maltempo, Labriola: "L'agricoltura in Puglia è in ginocchio";

[Redazione]

ROMA La neve e il gelo giunti sulla Puglia nell'ultima settimana, mettono a grave rischio la produzione agricola della nostra terra. I danni si annunciano ingenti, dagli ortaggi ai vigneti, agli alberi da frutto, ma non meno provato è il settore dell'allevamento. La Regione intervenga da subito, chiedendo a Roma di introdurre lo stato di calamità. Superata emergenza sarà il momento di valutare l'entità di quello che sarà un vero e proprio disastro. Lo dichiara l'onorevole Vincenzo Labriola, capogruppo per il gruppo Misto in commissione Lavoro alla Camera dei Deputati. Dal foggiano al tarantino ci troviamo di fronte ad uno scenario a dir poco allarmante prosegue Labriola. Non si perda tempo e si ascolti la richiesta di intervento delle associazioni degli agricoltori, che evidenziano problemi a 360 gradi, soprattutto per le masserie che rimangono tutt'ora isolate. 09 gennaio 2017

INVERNO ANCORA TEMPERATURE E DISAGI NELLE CONTRADE. SI COMBATTE COL GHIACCIO.

Neve e gelo senza tregua Pittella si appella al governo = Verso lo stato di emergenza per i danni causati dal gelo

[Giovanna Laguardia]

INVERNO ANCORA TEMPERATURE E DISAGI NELLE CONTRADE. SI COMBATTE COL GHIACCIO. Neve e gelo senza tregua Pittella si appella al governo Stato di calamità per agricoltura e zootecnia lucane. Il ministro Martina disponibile. A Matera arriva l'Esercito La Basilicata resta ostaggio del gelo. Si continua a combattere con neve e ghiaccio. Rallenta la produzione industriale, bi difficoltà agricoltori e allevatori e le comunità che vivono nelle contrade e nelle aree rurali. Tra i problemi ricorrenti, quelli legati all'erogazione idrica e alla fornitura di corrente elettrica. A Matera arriva l'Esercito. Ore difficili per i collegamenti, dalle strade ai treni. Scuole chiuse a Potenza, Matera e nella gran parte dei comuni lucani. Stop alle udienze nel tribunale di Lagonegro: il congelamento dell'impianto idrico rende impossibile l'utilizzo dei servizi igienici, bi funzione tré stazioni sciistiche su sei: ieri risultavano chiusi gli impianti a Marsicovetere, Sasso di Castalda e sul Sirino. Mentre il ministro Martina si dice di sponibile a riconoscere l'emergenza nelle aree colpite dal maltempo, il governatore lucano, Marcello Pittella, fa sapere che chiederà al Governo nazionale lo stato di calamità per i danni causati dalla neve. In Basilicata e soprattutto nel Materano. Decisione assunta anche per venire incontro alle tante difficoltà riscontrate dai cittadini e, in particolare, da agricoltori e allevatori. Pittella ha annunciato di volersi raccordare con i governatori di tutte le altre regioni colpite, per avanzare una proposta condivisa al Governo. SERVIZI ALLE PAGINE II, III, IV Verso lo stato di emergenzi per i danni causati dal gelo Stato di calamità. Uappello di Pittella. La disponibilità del ministro GIOVANNA LAGUARDIA Maltempo: si va verso la dichiarazione di stato di emergenza. Lo ha detto ai microfoni dei Tg nazionali il ministro dell'agricoltura Martina. Lo ha chiesto il presidente della Giunta regionale di Basilicata Marcello Pittella, che ha inoltre ha annunciato di volersi raccordare con i governatori di tutte le altre regioni colpite, per avanzare una proposta condivisa al Governo. Sono vicino agli imprenditori e ai cittadini - afferma Pittella - e sono al loro fianco per trovare una soluzione ai problemi che si sono verificati in queste ore difficili di maltempo. Intanto si tira un timido sospiro di sollievo. L'Ufficio Protezione civile del Dipartimento Infrastrutture e Mobilità della Regione Basilicata ha comunicato che il sensibile miglioramento delle condizioni meteo ha portato il livello di sorveglianza in sala operativa da24 a12. Al momento in cui scriviamo, nonostante una ulteriore spruzzata di neve nel tardo pomeriggio, sono transitabili tutte le strade regionali e non ci sono problemi sul tratto lucano della A2, sul raccordo Sicignano e sulla la SS 407 Basentana. Tran sitabili anche tutte le strade di competenza della Provincia di Potenza. Qualche dovuto ad automezzi in panne, però non è mancato neppure ieri. È successo a Picerno, dove sono scattati i soccorsi dei vigili del fuoco. Il presidente Pittella ha avuto parole di elogio per il sistema di protezione civile della Regione Basilicata. I disagi, però, non sono superati. A Potenza, ad esempio, è stato segnalato dal Comune un guasto alla rete del metano che alimenta il distributore di carburante (gas metano) in località Betlemme. Nonostante il ripristino del guasto all'impianto idrico di Montocchio, ieri le contrade Trinità Sicilia e Cerreta sono rimaste ancora senz'acqua e sono state approvvigionate con autobotti. I cittadini, inoltre, hanno segnalato difficoltà per accedere al padiglione dell'ospedale San Carlo a causa del ghiaccio e della neve che non sono stati eliminati. Il capogruppo di Fratelli d'Italia al Comune di Potenza, Giuseppe Giuzio, ß visita all'Acta, ha dichiarato che il piano neve ha funzionato in città ma poco nelle contrade, dove il sistema dei "padroncini" ha mostrato limiti. Intanto comincia la conta dei danni. L'eccezionale ondata di maltempo non ha mancato di provocare disa

gi alle imprese. A lanciare l'allarme è il presidente di Confindustria Basilicata, Pasquale Lorusso, che ha sottolineato come in quasi tutte le aree industriale della regione e, in particolare, in quelle del Vulture Melfese e del Materano, si registrano notevoli rallentamenti produttivi, a causa dei ritardi delle forniture e alle difficoltà di spostamento delle

maestranze. Eventuali fermi produttivi - ha detto Lorusso - potrebbero rendere necessario il ricorso agli ammortizzatori sociali. Il gelo ha causato anche uno stop forzato al tribunale di Lagonegro: il presidente Matteo Claudio Zarrella si è visto costretto a rinviare le udienze in programma ieri e oggi perché il freddo polare degli ultimi giorni ha causato il congelamento dell'impianto idrico, rendendo così impossibile l'utilizzo dei servizi igienici. Il governatore lucano annuncia la volontà di coordinarsi con gli altri presidenti di Regione ieri e oggi sono state rinviate le udienze al tribunale di Lagonegro: il freddo polare ha reso inservibili i servizi igienici. - ACQUA Trinità Sicilia e Cerrete ancora senza acqua corrente -tit_org- Neve e gelo senza tregua Pittella si appella al governo - Verso lo stato di emergenza per i danni causati dal gelo

Avigliano, ancora famiglie senz'acqua*Riparato il danno ma le tubature sono gelate**[Sandra Guglielmi]*

Avigliano, ancora famiglie senz acqua Riparato il danno ma le tubature sono gelate SANDRA GUGUEUMI AVIGLIAIMO. Continuano nella cittadina i disagi causati dell'eccezionale ondata di gelo che ha colpito il centro sud. Se nelle case di molte famiglie nella tarda serata di domenica è tornata l'acqua dopo una lunga e faticosa giornata in cui i tecnici dell'Acquedotto sono riusciti a riparare l'importante perdita, sono ancora qualche decina le case i cui rubinetti continuano ad essere a secco. L'interruzione dell'erogazione idrica ha ghiacciato nelle tubature la poca acqua stagnante e nessun intervento nella giornata di ieri è riuscito a risolvere il problema. All'assenza del prezioso bene comune si sta aggiungendo per questi cittadini, con il passare delle ore, il blocco delle caldaie, con la conseguente impossibilità di riattivarle senza acqua e pertanto le temperature di queste abitazioni sono in vertiginosa discesa, aggiungendo disagi a disagi per i cittadini ormai in emergenza da oltre 48 ore e alle quali non sono state prospettate soluzioni risolutive a breve termine. Se la viabilità principale è sempre più sgombra sia per Potenza che sulla Sp6 per raggiungere da San Nicola la Potenza l'âé, persistono ancora neve e ghiaccio nelle stradine secondarie e nei vicoli, così come non è agevole ancora raggiungere alcune delle 72 frazioni. Gli sforzi della macchina comunale e dei volontari della protezione civile si stanno concentrando in queste ore sulla valutazione delle condizioni degli edifici scolastici, considerazione della possibile, ma non certa, ripresa delle lezioni per la giornata di domani e nel tentativo di ripristinare tutta la viabilità secondaria del vasto territorio e del centro storico. È in corso la distribuzione del sale e per la pulizia dei vicoli il comune sta valutando l'utilizzo di voucher per giovani disoccupati. Tutto, però, resta legato all'andamento delle condizioni metereologiche, all'entità delle nuove nevicate e delle inevitabili gelate con le temperature a ben due cifre sotto lo zero previste per i prossimi giorni. Ancora difficoltà -tit_org- Avigliano, ancora famiglie senz acqua

E adesso intervengono i genieri dell'Esercito

[Redazione]

E adesso intervengono i genieri dell'Esercito. Si partirà con il soccorso alle zone più critiche della Murgia MATERA. Pronto a scattare l'Esercito con mezzi speciali e personale qualificato. Interverranno i mezzi del Genio militare già attivi nella vicina Puglia, a partire dai casi più critici di isolamento nelle campagne. Il dato è emerso durante il vertice del Centro coordinamento soccorsi (Ces), ieri mattina in Prefettura. Erano presenti esponenti istituzionali della Regione, della Provincia e del Comune di Matera, nonché i rispettivi tecnici competenti oltre ai comandanti provinciali dei Vigili del fuoco, della Polizia Stradale di Matera e un l'Ufficiale dell'Esercito. Al centro dell'incontro lo stato di emergenza scattato a seguito delle eccezionali nevicate che si susseguono dal giorno dell'Epifania su tutto il territorio comprensoriale. A valle di un'esame della situazione relativa all'area del Parco della Murgia Materan, particolare attenzione è stata dedicata alle criticità segnalate nelle campagne di Matera. Sono diverse le strade d'accesso bloccate alle aziende agricole di questo territorio. Le vie impraticabili sono alla base delle pressanti richieste d'intervento per soccorrere non solo i residenti, ma anche i loro allevamenti di bestiame. Sono tuttora in corso operazioni di soccorso per sottrarre dall'isolamento una serie di contrade della città, come Torre Spagnola, Timmari, Picciano A, Picciano B, Iesee, Pantano, Serra Peducci. Oltre all'intervento dell'Esercito, i mezzi speciali e il suo personale qualificato, il Comune continuerà le incessanti attività utili al ripristino della viabilità, utilizzando di mezzi spalaneve e spargimento di sale. Emergenza anche sulle strade di competenza dell'Amministrazione Provinciale. Benché l'ente abbia assicurato un costante presidio per il mantenimento della loro percorribilità, le segnalazioni di disagio a ridosso di Matera non mancano, a partire dal tratto compreso tra il borgo La Martella e il bivio per Timmari, dove i varchi aperti nelle scorse ore non garantiscono una circolazione sicura e fluida. L'ente Provincia sta comunque distribuendo sale nel suo deposito che si trova vicino alla Casa dei Giovani. La strada per raggiungere la struttura è percorribile, come quella per raggiungere il piazzale della sede municipale in via Moro, dove da ieri mattina è in corso la distribuzione di sale ai cittadini che ne fanno richiesta. In ogni caso, i vigili del Fuoco hanno confermato che continueranno ad assicurare il soccorso alle popolazioni, in coordinamento con tutte le altre forze impiegate. In considerazione del rilevante numero di richieste di intervento è stato potenziato il dispositivo di soccorso con la presenza di cinque squadre operative a servizio della Sede Centrale. Effettuati oltre 150 interventi, riguardanti principalmente soccorso a persona e recupero mezzi. In particolare si segnala: l'intervento per soccorso ad un camionista bloccato da 48 ore in contrada Iesee, dove data la rilevante altezza della neve che impediva il passaggio dei mezzi. Il personale ha dovuto effettuare un percorso a piedi per individuare e raggiungere il malcapitato in serie difficoltà anche per la bassa temperatura (-6 gradi) poi accompagnato in città. Da segnalare anche il trasporto in ospedale di 4 dializzati, il trasporto di latte a piccoli in abitazioni isolate e il soccorso a turisti rimasti bloccati con i loro mezzi. Un'avvertenza. Riguarda le diverse segnalazioni pervenute da parte di gestori pro-tempore degli impianti sportivi comunali e le situazioni di pericolo per lo più connesse alla presenza di ghiaccio, che rendono variamente impraticabili le zone di accesso e adiacenti gli impianti (marciapiedi, parcheggi). Il Comune avvisa che i gestori potranno valutare, anche d'intesa con gli utilizzatori degli impianti, di disporre per i prossimi giorni la sospensione delle attività didattiche e d'uso degli impianti da parte di cittadini singoli o iscritti a Società/Associazioni Sportive fruitrici, ferma restando la necessità di assicurare i servizi occorrenti allo svolgimento delle attività agonistiche. Ecco l'elenco: Palasassi, Circolo tennis, Campo scuola, Palazzetto via Vena, Stadio XXI Settembre, tensostruttura via dei Sanniti, campi sportivi La Martella e Zona Paip 1. Gli sforzi maggiori per liberare Torre Spagnola, Timmari, Picciano A, Picciano B, Iesee, Pantano e Serra Peducci. LAVORO ALACRE. Sopra, ieri mattina ripulito il marciapiedi di via Ascanio Persio da spesse lastre di ghiaccio, ma in serata ha iniziato nuovamente a nevicare. A sinistra, un mezzo dell'Arias si fa strada sulla Murgia per raggiungere le famiglie solate -tit_org- E adesso intervengono i genieri dell'Esercito

E il mondo dell'agricoltura chiede lo stato di calamità

[Redazione]

PARERI OPPOSTI C'È CHI DICE CHE IL "RISTORO" È POSSIBILE E CHI EVIDENZIA I LIMITI DELLE LEGGI E il mondo dell'agricoltura chiede lo stato di calamità MATERA. Il Comune jónico al centro delle cronache dal Metapontino dei danni derivanti dall'ondata di freddo polare che ha investito la Basilicata. D centro collinare, infatti, e zone limitrofe, da ieri alle 11 alle 8 di stamane, salvo imprevisti, è rimasto senz'acqua potabile. Nel frattempo il sindaco, Eugenio Stigliano, ha diramato un comunicatocui ha assicurato il suo impegno per il ristoro dei danni alle aziende che li segnaleranno al Comune. Un suo concittadino, Giuseppe Corrado (Confagricoltura), però, aveva già evidenziato con un post su facebook che i danni alle produzioni non sono indennizzabili. E Giaimi Fabbris (Altragricoltura): Se il Governo nazionale riconoscerà l'eccezionalità dell'evento mettendo i soldi necessari allora i danni potrebbero essere ristorati. Ma andiamo con ordine. Il fax con cui Acquedotto lucano (Al) ha informato della sospensione dell'erogazione idrica per un "inconveniente alla condotta adduttrice al serbatoio causa gelo", era arrivato alle 10.20 di ieri. Fax subito postato sul sito dell'ente. Su Notizie dal Comune amministrazione social, invece, attorno alle 15, il primo cittadino ha comunicato che era disponibile "dalle 16, in Piazza Plebiscito, una autobotte, messa a disposizione dall'Associazione di Protezione civile Minerva", per tutti i cittadini che non avevano avuto la possibilità di approvvigionarsi di acqua specificando che quella distribuita non doveva essere utilizzata per uso potabile. Si spera che stamane "Al" abbia garantito la soluzione del problema. Il sindaco Stigliano, sempre in tema di maltempo, aveva informato che si sta conducendo, di concerto con le organizzazioni agricole ed esperti, una rilevazione sui danni alle colture ortofrutticole. Tanto, con l'auspicio che i danni accertati, che saranno prontamente comunicati ai competenti Uffici regionali, trovino ristoro negli eventuali contributi che la Regione vorrà stanziare per fronteggiare tali emergenze. Mi impegnerò personalmente affinché, a tutti i livelli, vi sia attenzione su questa vicenda che merita un piano straordinario di intervento. Ma il caso ha voluto che qualche ora prima un suo concittadino, Giuseppe Corrado (Confagricoltura), titolare dell'azienda agricola Pantanello, avesse postato su facebook queste parole: Oggi ancora -2,6 gradi. Congela tutto. Intanto aspettiamo i sopralluoghi che non porteranno a nulla poiché la legge 102/04 espressamente non prevede ristoro da danni alle produzioni, che è il più consistente, ma solo per quelli alle strutture. Con tutta la buona volontà dell'assessore regionale, Luca Braia, quindi, poco si può fare. In Basilicata come nel resto d'Italia. Va riformata urgentemente la legge. Magari rivedendo quella abrogata 185/92 e successive. Così non si può stare. È una vergogna. Per Gianni Fabbris (portavoce di Altragricoltura e del movimento Riscatto), lo Stato deve riconoscere che si è trattato di un evento eccezionale e deve mettere i soldi sulla legge per le calamità che contiene solo briciole. Per questo si limitano le colture indennizzabili. Dovranno essere le Regioni a dimostrare, proprio tramite le segnalazioni raccolte dalle imprese danneggiate, che si è trattato di un evento fuori dal "normale. Meglio sarà se questa azione di pressing venga condotta insieme da Molise, Campania, Basilicata, Puglia, e dalle altre del Sud. Bene faranno, dunque, gli ortofrutticoltori a presentare i moduli diramanti dalla Regione. Regione che ha un mese di tempo per dichiarare lo stato di calamità. E le assicurazioni sono proibitive per i produttori, [fi.me.] Eadessoointeiraogoil p ãã ñ Ĭ.] -tit_org- E il mondo dell'agricoltura chiede lo stato di calamità

Condannato per i danni e stalking a Ferrara

[Redazione]

MONTALBANO JÓNICO AD ANDREA ROTUNNO UN ANNO E SEHE MESI AI DOMICILIARI Condannato per i danni e stallane a Ferrara MONTALBANO JÓNICO. Nella giornata di ieri è stato condannato dal tribunale di Ferrara il trentenne Andrea Rotunno, originario della Città di Lomonaco pur se nato a Bari e residente nella città dell'Emilia Romagna. Dovrà scontare ai domiciliari una condanna ad un anno e sette mesi di reclusione, senza godere del beneficio della sospensione condizionale, poiché riconosciuto colpevole di aver effettuato atti vandalici alla storica biblioteca Ariostea, di cui era stato dipendente, e di stalking verso il direttore della stessa struttura culturale, Enrico Spinelli. È stato Ö giudice Luca Marini ad accogliere la richiesta di condanna presentata dal pubblico ministero Ciro Alberto Savino riducendone però i termini: da due anni a uno e sette mesi. L'uomo, tuttavia, avrà la possibilità di lasciare i domiciliari per recarsi dal medico psichiatra che lo hacura, a Policoro. Rotunno aveva già raggiunto una transazione con il Comune di Fer rara, parte civile nel processo tramite l'avvocato Stefano Scandi, per risarcire il danno inferto all'immobile, una lapide imbrattata di vernice e l'incendio del portone in legno, con ISmila euro. Transazione rifiutata da Spinelli, parte civile, rappresentato dall'avvocato Andrea Toschi, oggetto di vari comportamenti persecutori da parte dell'imputato. La vicenda venne fuori nell'agosto del 2015. Il trentenne, però, fu arrestato per incendio, deturpamento di beni monumentali e stalking, il 28 maggio del 2016 e posto ai domiciliari proprio a Montalbano Jónico. Qui, ü 7 luglio scorso, fu di nuovo arrestato dalla Polizia di Stato della città estense in collaborazione con personale del Commissariato di Policoro "per la totale inosservanza - spiegarono dalla Questura di Ferrara - delle disposizioni sulla custodia cautelare ai domiciliari impartite dalla ma gistratura e per la palese reiterazione del suo atteggiamento persecutorio." Da metà del dicembre scorso, tuttavia, era di nuovo ai domiciliari. Ieri la condanna da parte del giudice Marini. ABOSTEA Il portone della storica biblioteca estense -tit_org-